



26.004

## **Rapporto annuale 2025 delle Commissioni della gestione e della Delegazione delle Commissioni della gestione delle Camere federali**

del 29 gennaio 2026

---

Onorevoli colleghi,

conformemente all'articolo 55 della legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl, RS 171.10), vi sottoponiamo il rapporto sull'attività delle Commissioni della gestione e della loro Delegazione nel 2025 affinché ne prendiate atto.

Il presente rapporto informa sui controlli più importanti effettuati durante l'anno in rassegna nonché sui risultati e sugli insegnamenti che se ne possono trarre.

Gradite, onorevoli colleghi, l'espressione della nostra alta considerazione.

29 gennaio 2026

In nome delle Commissioni della gestione  
delle Camere federali:

La presidente della CdG-N, Priska Wismer-Felder  
La presidente della CdG-S, Maya Graf

## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>Mandato e organizzazione</b>	<b>6</b>
2.1	Missioni e competenze delle CdG	6
2.2	Organizzazione e composizione delle CdG	7
<b>3</b>	<b>Principali attività delle CdG nel 2025</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>Lavori delle CdG nel 2025</b>	<b>13</b>
4.1	Settore DFAE/DDPS	13
4.1.1	Nomina del delegato del Consiglio federale per l'Ucraina	13
4.1.2	Acquisto di mascherine mediche	13
4.1.3	Calcolo degli effettivi dell'esercito	15
4.1.4	Prescrizioni per armasuisse e gestione del processo di acquisto	16
4.1.5	Sostituzione del Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri con il Sistema d'informazione integrato di pianificazione e di monitoraggio della situazione	17
4.1.6	Inchieste amministrative e disciplinari	17
4.1.7	Cibersicurezza dell'esercito	18
4.1.8	Altre ispezioni e attività in corso nel settore DFAE/DDPS	19
4.1.9	Visite di servizio nel settore DFAE/DDPS nel 2025	21
4.2	Settore DFF/DEFR	22
4.2.1	Attuazione alla frontiera delle misure COVID-19	22
4.2.2	Attività di vigilanza delle autorità federali nel settore dell'assicurazione malattie complementare	24
4.2.3	Processo di privatizzazione di RUAG International	26
4.2.4	Situazione del personale nell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese	28
4.2.5	Strategia climatica dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	29
4.2.6	Altre ispezioni e attività in corso nel settore DFF/DEFR	31
4.2.7	Visite di servizio nel settore DFF/DEFR nel 2025	36
4.3	Settore DFI/DATEC	37
4.3.1	Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale	37
4.3.2	Indennità di perdita di guadagno COVID-19 per lavoratori indipendenti	39
4.3.3	Digitalizzazione nel settore delle assicurazioni sociali	41
4.3.4	Gestione della qualità nel settore sanitario	42
4.3.5	Revisione della legge sulle epidemie	44
4.3.6	Ampliamento della stazione di Losanna	45
4.3.7	Altre ispezioni e attività in corso nel settore DFI/DATEC	47
4.3.8	Visite di servizio nel settore DFI/DATEC nel 2025	52

4.4	Settore DFGP/CaF	54
4.4.1	Sostegno al Ministero pubblico della Confederazione da parte della Polizia giudiziaria federale	54
4.4.2	Analisi del DNA nei procedimenti penali	55
4.4.3	Gestione e vigilanza sui Centri servizi informatici del DFGP e del DEFR	56
4.4.4	Comunicazione delle autorità prima delle votazioni	57
4.4.5	Conteggio elettronico dei voti (e-counting)	58
4.4.6	Altre ispezioni e attività in corso nel settore DFGP/CaF	59
4.4.7	Visite di servizio nel settore DFGP/CaF nel 2025	63
4.5	Settore Tribunali/Ministero pubblico della Confederazione	64
4.5.1	Justitia 4.0	64
4.5.2	Concetto di vigilanza dell'Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione	65
4.5.3	Indiscrezioni riguardanti le sedute del Consiglio federale	66
4.5.4	Gestione dei rischi del Ministero pubblico della Confederazione	67
4.5.5	Altre ispezioni e attività in corso nel settore Tribunali/Ministero pubblico della Confederazione	68
4.5.6	Visite di servizio nel settore Tribunali/MPC nel 2025	70
<b>5</b>	<b>Lavori della DelCdG nel 2025</b>	<b>70</b>
5.1	Compiti, diritti e organizzazione della DelCdG	70
5.2	Alta vigilanza sulle attività informative	71
5.2.1	Trasformazione del SIC	71
5.2.2	Acquisizione di informazioni soggetta ad autorizzazione	73
5.2.3	Esplorazione dei segnali via cavo ed esplorazione radio	74
5.2.4	Eventi nell'ex ambito Ciber del SIC	75
5.2.5	Possibilità d'intervento contro le attività di spionaggio	77
5.2.6	Attività di vigilanza e rapporti di verifica dell'AVI-AIn	78
5.3	Temi riguardanti la governance	80
5.3.1	Revisione della legge sulle attività informative	80
5.3.2	Messa a concorso del posto di direttore del SIC	81
5.3.3	Ruolo del CDF nell'ambito della vigilanza sulle attività informative	81
5.3.4	Aggiornamento dei principi d'azione della DelCdG	82
5.3.5	Domande di consultazione dei verbali in documenti archiviati della DelCdG	83
5.4	Ulteriori attività	84
5.4.1	Visite di servizio presso il SIM&SPPEs e il SIC	84
5.4.2	Visita di servizio presso l'AVI-AIn	84
	<b>Elenco delle abbreviazioni</b>	<b>86</b>

**Allegato 1**

- 1 Composizione delle CdG, delle sottocommissioni, dei gruppi di lavoro e della DelCdG nel 2025
- 2 Stato di avanzamento delle ispezioni in corso delle CdG

**Rapporto annuale 2025 del Controllo parlamentare dell'amministrazione. Allegato al rapporto annuale 2025 delle Commissioni della gestione e della Delegazione delle Commissioni della gestione delle Camere federali**

FF 2025 397

# Rapporto

## 1 Introduzione

Il presente rapporto annuale fornisce una visione d'insieme delle attività di alta vigilanza parlamentare delle Commissioni della gestione (CdG) e della Delegazione delle Commissioni della gestione (DelCdG) nel 2025, nonché alcune informazioni sui principali risultati dei loro lavori.

Dopo una panoramica e un bilancio sintetico delle attività più importanti delle CdG nel 2025 (v. cap. 3), il rapporto si concentra soprattutto sui lavori terminati durante l'anno in rassegna che non sono ancora stati oggetto di comunicazioni pubbliche (v. cap. 4). Ai fini della trasparenza, le CdG informano inoltre in forma sintetica su alcune attività in corso, nonché sul seguito dato ad alcune ispezioni che erano già state oggetto di comunicazioni pubbliche (v. n. 4.1.8, 4.2.6, 4.3.7, 4.4.6 e 4.5.5). Tuttavia, conformemente alle loro direttive, le CdG forniscono informazioni dettagliate sui risultati dei loro lavori soltanto una volta terminati.

Dopo che nel 2024, il primo anno della legislatura, era stato chiuso un numero relativamente esiguo di dossier, nell'anno in rassegna il numero di pubblicazioni delle CdG è aumentato nuovamente. Nel 2025 le CdG hanno quindi pubblicato nove rapporti d'inchiesta sui temi «ampliamento della stazione di Losanna», «ripartizione dei richiedenti l'asilo tra i Cantoni», «autorizzazione per l'utilizzo della centrale di riserva di Birr durante l'inverno 2022/2023», «servizio militare con limitazioni», «sistema dei giudici non di carriera», «irregolarità contabili presso AutoPostale Svizzera SA», «controlli di sicurezza relativi alle persone del servizio specializzato della Cancelleria federale», «decisioni concernenti divieti d'entrata pronunciate dall'Ufficio federale di polizia (fedpol)» e «consolati onorari» (v. cap. 3).

Nel 2025 le CdG hanno parimenti avviato tre nuove ispezioni, nell'ambito delle quali hanno incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di eseguire le pertinenti valutazioni. La prima riguarda l'alta vigilanza della Confederazione sull'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (Suva), la seconda il telelavoro all'interno dell'Amministrazione federale e la terza la lotta contro la tratta di esseri umani.<sup>1</sup> Su ognuna delle suddette ispezioni il CPA sta attualmente svolgendo una valutazione (v. cap. 4 del rapporto annuale del CPA allegato), sulla cui base la commissione competente farà le proprie considerazioni sotto il profilo dell'alta vigilanza parlamentare. La CdG-N ha inoltre avviato un'ispezione sull'acquisto dei nuovi aerei da combattimento F-35A. Oggetto dell'indagine è la gestione delle autorità in relazione alla questione del prezzo fisso.<sup>2</sup>

Nell'anno in rassegna le CdG si sono riunite in 17 sedute plenarie, il gruppo di coordinamento ha svolto una seduta e le sottocommissioni e i gruppi di lavoro hanno te-

<sup>1</sup> Le CdG e la DelCdG pubblicano il rapporto annuale 2024 e il programma per il 2025, delle CdG del 24 gen. 2025.

<sup>2</sup> Prezzo fisso degli aerei F-35A: la CdG-N decide di effettuare un'ispezione, comunicato stampa della CdG-N del 1° lug. 2025.

nuto 76 sedute, 15 delle quali dedicate a visite di servizio. Dal canto suo, la DelCdG si è incontrata 12 volte. In totale si sono quindi svolte 106 sedute.

In occasione della seduta plenaria del 29 gennaio 2026 le CdG hanno approvato all'unanimità il presente rapporto e hanno deciso di pubblicarlo. Conformemente all'articolo 157 della legge sul Parlamento (LParl)<sup>3</sup>, la bozza del rapporto è stata prima sottoposta per parere<sup>4</sup> alle autorità interessate. I pareri pervenuti sono stati esaminati dalle CdG e dalla DelCdG e tenuti in considerazione per quanto possibile.

## 2 Mandato e organizzazione

### 2.1 Missioni e competenze delle CdG<sup>5</sup>

In qualità di commissioni parlamentari le CdG esercitano, su mandato delle Camere federali, l'alta vigilanza sulla gestione del Consiglio federale e dell'Amministrazione federale, dei tribunali della Confederazione, dell'Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (AV-MPC), del Ministero pubblico della Confederazione (MPC), nonché di altri enti incaricati di compiti federali (art. 169 della Costituzione [Cost.]<sup>6</sup> e art. 26 e 52 LParl). I compiti, le responsabilità e le competenze delle CdG sono definiti principalmente negli articoli 26–27, 52–55 e 153–158 LParl, ma anche in altri testi legali e direttive<sup>7</sup>.

Nell'esercizio del loro mandato le CdG verificano principalmente se le autorità federali agiscono secondo la Costituzione e le leggi e se i compiti assegnati loro dal legislatore sono svolti correttamente (controllo della legalità). Esaminano inoltre se le misure adottate dallo Stato sono opportune e se le autorità federali sfruttano adeguatamente il margine di apprezzamento di cui dispongono (controllo dell'adeguatezza). Da ultimo controllano l'efficacia delle misure adottate con riferimento agli obiettivi fissati dal legislatore (controllo dell'efficacia).

Per adempiere il compito di alta vigilanza, le CdG dispongono di ampi diritti d'informazione (art. 150 e 153 LParl). Nell'esercizio dei loro diritti d'informazione le CdG sono sottoposte soltanto a due restrizioni: non sono autorizzate a consultare i verbali delle sedute del Consiglio federale né a esigere informazioni che devono essere tenute

<sup>3</sup> Legge federale del 13 dic. 2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10).

<sup>4</sup> Secondo la prassi delle CdG, questo parere si limita alla constatazione di errori formali e materiali e ad eventuali riserve in merito alla pubblicazione nei casi in cui la bozza di rapporto contenga informazioni che, secondo le autorità consultate, sono degne di protezione e non dovrebbero essere pubblicate.

<sup>5</sup> Per maggiori informazioni al riguardo cfr. [www.parlamento.ch](http://www.parlamento.ch) > Organi > Commissioni di vigilanza > CdG > Attribuzioni.

<sup>6</sup> Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 apr. 1999 (Cost.; RS 101).

<sup>7</sup> Principi d'azione delle Commissioni della gestione del 13 mag. 2024 (FF 2024 2751). La portata dell'alta vigilanza e dei diritti d'informazione è inoltre commentata ed esaminata più in dettaglio in diverse pubblicazioni di riferimento redatte dalle CdG o su mandato di queste ultime. Tali documenti sono disponibili all'indirizzo [www.parlament.ch](http://www.parlament.ch) > Organi > Commissioni > Commissioni di vigilanza > CdG > Documenti di riferimento / diritti d'informazione.

segrete nell'interesse della protezione dello Stato o dei servizi delle attività informative o per altri motivi (art. 153 cpv. 6 LParl).

Dati i loro ampi diritti d'informazione, in contropartita le CdG e la DelCdG devono garantire la confidenzialità e trattare le informazioni confidenziali in maniera responsabile (art. 150 cpv. 3 LParl).<sup>8</sup> I membri delle CdG sono inoltre vincolati al segreto d'ufficio per quanto concerne tutti i fatti di cui vengono a conoscenza nell'ambito del loro mandato (art. 8 LParl).

I mezzi di cui dispongono le CdG nei confronti degli uffici sottoposti alla loro vigilanza sono soprattutto di natura politica. Le Commissioni comunicano in genere le proprie conclusioni alle autorità superiori responsabili mediante rapporti ufficiali e rivolgono loro raccomandazioni. I rapporti d'inchiesta sono di regola pubblicati, sempre che non vi si oppongano interessi degni di protezione (art. 158 cpv. 3 LParl). La legge conferisce alle autorità interessate il diritto di esprimere un parere prima della pubblicazione (art. 157 LParl).<sup>9</sup> In una fase successiva, l'autorità responsabile (in genere il Consiglio federale) è poi obbligata a prendere posizione sulle raccomandazioni ad essa rivolte (art. 158 cpv. 2 LParl).

Le CdG riferiscono inoltre al Parlamento, all'inizio di ogni anno, mediante un rapporto che rende conto dei lavori condotti nel corso dell'anno precedente nell'ambito della loro attività di alta vigilanza e ne espone i principali risultati (art. 55 LParl). Il presente rapporto annuale 2025 adempie tale scopo.

## 2.2 Organizzazione e composizione delle CdG

Come le altre commissioni parlamentari, le CdG sono composte da 25 membri del Consiglio nazionale e da 13 membri del Consiglio degli Stati. I membri sono eletti per un periodo di quattro anni con la possibilità di rinnovare il mandato. La composizione delle commissioni e l'assegnazione della presidenza e della vicepresidenza si improntano alla forza dei gruppi parlamentari all'interno di ogni Camera (art. 43 cpv. 3 LParl). Per quanto possibile, è tenuto conto anche delle lingue ufficiali e delle regioni del Paese.

Ogni commissione è suddivisa in cinque sottocommissioni permanenti (art. 45 cpv. 2 LParl, art. 14 cpv. 3 RCN<sup>10</sup> e art. 11 cpv. 1 RCS<sup>11</sup>), di cui tre sono responsabili di due dipartimenti (DFAE/DDPS, DFF/DEFR e DFI/DATEC), una è competente per un dipartimento e per la Cancelleria federale (DFGP/CaF) e una esercita l'alta vigilanza sui tribunali della Confederazione, sul MPC e sull'AV-MPC. Le sottocommissioni della CdG-N sono composte ciascuna di nove membri, quelle della CdG-S di cinque.

<sup>8</sup> Le CdG hanno emanato a tal fine istruzioni concernenti la tutela del segreto che disciplinano tra l'altro in maniera restrittiva l'accesso ai corrapporti dei capidipartimento relativi agli affari del Consiglio federale (Istruzioni delle CdG del 13 mag. 2024 concernenti misure a tutela del segreto: [www.parlament.ch](http://www.parlament.ch) > Organi > Commissioni di vigilanza > CdG > Documenti di riferimento / Diritti d'informazione).

<sup>9</sup> Cfr. nota a piè di pag. n. 4.

<sup>10</sup> Regolamento del Consiglio nazionale del 3 ott. 2003 (RCN; RS 171.13).

<sup>11</sup> Regolamento del Consiglio degli Stati del 20 giu. 2003 (RCS; RS 171.14).



di riserva di Birr durante l'inverno 2022/2023. La CdG-N è giunta alla conclusione che all'epoca non vi era trasparenza sulle basi informative relative alla presenza di un'imminente penuria energetica.

Anche la Commissione del Consiglio degli Stati ha pubblicato un rapporto nel settore del DATEC, nel quale ha illustrato come il Consiglio federale abbia attuato le sue raccomandazioni del 2019 in seguito alle irregolarità contabili presso AutoPostale SA. Ha in tal modo constatato che la gestione e la sorveglianza delle imprese parastatali, come la Posta, sono state rafforzate. Ritiene tuttavia che siano necessarie misure supplementari.

Altri due rapporti della CdG-S riguardavano l'ambito di competenza del DFGP. In un rapporto, la Commissione ha presentato i risultati della sua ispezione sulla ripartizione dei richiedenti l'asilo tra i Cantoni, giungendo alla conclusione che la ripartizione è in linea di principio adeguata, ma che sono necessari correttivi puntuali. Il secondo rapporto ha trattato il tema dei divieti d'entrata imposti da fedpol. La Commissione aveva analizzato le procedure interne all'Amministrazione che precedono tali decisioni.

Nel settore del DFAE, la CdG-S ha constatato nel suo rapporto sui consolati onorari che il Dipartimento gestisce in linea di principio in modo adeguato i consolati onorari svizzeri e che questi apportano anche un valore aggiunto al nostro Paese. Nel periodo in cui è stata svolta l'inchiesta non vi erano tuttavia direttive strategiche chiare sul loro impiego. Per quanto concerne i consolati onorari esteri in Svizzera, la Commissione ha raccomandato che vengano chiarite le competenze relative all'ammissione coinvolgendo tutte le autorità interessate e che il DFAE reagisca in modo proattivo nei casi problematici.

Infine, nel 2025 la CdG-S ha adottato nell'ambito della CaF un rapporto sui controlli di sicurezza per i quadri di grado più elevato della Confederazione, che vengono effettuati da un servizio specializzato della CaF. La Commissione ha dichiarato che il Consiglio federale deve effettuare una propria valutazione dei rischi nei casi critici e che non può riferirsi esclusivamente alla raccomandazione del servizio specializzato. Ritene inoltre che l'attuale attività di vigilanza su detto servizio specializzato sia insufficiente.

### *Ispezioni avviate nel 2025*

Nell'anno in esame, la CdG-N ha deciso di indagare sulla gestione delle autorità in merito alla questione del prezzo fisso per l'acquisto dell'aereo da combattimento F-35A. L'ispezione servirà anche ad approfondire le modalità di gestione delle perizie sul prezzo fisso e le informazioni fornite dal Consiglio federale all'alta vigilanza e al pubblico.<sup>12</sup>

Nella sua ispezione del 2022 concernente la procedura di valutazione del nuovo aereo da combattimento<sup>13</sup>, la Commissione aveva concluso che le questioni relative al prezzo fisso avrebbero dovuto essere esaminate in modo approfondito da un organo

<sup>12</sup> Prezzo fisso degli aerei F-35A: la CdG-N decide di effettuare un'ispezione, comunicato stampa della CdG-N del 1° lug. 2025.

<sup>13</sup> Procedura di valutazione del nuovo aereo da combattimento, rapporto della CdG-N del 9 set. 2022 (FF 2022 2484).

che non fosse le CdG. Nel momento in cui il DDPS ha informato sui costi aggiuntivi attesi<sup>14</sup> la situazione è però cambiata.

Nel 2025 le CdG hanno inoltre avviato tre ispezioni per le quali hanno incaricato il CPA di effettuare una valutazione. La prima riguarda l'alta vigilanza della Confederazione sulla Suva (v. rapporto annuale del CPA allegato, n. 4.1). Il rapporto di valutazione sarà presumibilmente presentato alla sottocommissione competente della CdG-N nella primavera 2026. La seconda valutazione condotta dal CPA su mandato delle CdG concerne il telelavoro nell'Amministrazione federale (v. rapporto annuale del CPA allegato, n. 4.2). Il rapporto di valutazione sarà presumibilmente presentato alla sottocommissione competente della CdG-S nell'autunno 2026. Infine, il CPA conduce una terza valutazione sulla lotta contro la tratta di esseri umani (v. rapporto annuale del CPA allegato, n. 4.3). Il rapporto sarà presumibilmente presentato alla sottocommissione competente della CdG-S nell'agosto 2026.

#### *Temi trasversali trattati dalle CdG nel 2025*

Nell'ambito della loro attività di vigilanza, le CdG si sono inoltre occupate di diversi temi trasversali. Nel maggio 2025, durante l'esame del rapporto di gestione del Consiglio federale del 2024, le Commissioni hanno ad esempio discusso con ciascun Dipartimento e con la CaF in merito al funzionamento del Consiglio federale in quanto autorità collegiale. In particolare, hanno approfondito aspetti legati alle sfide e alla gestione del principio dipartimentale, al coinvolgimento delle segreterie generali e al ruolo della Conferenza dei segretari generali. Sempre nell'ambito dell'esame del rapporto annuale, le CdG hanno altresì affrontato la questione di come, nel 2024, i Dipartimenti e la CaF abbiano anticipato l'attuale situazione globale (p. es. gli sviluppi negli USA) e quali misure preventive abbiano adottato.

Nell'anno in rassegna, le CdG hanno anche svolto lavori successivi su diverse indagini condotte tra il 2020 e il 2023 in relazione alla pandemia di COVID-19:

- nel giugno 2024 le CdG hanno chiesto al Consiglio federale di inserire nel messaggio concernente la revisione della legge sulle epidemie (LEp)<sup>15</sup> un capitolo dedicato all'attuazione delle sue raccomandazioni. Il Consiglio federale ha dato seguito a tale richiesta nel messaggio dell'agosto 2025.<sup>16</sup> Le CdG si sono quindi fondate sulle informazioni così ottenute per valutare in che misura il Consiglio federale abbia tenuto conto dei loro interventi e delle loro raccomandazioni. Hanno poi comunicato mediante un cor rapporto le loro valutazioni e richieste alla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSS-S), incaricata dell'esame preliminare del progetto di revisione (v. n. 4.3.5);
- nell'anno in rassegna, la CdG-N ha effettuato un controllo successivo alla sua ispezione relativa alle indennità per la perdita di guadagno dei lavoratori indi-

<sup>14</sup> Air2030: sfide attuali e ulteriore modo di procedere, comunicato stampa del DDPS del 25 giu. 2025.

<sup>15</sup> Legge federale del 28 set. 2012 sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano (Legge sulle epidemie, LEp; RS **818.101**).

<sup>16</sup> Messaggio del Consiglio federale del 20 ago. 2025 concernente la modifica della legge sulle epidemie (FF **2025** 3117, n. 1.3, pag. 15 segg.).

pendenti durante la pandemia<sup>17</sup> (v. n. 4.3.2). La Commissione ha inoltre avviato controlli successivi in merito alle sue raccomandazioni del 2022 relative all'opportunità ed efficacia dell'approvvigionamento economico durante la pandemia di COVID-19<sup>18</sup> e ha proseguito l'ispezione del 2023 concernente il lavoro ridotto durante la crisi pandemica<sup>19</sup> (v. n. 4.2.6);

- da parte sua, la CdG-S ha effettuato un controllo successivo alla sua ispezione concernente l'attuazione alla frontiera delle misure COVID-19<sup>20</sup> (v. n. 4.2.1).

### *Altri punti forti del 2025*

Durante l'anno in rassegna le CdG hanno inoltre avviato diversi esami su questioni che, a causa del loro carattere sensibile, hanno avuto una certa risonanza mediatica, ad esempio nel caso della vigilanza e governance di RUAG MRO da parte della Confederazione<sup>21</sup> o della gestione da parte delle autorità della Confederazione dei negoziati doganali con gli USA (v. n. 4.2.6). Maggiori dettagli sugli accertamenti condotti in relazione ai diversi temi sono contenuti nel capitolo seguente, che fornisce una panoramica dei lavori svolti dalle CdG durante l'anno in rassegna nei diversi ambiti della vigilanza e per i quali le CdG non hanno ancora fornito informazioni.

#### Publicazioni delle CdG nel 2025

Tema	Documenti pubblicati
Rapporto annuale 2024 delle CdG e della DelCdG delle Camere federali	Rapporto delle CdG del 23 gennaio 2025 (FF 2025 704) e comunicato stampa delle CdG del 24 gennaio 2025
I giudici devono poter essere sanzionati in caso di comportamento scorretto: le CdG presentano un'iniziativa parlamentare	Comunicato stampa delle CdG del 24 gennaio 2025
Ampliamento della stazione di Losanna: evidenze dalla prospettiva dell'alta vigilanza parlamentare	Rapporto della CdG-N del 23 gennaio 2025 (FF 2025 411) e comunicato stampa della CdG-N del 28 gennaio 2025
Ripartizione dei richiedenti l'asilo tra i Cantoni	Rapporto della CdG-S del 21 febbraio 2025 (FF 2025 1709) e comunicato stampa della CdG-S del 24 febbraio 2025

<sup>17</sup> Indennità di perdita di guadagno COVID-19 per lavoratori indipendenti, rapporto della CdG-N del 18 feb. 2022 (FF 2022 515).

<sup>18</sup> Opportunità ed efficacia dell'approvvigionamento economico durante la pandemia di COVID-19, rapporto della CdG-N del 9 set. 2022 (FF 2022 2358).

<sup>19</sup> Il lavoro ridotto durante la crisi pandemica, rapporto della CdG-N del 20 ott. 2023 (FF 2023 2598).

<sup>20</sup> Attuazione alla frontiera delle misure COVID-19, rapporto della CdG-S del 22 giu. 2021 (FF 2021 2393).

<sup>21</sup> Comunicati stampa della CdG-S del 24 feb. 2025 e del 20 mag. 2025.

---

 Pubblicazioni delle CdG nel 2025
 

---

Tema	Documenti pubblicati
La CdG-S reagisce alle lacune nella gestione e conduzione di RUAG MRO	Comunicato stampa della CdG-S del 24 febbraio 2025
Autorizzazione per l'esercizio della centrale elettrica di riserva di Birr durante l'inverno 2022/2023	Rapporto sintetico della CdG-N del 28 febbraio 2025 (FF 2025 1060) e comunicato stampa della CdG-N del 28 febbraio 2025
La CdG-S constata notevoli progressi nel processo di riscossione del canone radiotelevisivo	Comunicato stampa della CdG-S del 28 marzo 2025
Gestione e conduzione di RUAG MRO da parte del proprietario: la CdG-S effettua accertamenti	Comunicato stampa della CdG-S del 20 maggio 2025
Servizio militare con limitazioni	Rapporto della CdG-N del 27 giugno 2025 (FF 2025 2404) e comunicato stampa della CdG-N del 30 giugno 2025
Prezzo fisso degli aerei F-35A: la CdG-N decide di effettuare un'ispezione	Comunicato stampa della CdG-N del 1° luglio 2025
Il Consiglio federale deve migliorare la gestione della qualità nel settore sanitario	Comunicato stampa della CdG-S del 4 luglio 2025
Sistema dei giudici non di carriera	Rapporto delle CdG del 2 settembre 2025 (FF 2025 3167) e comunicato stampa delle CdG del 3 settembre 2025
Irregolarità contabili presso AutoPostale Svizzera SA: attuazione delle raccomandazioni della CdG-S	Rapporto della CdG-S del 10 ottobre 2025 (FF 2025 3168) e comunicato stampa della CdG-S del 10 ottobre 2025
Controlli di sicurezza relativi alle persone del servizio specializzato della Cancelleria federale	Rapporto della CdG-S del 10 ottobre 2025 (FF 2025 3476) e comunicato stampa della CdG-S del 10 ottobre 2025
Procedure interne all'Amministrazione relative a decisioni concernenti divieti d'entrata pronunciate dall'Ufficio federale di polizia (fedpol)	Rapporto della CdG-S dell'11 novembre 2025 (FF 2025 3289) e comunicato stampa della CdG-S dell'11 novembre 2025
Consolati onorari	Rapporto della CdG-S dell'11 novembre 2025 (FF 2025 3691) e comunicato stampa della CdG-S del 13 novembre 2025

---

## 4 Lavori delle CdG nel 2025

Il presente capitolo offre una panoramica dei temi e delle questioni che hanno occupato le CdG nel 2025, suddivisi in base alle aree di competenza delle loro sottocommissioni.

L'accento è posto in primo luogo sui dossier che sono stati conclusi nel corso dell'anno in rassegna e che non sono stati pubblicati. Ogni area di competenza di ciascuna sottocommissione prevede inoltre un sottocapitolo che fornisce informazioni su altre ispezioni e attività in corso che le commissioni proseguiranno nei prossimi anni, nonché un sottocapitolo sulle visite di servizio effettuate durante l'anno in esame.

### 4.1 Settore DFAE/DDPS

#### 4.1.1 Nomina del delegato del Consiglio federale per l'Ucraina

Il 4 settembre 2024, il Consiglio federale ha nominato Jacques Gerber proprio delegato per l'Ucraina. Il posto non è stato messo a pubblico concorso, sebbene ciò sia previsto dalla legge sul personale federale<sup>22</sup>. La CdG-N si è quindi rivolta al capo del DFAE, nonché all'Ufficio federale del personale (UFPER) in qualità di ufficio competente per le questioni relative al personale. L'UFPER ha confermato l'obbligo di messa a concorso nel caso in esame.

Il DFAE e il DEFR<sup>23</sup> hanno giustificato alla CdG-N la rinuncia alla procedura di concorso con l'urgenza di occupare il posto vacante. Secondo la Commissione, una tale urgenza non era data poiché tra la pertinente decisione del Consiglio federale, il 10 aprile 2024, e l'assunzione dell'incarico, il 1° gennaio 2025, sono trascorsi otto mesi e mezzo. La Commissione ritiene che questo sia un lasso di tempo sufficiente per reclutare un quadro di grado più elevato mediante concorso rispettando i requisiti legali.

A prescindere dalla mancata pubblicazione del bando, la CdG-N considera che il resto del processo di reclutamento si sia svolto in modo adeguato e opportuno.

La CdG-N ha invitato i capi del DFAE e del DEFR a rispettare in futuro la legge e a pubblicare tali posti vacanti.

#### 4.1.2 Acquisto di mascherine mediche

Nell'anno in rassegna, la CdG-N si è occupata di diversi rapporti del Consiglio federale e dell'Amministrazione federale sul futuro della Farmacia dell'esercito e sull'isti-

<sup>22</sup> Art. 7 della legge del 24 mar. 2000 sul personale federale (LPers; RS 172.221.1), art. 22 dell'ordinanza del 3 lug. 2001 sul personale federale (OPers; RS 172.220.111.3), nonché numero 3 delle Istruzioni del Consiglio federale sulla nomina dei quadri di grado più elevato. Il posto in questione non soddisfa nessuno dei criteri di eccezione definiti.

<sup>23</sup> Il delegato del Consiglio federale per l'Ucraina è subordinato sia al capo del DFAE sia al capo del DEFR. Amministrativamente sottostà al DFAE.

tuzione di un servizio di controllo accreditato per le mascherine mediche, come annunciato nel 2023<sup>24</sup>. Dal momento che la Farmacia dell'esercito è stata fortemente coinvolta nell'acquisto di mascherine mediche soprattutto nelle prime fasi della pandemia di COVID-19, i rapporti del Consiglio federale menzionati sono in stretta relazione con la tematica affrontata e sono pertanto stati integrati nell'analisi della Commissione.

Nel suo rapporto in adempimento del postulato Rieder 21.3448<sup>25</sup>, Il Consiglio federale ha presentato le conclusioni che ha tratto dalla pandemia di COVID-19 per quanto riguarda il futuro della Farmacia dell'esercito. Secondo la strategia scelta dal Consiglio federale, in futuro la Farmacia dell'esercito dovrà concentrarsi sul suo compito principale, vale a dire fornire prestazioni a beneficio dell'esercito e dell'Amministrazione federale. A tal fine dovrà assicurare sia la produzione che l'acquisto per l'esercito e l'Amministrazione federale. Secondo il Consiglio federale le limitate risorse in termini finanziari e di personale continuano a rappresentare una sfida. Al riguardo la CdG-N ritiene opportuno migliorare il coordinamento con l'Amministrazione federale. La Commissione è del parere che il rapporto in adempimento del postulato abbia definito meglio le responsabilità nella cooperazione tra la Farmacia dell'esercito e l'Amministrazione federale e distribuito le competenze in modo più chiaro.

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha inoltre commissionato un rapporto esterno sull'approvvigionamento di materiale medico in Svizzera durante le epidemie<sup>26</sup>, che presenta sei soluzioni per colmare le attuali lacune nell'approvvigionamento di materiale medico. L'UFSP ha descritto in dettaglio l'approccio scelto in un rapporto di accompagnamento<sup>27</sup>.

Il rapporto si concentra anzitutto sulla questione relativa alla responsabilità generale dei lavori preliminari all'acquisto di materiale medico. Dal rapporto di accompagnamento risulta che la responsabilità generale sarà conferita all'UFSP. La CdG ritiene comprensibile questa scelta, fermo restando che non considera tanto importante chi abbia la responsabilità generale ma piuttosto che le responsabilità siano definite chiaramente. La Commissione reputa che questo sia stato fatto con l'ordinanza del 20 dicembre 2024<sup>28</sup> sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF).

La CdG-N è giunta alla conclusione che non ravvisa la necessità di intervenire ulteriormente dal profilo dell'alta vigilanza parlamentare per quanto riguarda gli acquisti

<sup>24</sup> Nel 2022, la CdG-N ha pubblicato il suo rapporto sull'acquisto di mascherine di protezione durante la pandemia COVID-19 (FF 2022 490). Nel 2023 ha esaminato una lettera che il Consiglio federale le ha fatto pervenire a complemento del parere sul suo rapporto e ha annunciato l'intenzione di occuparsi in un secondo momento dei rapporti e delle informazioni riguardanti il futuro della Farmacia dell'esercito e la procedura di omologazione delle mascherine (rapporto annuale 2023 delle CdG e della DelCdG del 26 gen. 2024, FF 2024 446, n. 4.1.1).

<sup>25</sup> Futuro della Farmacia dell'esercito, rapporto del Consiglio federale del 14 ago. 2024 in adempimento del postulato Rieder 21.3448 del 19 mar. 2021 (disponibile solo in ted. e franc.).

<sup>26</sup> «Versorgung der Schweiz mit medizinischen Gütern in Epidemien, Ergebnisbericht von KPMG vom 13.6.2023 – Auftrag 3.4 der BK».

<sup>27</sup> Rapporto di accompagnamento dell'UFSP del 17 lug. 2024 relativo al rapporto KPMG «Approvvigionamento di materiale medico in Svizzera durante le epidemie».

<sup>28</sup> RS 172.010.8

di mascherine. Verranno comunque portati avanti gli altri lavori di analisi della pandemia di COVID-19.<sup>29</sup>

### 4.1.3 Calcolo degli effettivi dell'esercito

Dal 1° gennaio 2023 l'effettivo reale di 140 000 persone soggette all'obbligo di prestare servizio militare previsto dalla legge<sup>30</sup> è stato superato. Si è quindi venuta a creare una situazione non conforme alle norme vigenti. Vista l'attuale situazione geopolitica, il 1° novembre 2023 il Consiglio federale ha deciso di accettare provvisoriamente questa irregolarità.

Al riguardo la CdG-N ha evidenziato che l'allora responsabile del DDPS è stata informata solo nell'autunno 2022 che la situazione non sarebbe stata conforme alla legge già dal 1° gennaio 2023. Secondo la Commissione tale comunicazione è avvenuta con un ritardo eccessivo, in particolare considerando che il giorno di riferimento per la rilevazione dell'effettivo dell'esercito è fissato al 1° marzo. La CdG-N sottolinea l'importanza che i capidipartimento provvedano affinché l'Amministrazione li informi tempestivamente in merito alle situazioni non conformi alla legge prevedibili. Solo in tal modo questi possono reagire in modo adeguato. Né i vertici dell'esercito né la SG-DDPS sono tuttavia stati in grado di fornire alla Commissione una spiegazione del perché di questa informazione tardiva.

Inoltre, la Commissione ha chiesto al settore Personale dell'esercito chiarimenti in merito alla procedura di calcolo degli effettivi dell'esercito, giungendo alla conclusione che non è opportuno far dipendere l'effettivo regolamentare<sup>31</sup>, pari a 100 000 persone soggette all'obbligo di prestare servizio militare, dall'effettivo reale massimo<sup>32</sup> di 140 000 unità. Il problema risiede nel fatto che i due dati (effettivo regolamentare ed effettivo reale) non si completano: un effettivo reale massimo di 140 000 unità non consente di fatto di garantire un effettivo regolamentare di 100 000 militi.<sup>33</sup> Dato che si tratta di una questione di natura legislativa, la CdG-N ha proposto nel suo rapporto del 27 giugno 2025<sup>34</sup> «Servizio militare con limitazioni» che il Consiglio federale riesami le prescrizioni relative all'effettivo reale massimo dell'esercito.

<sup>29</sup> V. n. 4.2.1, 4.2.6, 4.3.2 e 4.3.5.

<sup>30</sup> Art. 1 cpv. 1 dell'ordinanza dell'Assemblea federale del 18 mar. 2016 sull'organizzazione dell'esercito (Organizzazione dell'esercito, OEs; RS 513.1).

<sup>31</sup> Numero di persone soggette all'obbligo di prestare servizio necessarie affinché l'esercito, in base alla sua dottrina, possa adempiere al proprio compito.

<sup>32</sup> Numero di persone soggette all'obbligo di prestare servizio necessarie affinché l'esercito possa raggiungere il suo effettivo regolamentare.

<sup>33</sup> Nella votazione finale del 19 dicembre 2025 sulla modifica dell'OEs, le Camere federali hanno deciso di impostare l'effettivo reale in modo flessibile al fine di garantire l'effettivo regolamentare di 100 000 militi.

<sup>34</sup> Servizio militare con limitazioni, rapporto della CdG-N del 27 giu. 2025 (FF 2025 2404, p. 16).

#### 4.1.4 Prescrizioni per armasuisse e gestione del processo di acquisto

Nell'anno in esame, la CdG-S si è occupata della collaborazione tra i diversi attori (Consiglio federale, DDPS, Aggruppamento Difesa e armasuisse) nei progetti di acquisto. In concreto, ha verificato se le prescrizioni generali per armasuisse sono sufficientemente coerenti e specifiche per consentire all'Ufficio federale di adempiere effettivamente il proprio mandato di approvvigionamento a favore dell'esercito svizzero, garantendo nel contempo un coinvolgimento adeguato delle imprese che fanno parte della base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza della Svizzera (STIB). Considerata la difficile situazione mondiale e l'elevata pressione globale sulla domanda di armamenti, risulta ancora più importante una pianificazione lungimirante dei progetti di acquisto, al fine di evitare che la Svizzera sia penalizzata rispetto ad altri committenti o debba accettare condizioni finanziarie meno favorevoli.

A seguito di audizioni e analisi di documenti, la CdG-S ha potuto constatare che l'Aggruppamento Difesa e il DDPS dispongono di una serie di strumenti di pianificazione ben concepiti ed efficaci. Tenuto conto dei progressi tecnologici e dell'evoluzione dei processi politici legati al finanziamento dei progetti di acquisto, permane comunque la sfida di stabilire, durante l'intero ciclo di vita di un progetto (dalla pianificazione fino alla messa in esercizio), una correlazione tra le capacità dell'esercito e i sistemi da acquistare nel caso concreto. La Commissione ha comunque potuto constatare che i principali attori sono adeguatamente coinvolti nella gestione degli acquisti, sono consapevoli delle sfide descritte e collaborano per promuovere miglioramenti.

Nell'ambito degli accertamenti in corso sulla governance di RUAG MRO<sup>35</sup>, la Commissione ha inoltre rilevato che la collaborazione con tale impresa viene ottimizzata. Questo vale a prescindere dalla decisione sulla futura forma giuridica dell'impresa<sup>36</sup>.

Fondandosi su queste considerazioni e tenuto conto del fatto che nella sessione invernale 2024 il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di elaborare un quadro di riferimento e un corrispondente orientamento strategico per un esercito capace di difendere il Paese<sup>37</sup>, la Commissione ha concluso nell'anno in esame i propri lavori su tale tematica.

<sup>35</sup> Gestione e conduzione di RUAG MRO da parte del proprietario: la CdG-S effettua accertamenti, comunicato stampa della CdG-S de 20 mag. 2025.

<sup>36</sup> Nuova forma giuridica per la RUAG MRO: consultazione sulla trasformazione in una società anonima disciplinata da una legge speciale, comunicato stampa del Consiglio federale del 26 nov. 2025.

<sup>37</sup> Mo. Dittli «Obiettivi e orientamento strategico di un esercito capace di difendere» del 13 giu. 2024 (24.3605).

### **4.1.5 Sostituzione del Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri con il Sistema d'informazione integrato di pianificazione e di monitoraggio della situazione**

Già nel 2024 la CdG-S ha acquisito un quadro d'insieme sulla sostituzione del Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri (FIS FT) con il Sistema d'informazione integrato di pianificazione e di monitoraggio della situazione (IPLIS). IPLIS non sostituisce soltanto FIS FT, ma anche il sistema d'informazione e di condotta delle Forze aeree, il sistema integrato di condotta e di direzione del fuoco dell'artiglieria nonché il sistema d'informazione e di condotta del Comando Operazioni, vale a dire il sistema d'informazione e di condotta da Berna.

IPLIS è un progetto importante dal punto di vista operativo, motivo per cui la CdG-S ha chiesto al Comando Operazioni, responsabile dell'introduzione di IPLIS, di fornirle informazioni più dettagliate al riguardo nel quadro di una visita di servizio.

La CdG-S ha constatato che con IPLIS il nostro Paese si dota di una soluzione standard riconosciuta a livello internazionale e ampiamente diffusa. Inoltre, non è prevista alcuna «elvetizzazione» del software con i rischi che ne deriverebbero. La Commissione ha individuato le principali criticità legate all'introduzione di IPLIS nella sua dipendenza da due progetti prioritari del DDPS, ovvero la nuova piattaforma di digitalizzazione (NDP) dell'esercito, sulla quale a tempo debito sarà gestito IPLIS, e il progetto telecomunicazione dell'esercito (TC Es). La CdG-N si sta attualmente occupando dei due progetti (v. n. 4.1.8). Per quanto concerne la preparazione e l'attuazione di IPLIS, la Commissione non ha riscontrato alcuna necessità d'intervento nell'anno in esame e ha pertanto concluso i lavori ad esso correlati.

### **4.1.6 Inchieste amministrative e disciplinari**

Nel rapporto annuale 2023, la CdG-N ha annunciato lo svolgimento di un controllo successivo relativo alle inchieste amministrative e disciplinari in relazione alla revisione della LPers.<sup>38</sup> Il 28 agosto 2024 il Consiglio federale ha trasmesso alle Camere il pertinente messaggio.<sup>39</sup>

Il controllo successivo si è dapprima focalizzato sull'inchiesta disciplinare. La CdG-N ha verificato se nel suo progetto di atto normativo il Consiglio federale avesse introdotto le modifiche relative all'inchiesta disciplinare da lui annunciate. Ha constatato che ciò era il caso: nel disegno di revisione il Consiglio federale ha proposto di trasformare le misure disciplinari, come la riduzione dello stipendio o la multa, in misure in materia di diritto del personale, come l'ammonizione, l'assegnazione a compiti diversi o altro. Inoltre ha proposto di prolungare il termine di prescrizione da uno a tre anni<sup>40</sup>. Secondo la Commissione entrambe le modifiche sono appropriate.

<sup>38</sup> Rapporto annuale 2023 delle CdG e della DelCdG del 26 gen. 2024 (FF 2024 446, n. 3.2.6).

<sup>39</sup> Messaggio del 28 ago. 2024 concernente la modifica della legge sul personale federale (FF 2024 2316).

<sup>40</sup> La revisione è stata adottata dalle Camere federali il 20 giu. 2025.

La CdG-N ha poi esaminato se i servizi della Confederazione, nell'ambito delle loro inchieste amministrative e disciplinari, rispettano le direttive del Consiglio federale e fanno uso dei nuovi mezzi ausiliari istituiti nel 2022. Il Consiglio federale aveva designato quali servizi di consulenza per le *inchieste amministrative* la Cancelleria federale (CaF) e l'Ufficio federale di giustizia (UFG) e per le *inchieste disciplinari* l'Ufficio federale del personale (UFPER). Questi servizi devono essere consultati preventivamente quando sono previste inchieste di ampia portata.

La CdG-N ha constatato che i servizi di consulenza vengono consultati come previsto, che l'obbligo di documentazione in materia di inchieste amministrative e disciplinari viene rispettato e che la CaF e l'UFG si coordinano come previsto nell'ambito delle inchieste amministrative.

#### 4.1.7 Cibersicurezza dell'esercito

Dal 2023, in seguito al ciberattacco a Xplain, un fornitore di servizi esterno all'Amministrazione federale, la CdG-S si occupa in modo approfondito della cibersicurezza civile dell'Amministrazione federale (v. n. 4.1.8). Nell'anno in esame, la Commissione si è interessata anche alla cibersicurezza dell'esercito. A tal fine, è stata informata dal Comando Ciber in merito alla sua organizzazione, ai suoi compiti e alle sfide che deve affrontare.

La Commissione ha preso atto dello stato di attuazione del Concetto generale ciber del 13 aprile 2022. Ha rilevato che *basi giuridiche, finanze e personale* consentono attualmente al Comando Ciber di raggiungere i suoi obiettivi. Le difficoltà sono dovute in particolare alla gestione dei diversi livelli di classificazione internazionale e agli effetti collaterali delle azioni di disturbo da parte del Comando Ciber.

La Commissione ha tuttavia potuto accertare che lo scambio fra il Comando Ciber e le parti interessate è adeguato. Il Comando Ciber persegue inoltre obiettivi comprensibili nel trattare i livelli di classificazione. La Commissione ha altresì potuto constatare che i lavori di attuazione del Comando Ciber tengono adeguatamente conto, per quanto possibile, del rischio di dipendenza da grossi gestori di servizi informatici come Microsoft, Google o Meta.

Uno dei principali ambiti di attenzione della CdG-S riguardo alla cibersicurezza dell'esercito è stato il ruolo del Comando Ciber in diversi progetti informatici che il DDPS porta avanti come cosiddetti progetti prioritari (TC Es, Rete di condotta Svizzera, NDP e Rete di dati sicura plus [RDS+]). Un secondo ambito di attenzione è stato la collaborazione tra il Comando Ciber e l'Ufficio federale della cibersicurezza (UFCS). La Commissione ha constatato che lo scambio di informazioni tra le due unità funziona a dovere e che entrambe sono disposte a fornire assistenza amministrativa reciproca. Inoltre, il Comando Ciber e l'UFCS stanno collaborando per semplificare i processi di assistenza amministrativa da parte delle unità di milizia del Comando Ciber a favore dell'UFCS, al fine di poter reagire con la necessaria tempestività in caso di ciberincidenti.

Nell'anno in esame, la Commissione non ha ravvisato alcuna necessità di intervenire ulteriormente sulla cibersicurezza dell'esercito a livello generale, per cui ha concluso i suoi lavori su questo tema.

#### **4.1.8 Altre ispezioni e attività in corso nel settore DFAE/DDPS**

Nell'anno in esame, la CdG-N ha avviato un'ispezione relativa al prezzo fisso del nuovo aereo da combattimento F-35A. Sino ad oggi ha svolto diverse audizioni e continuerà i lavori nel 2026. Si è inoltre occupata di altri importanti progetti del DDPS, come la NPD e la sorveglianza dello spazio aereo, e anche a questo riguardo proseguirà i lavori nel 2026.

Nel settore DFAE, la CdG-N ha svolto accertamenti in relazione ai cosiddetti comitati misti fra la Svizzera e l'UE nell'ambito degli accordi bilaterali, senza tuttavia riscontrare alcuna necessità di intervento da parte dell'alta vigilanza.

Si è inoltre occupata di una lettera inviata da circa 200 collaboratori del DFAE al capo del DFAE in relazione alla posizione della Svizzera nel conflitto in Medio Oriente. Infine, ha trattato le questioni relative al visionamento degli accordi bilaterali con l'UE in fase di rettifica e si è interessata alla Revisione interna del DFAE. I lavori su queste tematiche proseguiranno nel 2026.

La CdG-S ha condotto accertamenti approfonditi sulla governance di RUAG MRO da parte della Confederazione. Nell'anno in esame ha anche avviato il controllo successivo dell'ispezione «Controllo di affari offset». Si è inoltre concentrata sui sistemi di comunicazione durante la condotta e l'intervento dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), segnatamente il progetto RDS+, il progetto «Salvaguardia del valore della rete radio di sicurezza Polycom» (SVP 2030) e il progetto successivo a Polycom, ossia il Sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS). Da ultimo ha proseguito i lavori sulla ripartizione delle competenze tra la Segreteria di Stato della politica di sicurezza (SEPOS) e l'UFCS nel dossier sui ciberrattacchi e le fughe di dati aperto nel 2023, si è occupata del sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15), dei nuovi sistemi di produzione (NEPRO) dell'Ufficio federale di topografia (swisstopo), della Rete nazionale per la medicina delle catastrofi e dell'attuazione della nuova strategia in materia di politica d'armamento del Consiglio federale.

La tabella seguente<sup>41</sup> presenta una panoramica delle ispezioni in corso, dei relativi controlli successivi delle CdG nel settore DFAE/DDPS e delle prossime fasi di lavoro:

Ispezioni in corso DFAE/DDPS	Rapporto(i) delle CdG	Prossima fase
Prezzo fisso F-35A <sup>42</sup>	–	Pubblicazione di un rapporto (CdG-N, 2026)
Consolati onorari	2025	Esame del parere del Consiglio federale (CdG-S, 2026)
Servizio militare con limitazioni	2025	Esame della risposta del Consiglio federale (CdG-N, 2026)
Misurazione dell'efficacia nel contesto della cooperazione internazionale	2023	Controllo successivo (CdG-S, 2027)
Controlling di affari offset	2022	Controllo successivo (CdG-S, 2026)
Indennità di perdita di guadagno: irregolarità nei conteggi dei servizi militari volontari	2013	Proseguimento del secondo controllo successivo (CdG-S, 2026)

Inoltre, nella tabella seguente sono elencati tutti gli altri temi di cui si occupano le CdG nel settore DFAE/DDPS con indicazione del loro stato alla fine del 2025:

Altri temi DFAE/DDPS	In corso	Lavori conclusi
Nuova piattaforma di digitalizzazione dell'esercito	X	
Governance RUAG MRO	X	
Sistemi di comunicazione per la condotta e l'intervento dell'UFPP (compresi i progetti RDS+ e salvaguardia del valore Polycom)	X	
Siti inquinati e attuazione dell'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti in seno al DDPS (Mitholz)	X	
Progetti prioritari del DDPS – ADS 15	X	
Protezione delle infrastrutture critiche	X	

<sup>41</sup> L'allegato 2 presenta una tabella analoga che riporta l'elenco integrale delle ispezioni delle CdG in corso in tutti i settori.

<sup>42</sup> Nel 2022 la CdG-N ha svolto un'ispezione sulla procedura di valutazione del nuovo aereo da combattimento (FF 2022 2484). L'ispezione sul prezzo fisso concerne lo stesso acquisto ma si concentra su altri elementi.

Altri temi DFAE/DDPS	In corso	Lavori conclusi
Attuazione della strategia in materia di politica di armamento del Consiglio federale	X	
Progetti prioritari del DDPS – Sistema di condotta C2Air (Air2030)	X	
Ciberattacchi e fughe di dati	X	
Sistema di comunicazione mobile sicura (CMS)	X	
Revisione interna del DFAE	X	
Progetti prioritari del DDPS – Telecomunicazione dell'esercito	X	
Approccio del DFAE nei colloqui esplorativi relativi ai trattati con l'UE	X	
Lettera dei subalterni al capo del DFAE	X	
Sicurezza di volo degli aerei da combattimento	X	
Servizi di sicurezza privati all'estero	X	
Coordinamento nazionale della medicina delle catastrofi	X	
Progetti prioritari del DDPS – NEPRO swisstopo	X	
Sostituzione di FIS FT con IPLIS		X
Prescrizioni per armasuisse e gestione del processo d'acquisto		X
Comitati misti nell'ambito degli accordi bilaterali con l'UE		X
Cybersicurezza dell'esercito		X
Progetti prioritari del DDPS – Comando Ciber		X

#### 4.1.9 Visite di servizio nel settore DFAE/DDPS nel 2025

##### *CdG-N: Ufficio federale della cibersicurezza (UFCS)*

L'UFCS, istituito nel 2024 e subordinato al DDPS, svolge un ruolo centrale nella gestione delle cyberminacce in Svizzera. La visita di servizio ha in particolare offerto alla CdG-N l'opportunità di conoscere meglio le diverse attività operative. Un altro tema affrontato è stato l'obbligo di notifica di ciberattacchi a infrastrutture critiche introdotto nell'aprile 2025. La sottocommissione competente continuerà a occuparsi della protezione delle infrastrutture critiche in generale.

##### *CdG-S: Comando Operazioni*

Il Comando Operazioni è responsabile della pianificazione, della condotta e della revisione di tutti gli impieghi e di tutte le operazioni dell'Esercito svizzero. Durante la sua visita di servizio, la CdG-S ha avuto l'opportunità di partecipare a un rapporto di

situazione dell'esercito. È stata altresì informata su come il Comando Operazioni supporta i partner civili e affronta i compiti nell'ambito della pianificazione anticipata, nonché sulle attuali sfide in termini di personale. La CdG-S ha inoltre colto l'occasione per discutere dell'introduzione di IPLIS, di cui il Comando Operazioni è responsabile (v. n. 4.1.5).

## 4.2 Settore DFF/DEFR

### 4.2.1 Attuazione alla frontiera delle misure COVID-19

Nel 2024 e 2025 la CdG-S ha effettuato il controllo successivo della sua ispezione del 2021 concernente l'attuazione alla frontiera delle misure COVID-19<sup>43</sup>. Nell'ambito di tale ispezione la Commissione si era interessata in particolare alla problematica del turismo degli acquisti durante i primi mesi della pandemia e alle multe inflitte in tale contesto dall'ex Amministrazione federale delle dogane (AFD), diventata nel 2022 l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). La Commissione aveva formulato cinque raccomandazioni all'attenzione del Consiglio federale.

Durante il suo controllo successivo si è informata in merito allo stato d'attuazione delle tre raccomandazioni per le quali erano previste misure specifiche<sup>44</sup>. Nel novembre 2025 ha trasmesso al Consiglio federale la sua valutazione finale e ha concluso i suoi lavori.

Nel suo rapporto del 2021 la CdG-S aveva invitato il Consiglio federale a chiarire la portata dell'articolo 127 capoverso 2 della legge sulle dogane (LD), sulla base del quale il turismo degli acquisti era stato sanzionato con multe doganali nelle prime settimane della pandemia. All'interno dell'Amministrazione federale la conformità giuridica di tali sanzioni era stata fortemente contestata prima che venisse istituita, nell'ordinanza 2 COVID-19<sup>45</sup>, una base esplicita fondata sul diritto di necessità relativa al divieto del turismo degli acquisti.

La Commissione ha constatato con soddisfazione che, in adempimento della sua raccomandazione, il Consiglio federale ha colto l'occasione della recente revisione totale del diritto doganale<sup>46</sup> per attribuire all'UDSC un'esplicita competenza di impartire ordini. Questa figura all'articolo 114 della nuova legge del 20 giugno 2025<sup>47</sup> sui compiti dell'UDSC. L'inosservanza di ordini impartiti sulla base di tale articolo sarà ormai

<sup>43</sup> Attuazione alla frontiera delle misure COVID-19, rapporto della CdG-S del 22 giu. 2021 (FF 2021 2393) e parere del Consiglio federale del 17 set. 2021 (FF 2021 2394).

<sup>44</sup> Tali raccomandazioni riguardavano il chiarimento della portata dell'art. 127 cpv. 2 della legge del 18 mar. 2005 sulle dogane (LD; RS 631.0), la presa in considerazione delle esperienze pratiche al confine svizzero nella pianificazione della gestione delle pandemie e la collaborazione con i Cantoni di frontiera.

<sup>45</sup> Ordinanza 2 del 13 mar. 2020 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) (Ordinanza 2 COVID-19; RU 2020 773).

<sup>46</sup> Legge sulle dogane. Revisione totale (22.058).

<sup>47</sup> Legge federale del 20 giu. 2025 sulla parte generale della riscossione dei tributi e sul controllo del traffico transfrontaliero di merci e persone da parte dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (Legge sui compiti dell'UDSC, LUDSC; FF 2025 2035).

punita conformemente all'articolo 206 capoverso 2 della medesima legge. La Commissione ritiene pertanto che la sua raccomandazione sia stata attuata.

Come precisato dal Consiglio federale nel suo messaggio<sup>48</sup>, il nuovo articolo 114 LUDSC non costituisce tuttavia una base legale per sanzionare con multe le infrazioni a un *divieto del turismo degli acquisti*. In quanto restrizione dei diritti fondamentali, un tale divieto può essere contemplato soltanto in circostanze eccezionali, deve essere giustificato da un interesse pubblico legittimo e deve rispettare il principio di proporzionalità. La CdG-S ritiene tale argomentazione ragionevole e giudica comprensibile che il Consiglio federale abbia rinunciato a creare una base legale specifica che consentisse all'UDSC di sancire un divieto del turismo degli acquisti e di adottare misure per applicarlo. A suo avviso, tuttavia, è indispensabile che qualora un tale divieto venga introdotto – anche in una situazione di crisi e quindi sulla base del diritto di necessità – la certezza del diritto sia garantita. Se una nuova situazione straordinaria rendesse necessarie misure volte a limitare il turismo degli acquisti in futuro, la CdG-S si aspetta che il Consiglio federale emani prima una base legale sufficiente a tal fine.

In un'altra raccomandazione, la CdG-S aveva invitato il Consiglio federale a tenere conto delle esperienze maturate dall'AFD al confine svizzero durante la crisi pandemica di COVID-19 nella pianificazione della gestione di future pandemie. La Commissione ha apprezzato il fatto che l'UDSC sia stato attivamente coinvolto nei diversi lavori intrapresi negli ultimi anni per il riesame e la revisione delle basi legali e strategiche relative alla gestione delle crisi. Ha in particolare constatato che l'Ufficio ha partecipato alla redazione del progetto dell'OCAF nonché ai lavori preparatori relativi alla revisione della LEP<sup>49</sup> e ha potuto far valere la sua esperienza acquisita durante la pandemia. La CdG-S ha inoltre giudicato positivamente il fatto che gli insegnamenti tratti dalla crisi pandemica in materia di misure alle frontiere abbiano portato a un rafforzamento della collaborazione tra l'UDSC e la rete degli aeroporti nazionali.

Infine, la CdG-S aveva raccomandato al Consiglio federale di stilare un bilancio, congiuntamente ai Cantoni di confine, sulla collaborazione in materia di misure adottate alla frontiera e sullo scambio di informazioni in questo ambito. Per dare attuazione a tale raccomandazione, tra febbraio e maggio 2022 l'UDSC ha tenuto incontri con le polizie cantonali e con i suoi altri principali partner nei Cantoni interessati. La Commissione ha constatato che sia la collaborazione generale con l'ex AFD sia la collaborazione operativa con il personale doganale sul campo sono state giudicate buone o molto buone da tutti gli interlocutori cantonali sentiti. Tenuto conto delle circostanze eccezionali della pandemia di COVID-19, la Commissione ha ritenuto comprensibile che alcuni partner cantonali abbiano espresso commenti più critici in merito alla comunicazione delle autorità federali concernente le decisioni relative alle misure alla frontiera. La CdG-S ha inoltre giudicato positivamente il fatto che i colloqui condotti nell'ambito di questo bilancio generale abbiano consentito di individuare elementi di miglioramento in vista della preparazione a crisi future. Al riguardo, ha rilevato in particolare che l'integrazione dell'AFD negli Stati maggiori di crisi cantonali (SMCC) è stato fondamentale per il successo della collaborazione tra la Confederazione e i

<sup>48</sup> Messaggio del 24 ago. 2022 relativo alla revisione totale della legge sulle dogane (FF 2022 2724), pagg. 155–156.

<sup>49</sup> [www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Politica & leggi > Politica nazionale della sanità > Mandati politici > Revisione della legge sulle epidemie (stato: 27 nov. 2025)

Cantoni nell'attuazione delle misure alla frontiera durante la pandemia. La Commissione ha suggerito al Consiglio federale di estendere in futuro questa pratica a tutti i Cantoni di confine sin dall'inizio di una situazione di crisi.

La CdG-S è giunta alla conclusione che le sue raccomandazioni del 2021 sono state ampiamente attuate e non ha individuato ulteriori necessità di intervento dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare.

#### **4.2.2                    Attività di vigilanza delle autorità federali nel settore dell'assicurazione malattie complementare**

Nell'anno in rassegna la CdG-S ha concluso i lavori relativi all'attività di vigilanza delle autorità federali nel settore dell'assicurazione malattie complementare. La Commissione aveva iniziato a occuparsi di questa tematica nel 2023, dopo aver ricevuto una richiesta di vigilanza al riguardo. La Commissione ha esaminato se la collaborazione tra l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), la Sorveglianza sui prezzi (SPR) e l'UFSP nel settore delle assicurazioni complementari, nonché la prassi di vigilanza della FINMA su questo mercato poggiano su basi legali sufficienti.

Nel quadro dei suoi accertamenti la CdG-S ha invitato il Consiglio federale a commissionare una perizia all'UFG riguardo a questi due aspetti<sup>50</sup>. Ha inoltre sentito, oltre ai responsabili dell'UFG che hanno redatto la perizia, alcuni esperti della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), che è competente per l'elaborazione della regolamentazione dei mercati finanziari.

Su mandato del Consiglio federale<sup>51</sup> a partire dal 2020 la collaborazione tra la FINMA e la SPR nonché tra la FINMA e l'UFSP nel settore dell'assicurazione malattie complementare è stata intensificata e formalizzata, in particolare mediante la conclusione di memorandum d'intesa («Memoranda of Understanding», MoU). La CdG-S ha preso atto dei risultati complessivamente positivi di questa collaborazione rafforzata, segnatamente per quanto concerne i controlli in loco e la sorveglianza delle tariffe presso i fornitori di prestazioni. I chiarimenti giuridici dell'UFG hanno inoltre confermato che l'intensificazione della collaborazione tra le tre autorità si è finora svolta in maniera conforme al quadro legale vigente<sup>52</sup>, il quale lascia alla FINMA, alla SPR e all'UFSP sufficiente discrezionalità per informarsi reciprocamente scambiandosi informazioni o documenti, come previsto dai loro attuali modelli di cooperazione.

<sup>50</sup> Basi legali che disciplinano l'attività di sorveglianza delle autorità federali nel settore dell'assicurazione malattia complementare, perizia dell'UFG del 31 ott. 2024, disponibile in [bj.admin.ch](http://bj.admin.ch) > Pubblicazioni & servizi > Rapporti e perizie.

<sup>51</sup> Il Consiglio federale ha preso questa decisione sulla base delle proposte formulate nel cap. 5 del rapporto della SFI «Stärkung der Instrumentarien der FINMA in der Krankenzusatzversicherung (KZV)» del 2 set. 2020 (disponibile soltanto in ted.).

<sup>52</sup> Si tratta in particolare dell'art. 39 cpv. 1 e 1<sup>bis</sup> della legge federale del 22 giu. 2007 concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari, LFINMA; RS 956.1), dell'art. 34 cpv. 5 secondo periodo della legge federale del 26 set. 2014 concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (Legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie, LVAMal; RS 832.12), nonché dell'art. 62 della corrispondente ordinanza (OVAMal; RS 832.121).

La Commissione ha tuttavia constatato che il quadro legale della comunicazione di dati riguardanti persone giuridiche relativamente a segreti d'affari meritava di essere riesaminato. Di fatto, con l'entrata in vigore della nuova legge sulla protezione dei dati (LPD)<sup>53</sup> il 1° settembre 2023, i requisiti riguardo al livello normativo della base legale necessaria per la comunicazione di tali dati sono stati rafforzati. Ai sensi dell'articolo 57r capoverso 2 lettera b della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA)<sup>54</sup> tali dati sono ormai considerati dati degni di particolare protezione e gli organi federali possono quindi comunicarli soltanto «se lo prevede una legge in senso formale» (art. 57s cpv. 2 LOGA). In tale contesto, e in funzione delle future necessità di collaborazione tra la FINMA, la SPR e l'UFSP, sarebbe quindi opportuno esaminare se una tale disposizione debba essere prevista all'articolo 39 LFINMA. La SFI ha assicurato alla CdG-S che, sulla base delle analisi giuridiche dell'UFG, valuterà la necessità di intervenire in questo ambito in occasione di una futura revisione.

Nel corso dei suoi lavori la CdG-S ha altresì preso atto del rafforzamento della prassi di vigilanza della FINMA nel settore dell'assicurazione malattie complementare negli ultimi anni. Ha in particolare esaminato la legalità delle aspettative formulate dalla FINMA nel suo comunicato stampa del dicembre 2020<sup>55</sup> riguardo al sistema di controllo dei conteggi delle prestazioni.

Secondo la perizia dell'UFG, questa decisione della FINMA può essere percepita come la continuazione della sua attività di vigilanza esercitata ai sensi dell'articolo 38 della legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA)<sup>56</sup>. Le aspettative che vi sono formulate possono pertanto essere ricondotte all'esame della «garanzia di un'attività irreprensibile» (art. 14 LSA in comb. disp. con l'art. 34 cpv. 1 lett. b della legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie [LVAMal]). Per concretizzare l'obiettivo di protezione degli assicurati (art. 1 cpv. 2 LSA), la FINMA deve quindi esercitare una sorveglianza continua sulle imprese a essa assoggettate, andando al di là della semplice approvazione puntuale delle tariffe. Questa interpretazione si iscrive più generalmente nell'ambito della «sorveglianza materiale dello Stato» auspicata dal legislatore, secondo cui l'autorità di sorveglianza può «intervenire materialmente in qualsiasi momento, ad esempio quando lo richiede la tutela degli interessi degli assicurati, nell'esercizio di un istituto d'assicurazione»<sup>57</sup>.

La CdG-S è giunta alla conclusione che il recente rafforzamento della prassi di vigilanza della FINMA, nonché l'intensificazione della sua collaborazione con la SPR e l'UFSP poggiano su basi legali sufficienti e adeguate.

<sup>53</sup> Legge federale del 25 set. 2020 sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1).

<sup>54</sup> Legge del 21 mar. 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010).

<sup>55</sup> Assicuratori malattie complementari: la FINMA rileva la necessità di interventi ad ampio raggio sui conteggi delle prestazioni, comunicato stampa del 17 dic. 2020; cfr. anche il comunicato stampa del 16 gen. 2025 su tale argomento.

<sup>56</sup> Legge federale del 17 dic. 2004 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (Legge sulla sorveglianza degli assicuratori, LSA; RS 961.01).

<sup>57</sup> Messaggio del 5 mag. 1976 concernente una nuova legge federale sulla sorveglianza degli istituti assicuratori privati (FF 1976 II 859 segg., n. 232), citato in: messaggio del 9 mag. 2003 concernente una legge sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (FF 2003 3233, n. 1.1.1.3).

Dopo essersi accertata che i chiarimenti giuridici commissionati all'UFG erano stati portati a conoscenza delle autorità interessate e che la SFI analizzava costantemente la necessità di agire sul piano legislativo, la Commissione ha stimato che non fosse più necessario intervenire dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare e ha chiuso i suoi lavori.

### 4.2.3 Processo di privatizzazione di RUAG International

Nell'anno in esame la CdG-S ha portato a termine gli accertamenti relativi al processo di privatizzazione<sup>58</sup> di RUAG International. La Commissione aveva iniziato a occuparsi della questione nell'autunno del 2024 a seguito delle accuse di falsificazione di bilancio mosse dall'azienda General Atomics Europe (GAE)<sup>59</sup> contro RUAG International e dei contestuali procedimenti giudiziari avviati. Stando alle accuse, RUAG International avrebbe sopravvalutato il capitale della sua filiale RUAG Aerospace Services nel bilancio dell'esercizio 2019. Di conseguenza, GAE avrebbe pagato 40 milioni di euro (37,75 milioni di franchi) di troppo per acquisirla nel 2021.

Partendo da questo caso concreto, la Commissione si è informata in generale riguardo ai principi e all'evoluzione dell'attività di sorveglianza del DFF e dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) per quanto concerne l'attuazione della strategia di privatizzazione di RUAG International. Si è in particolare interessata agli strumenti di gestione strategica e alle misure di intervento con cui la Confederazione aveva fatto valere i propri interessi nell'ambito del processo di vendita delle diverse filiali di RUAG International tra il 2019 e il 2024. Ha inoltre potuto prendere conoscenza delle incertezze legate alla vendita di Beyond Gravity. Questo disinvestimento avrebbe dovuto segnare la fine del processo di privatizzazione di RUAG International nel 2025, ma per finire è stato bloccato dal Parlamento<sup>60</sup>.

La CdG-S ha poi esaminato nello specifico come il DFF e l'AFF hanno seguito l'evoluzione dei procedimenti giudiziari intentati da GAE contro RUAG International. Oltre a una causa *civile* avviata nell'agosto 2024 dinanzi al tribunale regionale di Monaco di Baviera, nel novembre 2024 GAE ha anche presentato al pubblico ministero di Monaco una denuncia *penale* a carico di ex dirigenti di RUAG International.

La CdG-S ha constatato che, sulla scorta delle garanzie di cui disponevano, il DFF e l'AFF si mostravano relativamente fiduciosi in merito all'esito dell'azione *civile*. Da

<sup>58</sup> Si vedano al riguardo i comunicati stampa del Consiglio federale del 27 giu. 2018 (Approvazione del piano programmatico sullo scorporo di RUAG), del 18 mar. 2019 (Approvazione del procedimento di scorporo e decisione di trasformare RUAG International in un gruppo operativo nel settore aerospaziale totalmente privatizzato a medio termine) e del 29 nov. 2023 (Definizione degli obiettivi strategici ai fini della conclusione della privatizzazione).

<sup>59</sup> General Atomics Europe GmbH (spesso abbreviata in «GAE») è un'azienda tedesca attiva nel campo dell'aeronautica, delle infrastrutture e della sostenibilità. È una filiale del gruppo americano General Atomics, con sede a San Diego, che opera principalmente nei settori dell'alta tecnologia, della difesa e dell'energia.

<sup>60</sup> Il divieto di vendita è da ricondurre alla Mo. CPS-N «Mantenere il controllo su Beyond Gravity è d'interesse strategico» del 13 mag. 2024 (24.3477), adottata dal Consiglio nazionale il 16 set. 2024 e dal Consiglio degli Stati il 10 mar. 2025.

un lato, secondo quanto attestato dal Dipartimento e dall'Ufficio, le accuse di GAE non avevano potuto essere corroborate né dalla società di revisione KPMG, che aveva proceduto a più riprese al riesame del bilancio contestato (esercizio 2019), né da una società di consulenza esterna incaricata espressamente ai fini di un'ulteriore verifica. L'AFF ha inoltre segnalato alla Commissione che una terza analisi, anch'essa effettuata da una società di revisione esterna, aveva dal canto suo individuato alcune questioni irrisolte, che potevano comunque rientrare nel margine di discrezionalità previsto per le valutazioni dei bilanci contabili. Peraltro, uno studio di avvocati esterno consultato da RUAG International per chiarire giuridicamente le accuse avanzate da GAE era altresì giunto alla conclusione che tali accuse avevano ben poche possibilità di essere accolte. Infine, l'AFF ha comunicato alla Commissione che le modalità del contratto di vendita tra RUAG International e GAE rendevano molto improbabili i rischi finanziari per RUAG International, anche in caso di esito favorevole dell'azione civile.

Dopo aver preso atto di queste varie argomentazioni, la CdG-S ha ritenuto comprensibile che il DFF e l'AFF non avessero identificato rischi di reputazione preponderanti per la Confederazione sulla base della causa *civile* intentata contro RUAG International.<sup>61</sup>

Il parere della Commissione è stato corroborato inoltre nell'aprile 2025 quando la procura di Monaco di Baviera ha archiviato la denuncia *penale* per frode e falsificazione di bilancio contro gli ex dirigenti di RUAG. L'esito di tale procedimento ha di fatto ridotto ulteriormente i rischi finanziari e di reputazione corsi da RUAG International e dunque dalla Confederazione.

Sulla scorta di quanto precede, la CdG-S ha reputato che non fossero necessari ulteriori accertamenti dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare.

Alla chiusura dei suoi lavori nel giugno 2025 la Commissione ha peraltro preso atto del trasferimento di competenza deciso dal Consiglio federale per la gestione strategica della società Beyond Gravity nel quadro del mantenimento della piena proprietà da parte della Confederazione<sup>62</sup>. Dal 1° luglio 2025 la responsabilità principale della politica dell'ente proprietario spetta al DDPS e non più al DFF. Quest'ultimo resta tuttavia coinvolto in tale politica della Confederazione nei confronti di Beyond Gravity, così come il DEFR, che è competente per le questioni aerospaziali. Nell'ambito della loro regolare attività di alta vigilanza, le CdG seguiranno da vicino l'evoluzione di questa struttura di governance nel corso dei prossimi anni.

<sup>61</sup> Alla chiusura dei lavori della Commissione la causa *civile* era ancora in corso. RUAG International ha informato in merito allo stato di avanzamento di tale procedimento in un comunicato stampa del 24 ott. 2025: Update zum Verfahren von General Atomics Europe gegen RUAG (disponibile soltanto in ted. e ingl.).

<sup>62</sup> Le Conseil fédéral fixe les grandes lignes du développement de Beyond Gravity, comunicato stampa del 20 giu. 2025 (disponibile soltanto in ted., franc. e ingl.).

#### 4.2.4 **Situazione del personale nell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese**

Le CdG si interessano da diversi anni alla situazione del personale dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE). Dalla primavera del 2024, la CdG-N ha approfondito questo tema dopo aver ricevuto segnalazioni di problemi riguardanti l'ex direzione dell'Ufficio, ma anche alla luce dei risultati molto critici ottenuti dall'UFAE in occasione dell'inchiesta del 2023 concernente il personale dell'Amministrazione federale. Alla fine del 2025 la Commissione ha tratto un primo bilancio degli accertamenti condotti e ha trasmesso la sua valutazione al capo del DEFR.

La CdG-N ha apprezzato che dal marzo 2024 il DEFR l'abbia informata in modo proattivo dell'avvio di un'inchiesta informale esterna volta ad accertare diverse segnalazioni e indicazioni di problemi associati alla situazione all'interno dell'UFAE. Esaminando i risultati e le conclusioni del relativo rapporto d'inchiesta<sup>63</sup>, la Commissione ha constatato che l'Ufficio si trovava in una fase molto critica e che la fiducia tra il personale e la direzione era fortemente compromessa. Il rapporto conteneva anzitutto raccomandazioni intese a ripristinare una gestione adeguata delle attività dell'Ufficio e a rafforzare la cultura d'impresa. In secondo luogo insisteva sulla necessità di rendere più chiara e trasparente la comunicazione sulla strategia di attuazione della riforma dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP) e di intensificare la collaborazione tra l'Ufficio e l'organizzazione di milizia dell'AEP.

La CdG-N ha valutato positivamente il fatto che, alla luce del quadro di crisi in cui versava l'UFAE e dei numerosi problemi riscontrati, il DEFR abbia rafforzato l'assistenza politica e strategica fornita all'Ufficio. A seguito delle dimissioni dell'allora delegato all'AEP nel settembre 2024<sup>64</sup>, il Dipartimento ha innanzitutto assicurato la continuità della gestione delle attività con una soluzione ad interim<sup>65</sup>. In stretta collaborazione con il nuovo delegato ad interim e sulla scorta delle raccomandazioni contenute nel suddetto rapporto d'inchiesta esterno, il DEFR ha poi avviato una serie di misure di ottimizzazione intese a contribuire a normalizzare la situazione dell'Ufficio, consolidarne i rapporti con l'organizzazione di milizia, migliorare i processi chiave nonché la comunicazione e la gestione strategica delle risorse umane e, infine, perseguire la riforma dell'AEP sul piano legislativo<sup>66</sup>. Per attuare queste misure, il capo del

<sup>63</sup> All'inizio del 2025 il capo del DEFR ha messo una versione parzialmente oscurata di tale rapporto a disposizione dei giornalisti che avevano chiesto di avervi accesso in virtù della legge federale del 17 dic. 2004 sul principio di trasparenza dell'amministrazione (Legge sulla trasparenza, LTras; RS 152.3). È da allora accessibile all'indirizzo: [www.oeffentlichkeitsgesetz.ch](http://www.oeffentlichkeitsgesetz.ch) > Externer Untersuchungsbericht vom 7.8.2024 zur Situation im Bundesamt für Wirtschaftliche Landesversorgung (solo in ted.).

<sup>64</sup> Cambiamento al vertice dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE, comunicato stampa del 9 set. 2024.

<sup>65</sup> Christoph Hartmann nominato Delegato ad interim all'Approvvigionamento economico del Paese, a tempo parziale, comunicato stampa del 16 ott. 2024.

<sup>66</sup> Nell'ambito di questa riforma è in particolare prevista una revisione parziale della legge federale del 17 giu. 2016 sull'approvvigionamento economico del Paese (Legge sull'approvvigionamento del Paese, LAP; RS 531). Il primo pacchetto di questa revisione legislativa è stato adottato dal Parlamento nel giugno 2025; cfr. oggetto 25.028 e relativo messaggio del 19 feb. 2025 (FF 2025 812). Il secondo pacchetto è stato sottoposto al Parlamento il 12 nov. 2025, cfr. oggetto 25.085 e comunicato stampa del 12 nov. 2025.

Dipartimento ha assegnato una serie di obiettivi alla direzione ad interim dell'UFAE, che sono poi serviti da base per l'elaborazione di un nuovo regolamento interno dell'Ufficio, entrato in vigore il 1° luglio 2025.

La Commissione ha preso atto con soddisfazione di questi sviluppi e ha ritenuto che quanto intrapreso dal DEFR andasse nella buona direzione. Ha inoltre rilevato che, dopo un periodo di direzione ad interim che ha contribuito a ripristinare la fiducia tra il personale, dall'ottobre 2025 la normalizzazione dell'UFAE è proseguita sotto la direzione di un nuovo delegato a tempo pieno<sup>67</sup>. In considerazione di queste prospettive positive, la CdG-N ha provvisoriamente sospeso i lavori e ha informato il DEFR che riesaminerà la situazione dell'UFAE quando saranno disponibili i risultati della prossima inchiesta completa concernente il personale dell'Amministrazione federale, attualmente prevista per l'autunno del 2026.

Nell'ambito del bilancio intermedio trasmesso al capo del DEFR alla fine del 2025, la CdG-N ha inoltre espresso la sua valutazione della collaborazione con il Dipartimento nell'ambito di questo dossier. Deplorando di aver dovuto a più riprese insistere per ottenere determinati documenti o informazioni, la Commissione ha fatto presente al DEFR le sue aspettative in materia di rispetto dei diritti d'informazione delle CdG<sup>68</sup>. Ritene infatti essenziale, sia per l'esercizio dell'alta vigilanza che le compete sia per la collaborazione istituzionale con il Dipartimento, che tali richieste di informazioni o di documenti siano evase rapidamente.

#### **4.2.5 Strategia climatica dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni**

Nell'anno in esame la CdG-N si è interessata alla strategia climatica dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni («Schweizerische Exportrisikoversicherung», SERV)<sup>69</sup>. Nell'autunno del 2024 alcuni articoli di stampa avevano rivelato che la SERV sosteneva progetti a elevate emissioni di CO<sub>2</sub> all'estero. In particolare, aveva approvato polizze di assicurazione contro i rischi per imprese esportatrici svizzere che fornivano turbine per progetti di centrali a gas in Vietnam e nel Turkmenistan. In entrambi i casi, la garanzia accordata dalla SERV ammontava a circa 300 milioni di dollari.

Alla luce di tali esempi, la Commissione ha esaminato il modo in cui la SERV concilia l'attuazione del suo mandato legale<sup>70</sup> e il rispetto degli impegni climatici della Svizzera<sup>71</sup>. Da un lato, il mandato legale della SERV consiste nella creazione e nel mantenimento di posti di lavoro in Svizzera e nella promozione delle esportazioni delle

<sup>67</sup> Roland Pfister sarà il nuovo delegato all'Approvvigionamento economico del Paese, comunicato stampa del 25 giu. 2025.

<sup>68</sup> [www.parlament.ch](http://www.parlament.ch) > Organi > Commissioni di vigilanza > CdG > Documenti di riferimento

<sup>69</sup> [www.serv-ch.com](http://www.serv-ch.com) > Sostenibilità > La strategia climatica della SERV

<sup>70</sup> Legge federale del 16 dic. 2005 concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (Legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni, LARE; RS **946.10**) e ordinanza del 25 ott. 2006 concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (OARE; RS **946.101**).

<sup>71</sup> Accordo di Parigi del 12 dic. 2015 (Accordo sul clima; RS **0.814.012**),

imprese svizzere (art. 5 LARE). Dall'altro, il Consiglio federale auspica che la SERV «attui, nei limiti delle sue possibilità, una strategia aziendale rispondente a principi di sostenibilità ed etici; sostenga la decarbonizzazione e la transizione a un'economia verde»<sup>72</sup>. In linea con quest'obiettivo di sostenibilità, la SERV ha peraltro definito essa stessa la decarbonizzazione come uno dei tre orientamenti della sua strategia climatica.

La CdG-N ha constatato che nella pratica la SERV si scontra talvolta inevitabilmente a conflitti di obiettivi. Per far fronte a tale sfida, la SERV si avvale di una procedura di valutazione rigorosamente codificata, volta a bilanciare i rischi e gli interessi legati all'emissione di una polizza assicurativa. Si è dotata in particolare di una direttiva<sup>73</sup> per la presa di decisioni su progetti di esportazione nel settore delle energie fossili. Con tale direttiva, la SERV intende dare attuazione alla Dichiarazione COP26 concernente il «sostegno pubblico internazionale alla transizione all'energia pulita»<sup>74</sup> firmata dalla Svizzera nel 2021 a Glasgow<sup>75</sup>. I criteri fissati in tale direttiva escludono totalmente dal portafoglio della SERV le attività basate su carbone, petrolio e torba. Per le restanti attività fossili, come il gas, un certo margine di discrezionalità consente di tenere conto del contesto specifico in cui si trova il progetto interessato da una richiesta di assicurazione. Gli aspetti considerati al riguardo sono la credibilità delle misure climatiche adottate dal Paese in questione nonché la disponibilità di alternative a basse emissioni di CO<sub>2</sub> nel suo mix energetico.

Nel maggio 2024 la SERV ha rivisto la sua direttiva e ampliato tale margine di discrezionalità, inserendovi gli interessi della Svizzera in materia di politica economica, estera, commerciale e di sviluppo. Il Consiglio di amministrazione (CA) e la direzione della SERV hanno spiegato alla CdG-N che questo ampliamento era dovuto alle difficoltà riscontrate nella pratica ed era inteso a consentire un esame più differenziato dei progetti di esportazione. Tenuto conto dell'attuazione assai difforme della dichiarazione di Glasgow a livello internazionale e del trattamento molto dissimile delle operazioni fossili in funzione dei Paesi, la SERV ritiene che criteri di approvazione troppo stringenti comporterebbero un rischio di esternalizzazione della produzione e quindi perdite di posti di lavoro in Svizzera. Tale parere è peraltro condiviso dal Consiglio federale, che si è pronunciato al riguardo nell'autunno del 2024.<sup>76</sup>

È sulla base di questa prassi allentata che la SERV aveva sostenuto i due progetti fossili oggetto di critiche pubbliche nel 2024. La SERV ha informato in dettaglio la CdG-N in merito alla logica di tali decisioni e agli elementi presi in considerazione

<sup>72</sup> Obiettivi strategici del Consiglio federale per la SERV per il periodo 2024–2027 (stato: 13 nov. 2025).

<sup>73</sup> Direttiva della SERV per l'orientamento del suo sostegno verso l'energia pulita, versione 2.0, stato al 1° maggio 2024 (stato: 13 nov. 2025).

<sup>74</sup> Statement on international public support for the clean energy transition, UN Climate Change Conference UK 2021 (disponibile soltanto in ingl.; stato: 13 nov. 2025).

<sup>75</sup> COP26: intesa sulle regole di mercato per le riduzioni delle emissioni all'estero, comunicato stampa del 14 nov. 2021.

<sup>76</sup> Si veda la risposta del Consiglio federale del 16 set. 2024 alla domanda Friedl 24.7561 «L'Assurance suisse contre les risques à l'exportation (ASRE) assouplit ses directives» dell'11 sett. 2024, nonché il parere del Consiglio federale del 20 nov. 2024 relativo all'interpellanza Friedl 24.4089 «Cosa si cela dietro il cambiamento delle pratiche commerciali dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni?» del 26 set. 2024.

per valutare gli interessi. La Commissione ha dunque constatato che i fattori economici e di politica di sviluppo erano stati determinanti. Ad esempio, nel caso del Vietnam, Paese prioritario della cooperazione economica allo sviluppo della Svizzera, le nuove centrali a ciclo combinato a gas rispondono a una domanda crescente di elettricità nel Sud del Paese. Inoltre, poiché il Vietnam resta molto dipendente dal carbone, queste centrali moderne sono considerate una tecnologia di transizione importante, rientrante in una strategia di decarbonizzazione progressiva dell'economia nazionale. Motivi simili hanno portato anche all'approvazione della polizza di assicurazione per il progetto di centrale a gas in Turkmenistan: da una parte il Turkmenistan appartiene allo stesso gruppo di voto della Svizzera presso le istituzioni di Bretton Woods; d'altra parte, la centrale a gas in questione dovrebbe contribuire in misura significativa a coprire il crescente fabbisogno energetico della regione.

La CdG-N ha rilevato che, nel quadro regolamentare vigente, le possibilità per la SERV di introdurre incentivi specifici per progetti «verdi» sono molto limitate.<sup>77</sup> La SERV l'ha informata delle diverse collaborazioni e iniziative a cui partecipa per sviluppare tali incentivi.

Dopo aver preso atto che il Consiglio federale prevedeva di procedere a una revisione parziale del quadro legislativo relativo alla SERV<sup>78</sup>, la CdG-N ha deciso di porre termine ai suoi lavori sul tema specifico della strategia climatica della SERV. Le CdG si informeranno di nuovo sulle attività della SERV nella primavera del 2027 e stileranno in particolare un bilancio sul raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale per il periodo in corso.

## 4.2.6 **Altre ispezioni e attività in corso nel settore DFF/DEFR**

### *Approvvigionamento economico durante la pandemia di COVID-19*

Nella primavera del 2025 la CdG-N ha avviato il controllo successivo della sua ispezione del 2022 relativa all'opportunità ed efficacia dell'approvvigionamento economico durante la pandemia di COVID-19<sup>79</sup>. Nell'ambito di un'audizione della Segreteria generale del DEFR (SG-DEFR), dell'UFAE e dell'UFSP, la Commissione si è informata sul seguito dato alle sette raccomandazioni che aveva formulato all'epoca. Tre di queste sono in particolare in corso di attuazione nell'ambito del progetto di revisione della LEp<sup>80</sup>. La Commissione farà un bilancio dei suoi lavori all'inizio del 2026.

<sup>77</sup> All'interno del portafoglio della SERV, circa il 70 per cento degli impegni assicurativi riguardano la produzione di elettricità da combustibili fossili, di cui il 34 per cento in un settore a forte intensità di carbonio.

<sup>78</sup> Il Consiglio federale pone le basi per una revisione parziale della legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni, comunicato stampa del Consiglio federale del 29 ott. 2025.

<sup>79</sup> Opportunità ed efficacia dell'approvvigionamento economico durante la pandemia di COVID-19, rapporto della CdG-N del 9 set. 2022 (FF 2022 2358) e parere del Consiglio federale del 2 dic. 2022 (FF 2022 3192).

<sup>80</sup> Messaggio del Consiglio federale del 20 ago. 2025 concernente la modifica della legge sulle epidemie (FF 2025 3117), n. 1.3 (raccomandazioni I, J e K).

### *Lavoro ridotto durante la pandemia di COVID-19*

Nell'anno in esame la CdG-N ha inoltre proseguito la sua ispezione concernente il lavoro ridotto durante la crisi pandemica.<sup>81</sup> Ha preso atto di un rapporto redatto dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) su mandato del Consiglio federale, nel quale sono presentate le possibilità previste dall'articolo 88 della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI)<sup>82</sup> di sanzionare la riscossione indebita dell'indennità per lavoro ridotto (ILR). Quest'analisi approfondita ottempera a una raccomandazione della Commissione che esortava a verificare l'effetto deterrente del meccanismo sanzionatorio previsto dalla legge. La CdG-N tornerà su tale questione nel 2026 e si informerà in merito alle misure di ottimizzazione del quadro legislativo prospettate dal Consiglio federale sulla base delle analisi effettuate. Esaminerà inoltre lo stato di avanzamento dei controlli relativi alle IR percepite durante la pandemia, su cui ha altresì richiesto un rapporto in occasione della sua ispezione.

### *Indipendenza e gestione della Sorveglianza dei prezzi*

Nel gennaio 2024 le CdG hanno incaricato il CPA di condurre una valutazione sull'indipendenza e sulla gestione della Sorveglianza dei prezzi (SPR). Nel novembre 2025 il CPA ha presentato il suo rapporto di valutazione alla sottocommissione competente della CdG-N. Su tale base, quest'ultima ha definito le grandi linee della bozza di rapporto in cui formulerà la sua valutazione e rivolgerà le sue raccomandazioni al Consiglio federale. Tale rapporto sarà adottato e pubblicato dalla CdG-N nel corso del secondo trimestre del 2026.

### *Provvedimenti della Confederazione a favore degli alloggi*

Infine, nell'anno in rassegna la CdG-N si è interessata alla politica dell'alloggio della Confederazione. Nell'ambito di un'audizione dell'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) ha approfondito la questione del margine di manovra delle autorità federali in questo settore e si è informata sull'attuazione del Piano d'intervento contro la penuria di abitazioni<sup>83</sup>. Alla luce dei risultati della prima inchiesta annuale condotta dall'UFAB tra i partner del Piano d'intervento, la Commissione ha constatato che questo strumento era stato valutato in modo relativamente critico sia dal profilo dell'attuazione che dell'adeguatezza.<sup>84</sup> Esaminerà nuovamente la questione nel 2026 sulla base del prossimo rapporto sull'attuazione del Piano d'intervento.

<sup>81</sup> Il lavoro ridotto durante la crisi pandemica, rapporto della CdG-N del 20 ott. 2023 (FF 2023 2598) e parere del Consiglio federale del 21 feb. 2024 (FF 2024 555); si veda anche: rapporto annuale 2024 delle CdG e della DelCdG del 23 gen. 2025 (FF 2025 704, n. 4.2.5).

<sup>82</sup> Legge federale del 25 giu. 1982 sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione, LADI; RS 837.0).

<sup>83</sup> [www.bwo.admin.ch](http://www.bwo.admin.ch) > Politica dell'alloggio > Politica dell'alloggio della Confederazione > Piano d'intervento contro la penuria di abitazioni (stato: 12 nov. 2025)

<sup>84</sup> Rapport sur la mise en œuvre du plan d'action sur la pénurie de logements del 17 giu. 2025 (inchiesta annuale 2025 dell'UFAB; disponibile soltanto in ted. e franc.).

### *Trasformazione dell'Amministrazione federale delle dogane*

Dal canto suo, la CdG-S ha avviato alla fine del 2025 il controllo successivo relativo all'ispezione «Trasformazione dell'AFD in UDSC: aspetti legali e adeguatezza» che aveva concluso nel 2023.<sup>85</sup> Considerate le difficoltà riscontrate durante la trasformazione dell'AFD, la Commissione prevede di esaminare le misure prospettate dal Consiglio federale per rafforzare il monitoraggio legislativo dei progetti di riorganizzazione in uno stadio più precoce. Si interesserà inoltre alle esperienze fatte dai dipartimenti con lo strumento «FlexWork», introdotto nel 2021 dall'UFPER per sostenere la gestione del cambiamento all'interno dell'Amministrazione federale in occasione delle riorganizzazioni. Nel quadro di questo controllo successivo, la CdG-S si informerà anche degli sviluppi a seguito dell'introduzione del nuovo profilo professionale «specialista dogana e sicurezza dei confini» e delle misure di accompagnamento prese al riguardo.

### *Inchiesta relativa alla gestione da parte delle autorità nell'ambito dei dazi statunitensi*

Nell'anno in esame la CdG-S ha avviato un'inchiesta sulla gestione da parte delle autorità federali della problematica dei dazi doganali statunitensi. Nell'ambito del suo mandato di alta vigilanza, la CdG-S esamina innanzitutto il modo in cui il Consiglio federale e i dipartimenti competenti hanno anticipato e gestito i rischi associati all'evoluzione della politica commerciale statunitense fino all'annuncio del 2 aprile 2025.<sup>86</sup> Esamina inoltre l'organizzazione di crisi istituita dal Consiglio federale a partire dal 9 aprile 2025<sup>87</sup>, nonché la preparazione e conduzione dei negoziati con gli Stati Uniti nei mesi successivi fino all'adozione della dichiarazione d'intenti congiunta del 14 novembre 2025<sup>88</sup>. Nel quadro della sua inchiesta la Commissione si occupa in particolare del ruolo e dell'operato del DFAE (responsabile della politica estera), del DEFR (responsabile della politica economica esterna e commerciale) e del DFF (responsabile delle questioni finanziarie internazionali e dipartimento presidenziale nel 2025). La CdG-S farà un bilancio della sua inchiesta e presenterà le sue conclusioni nel 2026.

### *Gestione dei progetti di trasformazione digitale del DFF*

Infine, nel 2025 la CdG-S ha esaminato a più riprese la governance e lo stato di avanzamento dei progetti di trasformazione digitale in seno al DFF<sup>89</sup>, analizzando diversi aspetti trasversali. Ha chiesto informazioni alla SG-DFF sul modo in cui il Dipartimento gestisce e coordina i suoi diversi progetti di digitalizzazione e sulle interfacce tra tali progetti. Nell'ambito di uno scambio con l'AFF, la Commissione è stata infor-

<sup>85</sup> Trasformazione dell'AFD in UDSC: aspetti legali e adeguatezza, rapporto della CdG-S del 23 mag. 2022 (FF 2022 1702) e rapporto breve della CdG-S del 23 giu. 2023 (FF 2023 1719).

<sup>86</sup> Il 2 aprile 2025 gli Stati Uniti hanno annunciato, con decreto presidenziale, l'introduzione di un dazio doganale forfettario del 10 % su tutte le importazioni, nonché dazi aggiuntivi differenziati per Paese, pari all'epoca al 21 % per la Svizzera.

<sup>87</sup> Relazioni Svizzera-USA: il Consiglio federale istituisce un comitato di pilotaggio, comunicato stampa del Consiglio federale del 9 apr. 2025.

<sup>88</sup> Dichiarazione d'intenti Svizzera-USA sui dazi aggiuntivi, comunicato stampa del Consiglio federale del 14 nov. 2025.

<sup>89</sup> [www.efd.admin.ch](http://www.efd.admin.ch) > Digitalizzazione > Progetti di digitalizzazione in seno al DFF (stato: 10 nov. 2025)

mata sulle sfide associate alla gestione centralizzata dei dati di base all'interno dell'Amministrazione federale<sup>90</sup>. In occasione di un'audizione dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) la CdG-S ha poi approfondito la problematica dell'aumento dei costi di gestione informatica e ha preso atto delle misure e della tempistica previsti per la sostituzione di numerosi «sistemi legacy»<sup>91</sup> in seno all'Amministrazione federale. Infine ha consultato l'UFCL riguardo al programma «SUPERB»<sup>92</sup>, affrontando in particolare la questione della ripartizione delle responsabilità nella governance di questo progetto chiave. Nel 2026 la CdG-S farà un bilancio dei suoi lavori e determinerà se alcuni aspetti debbano essere approfonditi.

La tabella seguente<sup>93</sup> presenta una panoramica delle ispezioni in corso, dei relativi controlli successivi delle CdG nel settore DFF/DEFR e delle prossime fasi di lavoro:

Ispezioni in corso DFF/DEFR	Rapporto(i) delle CdG	Prossima fase
Indipendenza e gestione della Sorveglianza dei prezzi		Pubblicazione di un rapporto (CdG-N, 2026)
Telelavoro nell'Amministrazione federale		Pubblicazione di un rapporto (CdG-S, 2027)
Trasformazione dell'AFD in UDSC: aspetti legali e adeguatezza	2023 2022	Proseguimento del controllo successivo (CdG-S, 2026)
Partecipazione della Confederazione all'applicazione di sanzioni economiche	2023 2019 2018	Secondo controllo successivo (CdG-S, 2027)
Il lavoro ridotto durante la crisi pandemica	2023	Proseguimento dell'ispezione (CdG-N, 2026/27)
Opportunità ed efficacia dell'approvvigionamento economico del Paese durante la pandemia di COVID-19	2022	Proseguimento del controllo successivo (CdG-N, 2026)

<sup>90</sup> L'AFF è responsabile dell'esercizio del sistema per la gestione dei dati di base (sistema GDB), cfr. art. 20 dell'ordinanza del 2 apr. 2025 sui servizi digitali e la trasformazione digitale nell'Amministrazione federale (Ordinanza sulla digitalizzazione, ODigi; RS 172.019.1).

<sup>91</sup> I «sistemi legacy» designano le tecnologie (software o materiale informatico) obsolete, poiché incompatibili con gli ambienti informatici moderni, ma che sono ancora utilizzate in parallelo con sistemi destinati a sostituirle. Richiedono costi di manutenzione elevati.

<sup>92</sup> [www.efd.admin.ch](http://www.efd.admin.ch) > Digitalizzazione > Programma «SUPERB»

<sup>93</sup> L'allegato 2 presenta una tabella analoga che riporta l'elenco integrale delle ispezioni delle CdG in corso in tutti i settori.

Inoltre, nella tabella seguente sono elencati tutti gli altri temi di cui si occupano le CdG nel settore DFF/DEFER con indicazione del loro stato alla fine del 2025:

Altri temi DFF/DEFER	In corso	Lavori conclusi nel 2025
Amministrazione digitale Svizzera	X	
Efficacia del principio Cassis de Dijon	X	
Procedure di acquisto di beni da parte della Confederazione	X	
Attuazione dell'Accordo FATCA («Foreign Account Tax Compliance Act»)	X	
Nuova strategia marittima del Consiglio federale	X	
Piazza finanziaria sostenibile	X	
Attuazione dell'imposizione minima dell'OCSE in Svizzera	X	
Politica spaziale della Confederazione	X	
Iniziativa per la digitalizzazione dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC)	X	
Digitalizzazione del settore finanziario	X	
Situazione del personale dell'UDSC	X	
Situazione del personale dell'UFAE	X	
Misure della Confederazione in materia di alloggi	X	
Progetto chiave SIPADfuturo	X	
Gestione dei progetti di trasformazione digitale in seno al DFF	X	
Funzioni dell'Ufficio centrale di compensazione in materia di esecuzione e di vigilanza	X	
Dazi statunitensi: gestione dei rischi e dei negoziati da parte delle autorità federali	X	
Procedimento della FINMA nei confronti del gruppo finanziario Leonteq	X	
Coordinamento della ricerca dell'Amministrazione federale	X	
Vendita di monete speciali da parte di Swissmint	X	
Qualità delle basi decisionali nei processi legislativi: esempio dell'imposta sul tonnello	X	
Strategia dell'Ufficio federale del servizio civile	X	
Attuazione dell'iniziativa «Formazione professionale 2030»		X
Organizzazione e compiti della politica del consumo		X
Strategia immobiliare dell'UDSC		X

Altri temi DFF/DEFR	In corso	Lavori conclusi nel 2025
Diritti di superficie a favore delle cooperative di costruzione di alloggi per il personale della Confederazione		X
Attività di vigilanza delle autorità federali nel settore dell'assicurazione malattie complementare		X
Processo di disinvestimento di RUAG International		X
Strategia climatica della SERV		X

#### 4.2.7 Visite di servizio nel settore DFF/DEFR nel 2025

##### *CdG-S: Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)*

La visita si è tenuta qualche mese dopo la manifestazione organizzata il 3 dicembre 2024 dal movimento «Révolte agricole Suisse» davanti alla sede dell'UFAG. I membri della Commissione hanno colto l'occasione della visita per informarsi sull'approccio adottato dall'Ufficio per rispondere alle proteste del mondo agricolo e sulle discussioni tenute al riguardo con le organizzazioni mantello del settore. L'UFAG ha inoltre illustrato le prossime tappe previste per la semplificazione della politica agricola, segnatamente in relazione al controllo delle aziende agricole, nell'ambito dei pagamenti diretti e nell'ambito dell'ulteriore sviluppo della politica agricola a partire dal 2030 (PA 30+).

##### *CdG-N: Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA*

Nell'ambito dello scambio intrattenuto con i responsabili di PUBLICA, la Commissione si è in particolare concentrata sulle sfide associate al costante aumento dei prelievi di capitale nel corso degli ultimi anni, sull'evoluzione demografica degli affiliati alla Cassa pensioni della Confederazione, nonché sulle prospettive di sviluppo futuro dell'attività di previdenza nel contesto della revisione della LPers<sup>94</sup> e del pacchetto di sgravio 2027 della Confederazione<sup>95</sup>. Durante la visita sono state approfondite anche varie questioni relative alla politica e alle strategie d'investimento di PUBLICA.

##### *CdG-S: Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC)*

In occasione di questa visita è stata rivolta particolare attenzione alla questione della qualità dei dati fiscali raccolti e forniti dai Cantoni all'AFC, nonché ai diversi meccanismi di controllo esistenti al riguardo. Sulla scorta di un caso pratico, l'AFC ha inoltre illustrato il processo con cui i dati fiscali della Confederazione e dei Cantoni sono utilizzati e valutati in sede di analisi d'impatto dei progetti di riforma nel settore della politica fiscale.

<sup>94</sup> Legge sul personale federale (LPers). Modifica (24.068).

<sup>95</sup> [www.efd.admin.ch](http://www.efd.admin.ch) > Pacchetto di sgravio 27 > Pacchetto di sgravio 2027 (stato: 30 ott. 2025)

### *CdG-N: Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)*

Durante una visita in loco presso il nuovo «edificio D» del centro amministrativo di Guisanplatz<sup>96</sup>, l'UFCL ha presentato gli obiettivi di sostenibilità perseguiti nelle diverse fasi della sua gestione immobiliare (elevata efficienza energetica, utilizzazione versatile, bassi costi del ciclo di vita degli edifici). I membri della Commissione hanno in particolare potuto prendere conoscenza delle priorità e degli indirizzi strategici definiti dall'UFCL nel quadro della sua strategia di sostenibilità, aggiornata nel luglio 2025<sup>97</sup>, nonché informarsi sulle principali sfide affrontate attualmente dall'Ufficio nel contesto del pacchetto di sgravio 2027.

## **4.3 Settore DFI/DATEC**

### **4.3.1 Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale**

Nell'ambito del seguito dei lavori legati alla pandemia di COVID-19, nell'ottobre 2024 le CdG hanno esaminato il disegno di nuova ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF)<sup>98</sup>. Dopo aver analizzato il testo e consultato la CaF, l'UFPP et la SEPOS, hanno inviato un parere comune al Consiglio federale. Hanno considerato sostanzialmente positiva la prevista riorganizzazione delle strutture di gestione delle crisi della Confederazione, ma hanno ritenuto che fossero necessarie delle precisazioni, in particolare in merito all'istituzione dell'organizzazione di crisi, ai ruoli e alla conduzione dei vari organi, nonché al coinvolgimento dei Cantoni.<sup>99</sup>

Nel dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza<sup>100</sup> e fissato l'entrata in vigore per il 1° febbraio 2025. In essa è prevista in particolare l'istituzione di un'organizzazione di base per la gestione della crisi (OBGC) permanente, composta di collaboratori dell'UFPP, della CaF, della SEPOS e dell'UFPER, a cui potranno essere integrati collaboratori di altri Uffici federali in funzione della situazione. Dal punto di vista amministrativo la segreteria dell'OBCG è subordinata all'UFPP. In caso di crisi, possono essere attivati due stati maggiori: lo stato maggiore di crisi politico-strategico (SMCPS) e lo stato maggiore di crisi operativo (SMCOP).<sup>101</sup>

All'inizio del 2025 la capodipartimento del DDPS ha inviato una lettera alle CdG rispondendo in dettaglio ai punti sollevati dalle Commissioni nel loro parere. Alla luce

<sup>96</sup> [www.verwaltungszentrum-guisanplatz.ch](http://www.verwaltungszentrum-guisanplatz.ch) > Guisanplatz Edificio D – Progetto (stato: 30 ott. 2025)

<sup>97</sup> [www.bbl.admin.ch](http://www.bbl.admin.ch) > La sostenibilità nell'UFCL > Strategia di sostenibilità (stato: 30 ott. 2025)

<sup>98</sup> Il Consiglio federale avvia la procedura di consultazione relativa all'ordinanza sull'organizzazione di crisi, comunicato stampa del Consiglio federale del 15 mag. 2024.

<sup>99</sup> Nuova ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale: le CdG ritengono necessarie delle precisazioni, comunicato stampa delle CdG del 21. nov. 2024.

<sup>100</sup> Il Consiglio federale migliora l'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale, comunicato stampa del Consiglio federale del 20 dic. 2024.

<sup>101</sup> [www.babs.admin.ch](http://www.babs.admin.ch) > Altri campi d'attività > Organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale > L'organizzazione di crisi sovradipartimentale dell'Amministrazione federale (stato: 13 nov. 2025)

di tali chiarimenti, le CdG hanno esaminato l'ordinanza adottata e il relativo rapporto esplicativo<sup>102</sup>, per determinare se fossero necessari ulteriori interventi dal punto di vista dell'alta vigilanza.

In primo luogo, le CdG hanno constatato che l'interpretazione data dal Consiglio federale su diversi punti dell'ordinanza coincideva con le sue richieste, ad esempio la possibilità di attivare l'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale a uno stadio precoce, il ruolo centrale dell'anticipazione delle crisi e la necessità di accordare un'attenzione particolare alle questioni di politica di sicurezza nelle strutture di crisi federali.

Per un secondo gruppo di disposizioni le CdG hanno preso atto del fatto che il DDPS non condivideva la loro valutazione o non riteneva opportuno adottare misure. Si tratta in particolare della ripartizione dei compiti tra gli organi di crisi previsti dall'OCAF e altri organi permanenti dell'Amministrazione, come il Comitato nazionale contro il terrorismo (CNAT) e la Delegazione Sicurezza del Consiglio federale (DelSic), nonché della proposta delle CdG di conferire allo SMCPS il diritto di sottoporre proposte direttamente al Consiglio federale.

In terzo luogo, dalle spiegazioni del DDPS emerge che, per diversi aspetti, occorrerà attendere l'attuazione concreta della nuova organizzazione di crisi prevista dall'OCAF per poter valutare se le richieste delle CdG sono adempite. In particolare si fa riferimento alla gestione e all'effettivo funzionamento dell'OBG. Lo stesso vale per il coordinamento tra l'OBG e le altre unità dell'Amministrazione federale e per le interazioni tra l'anticipazione delle crisi e la gestione dei rischi della Confederazione. Le CdG hanno preso atto del fatto che le unità interessate lavoravano all'elaborazione di un concetto di attuazione dell'organizzazione di crisi che dovrebbe apportare risposte alle questioni ancora in sospeso.

Infine, le CdG hanno constatato che l'OCAF era stata leggermente modificata rispetto al testo posto in consultazione per quanto riguarda l'integrazione dei Cantoni nell'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale. Nella sua versione entrata in vigore, il testo stabilisce che il dipartimento responsabile coinvolge con funzione consultiva nello SMCPS i rappresentanti cantonali interessati dalla crisi (art. 6 cpv. 3 OCAF). Il dipartimento responsabile dispone di minor margine di discrezionalità su questo punto rispetto al testo sottoposto a consultazione.<sup>103</sup>

Sulla base delle informazioni a loro disposizione le CdG non hanno ravvisato la necessità di interventi nell'immediato dal punto di vista dell'alta vigilanza. Hanno deciso che approfondiranno ulteriormente le questioni in sospeso legate all'attuazione della nuova organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale, in particolare nel quadro dei controlli successivi delle loro ispezioni relative alla gestione della pandemia di COVID-19<sup>104</sup>.

<sup>102</sup> Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF), rapporto esplicativo dell'UFPP di dic. 2024.

<sup>103</sup> Il testo iniziale dell'OCAF sottoposto a consultazione prevedeva che il dipartimento responsabile *poteva* fare appello, se necessario, a rappresentanti cantonali con funzione consultiva.

<sup>104</sup> In particolare il controllo successivo dell'ispezione «Organizzazione di crisi della Confederazione per la gestione della pandemia di COVID-19 (da gennaio a giugno 2020)», che sarà avviata nel 2026; cfr. al riguardo il rapporto delle CdG del 17 mag. 2022 (FF 2022 1801).

La nuova organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale è stata testata nel novembre 2025 nell'ambito dell'esercitazione integrata. Per consentire di effettuare un'esercitazione a livello politico strategico congiuntamente a un'esercitazione a livello operativo, sono stati svolti contemporaneamente un esercizio di condotta strategica (ECS) e un'esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (ERSS).<sup>105</sup> Con il coinvolgimento dell'Amministrazione federale, di tutti i Cantoni, delle conferenze dei direttori cantonali, del Parlamento, del Principato del Liechtenstein, di diverse altre organizzazioni e di terzi, si è in tal modo voluto valutare e rafforzare la cooperazione e il coordinamento strategico per la gestione delle crisi a livello nazionale. Le CdG stileranno un bilancio di tale esercitazione con le autorità federali competenti nel corso del 2026.

### 4.3.2 Indennità di perdita di guadagno COVID-19 per lavoratori indipendenti

Nel 2024 e nel 2025 la CdG-N ha effettuato il controllo successivo della sua ispezione del 2022 relativa all'indennità di perdita di guadagno per il COVID-19, che il Consiglio federale aveva istituito per sostenere i lavoratori indipendenti colpiti dalla pandemia di COVID-19 (IPG COVID-19).<sup>106</sup> La Commissione si è informata sul seguito dato dal Consiglio federale alle tre raccomandazioni formulate all'epoca. Ha inoltre preso atto di un rapporto del Consiglio federale sulla copertura sociale dei lavoratori indipendenti che richiama in particolare le esperienze maturate con l'IPG COVID-19.<sup>107</sup>

Nella sua valutazione conclusiva del febbraio 2025 la CdG-N ha constatato che lo strumento dell'IPG COVID-19 ha raggiunto il suo principale obiettivo, ossia compensare rapidamente e in modo poco burocratico le perdite di guadagno dei lavoratori indipendenti colpiti dalle misure di lotta contro la pandemia. Come aveva già rilevato nel 2022, la principale lacuna dell'IPG COVID-19 è stata la difficoltà di esercitare la vigilanza e di lottare contro gli abusi; in particolare è stato possibile solo in parte determinare se il calo della cifra d'affari dei lavoratori indipendenti interessati fosse realmente imputabile alle misure di protezione contro il coronavirus.

La CdG-N ha riscontrato con soddisfazione che l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha condotto e pubblicato analisi sui beneficiari dell'IPG COVID-19.<sup>108</sup> Ne emerge segnatamente che 139 000 lavoratori indipendenti hanno beneficiato di questo sostegno che si è rivelato determinante soprattutto per le donne

<sup>105</sup> Esercitazione integrata 2025: un'esercitazione istruttiva giunta quasi al termine, comunicato stampa della CaF del 7 nov. 2025.

<sup>106</sup> Indennità di perdita di guadagno COVID-19 per lavoratori indipendenti, rapporto della CdG-N del 18 feb. 2022 (FF 2022 515).

<sup>107</sup> Copertura sociale dei lavoratori indipendenti, rapporto del Consiglio federale del 6 dic. 2024 (disponibile in ted. e franc.) in adempimento del Po. Roduit 20.4141 «Ottimizzare la copertura sociale dei lavoratori indipendenti» del 24 set. 2020; cfr. anche il comunicato stampa del Consiglio federale del 6 dic. 2024.

<sup>108</sup> Cfr. in particolare Roth, Anja (2023), Les femmes indépendantes plus touchées que les hommes par les mesures COVID, in: Sécurité sociale CHSS (disponibile in ted. e franc.). Cfr. anche il rapporto del Consiglio federale in adempimento del Po. 20.4141 (v. nota precedente).

e i lavoratori indipendenti a basso reddito. La Commissione ha preso atto del fatto che bisognerà tuttavia attendere il 2028 prima che siano disponibili i dati completi relativi all'evoluzione dei redditi dei lavoratori indipendenti interessati. Le conclusioni del Programma nazionale di ricerca «COVID-19 e società»<sup>109</sup>, a cui l'UFAS partecipa, sono per contro attese per il 2027. La CdG-N si riserva la possibilità di discutere a tempo debito i risultati di questi studi con l'Ufficio.

Nel suo rapporto del 2022 la CdG-N aveva invitato il Consiglio federale ad assicurarsi che dall'esempio dell'IPG COVID-19 si traessero i dovuti insegnamenti, al fine di migliorare in generale la collaborazione e lo scambio di informazioni tra l'UFAS e l'UFSP. In occasione del controllo successivo la Commissione ha constatato che i due uffici cooperavano strettamente su diversi temi e che ogni trimestre erano organizzate riunioni di coordinamento strategico a livello di direzione. È giunta alla conclusione che la sua raccomandazione è stata attuata. Reputa fondamentale che l'UFAS e l'UFSP continuino a mantenere un dialogo assiduo, tenuto conto delle numerose tematiche in comune.

In un'altra raccomandazione, la CdG-N aveva invitato il Consiglio federale a effettuare analisi più approfondite concernenti la copertura sociale dei lavoratori indipendenti sulla base delle esperienze acquisite durante la pandemia con l'IPG COVID-19. In sede di controllo successivo la Commissione ha espresso apprezzamento per la pubblicazione da parte del Consiglio federale del rapporto sulla copertura sociale dei lavoratori indipendenti (v. sopra). A suo avviso, tale rapporto è un'integrazione preziosa delle analisi condotte negli ultimi anni in relazione ai lavoratori indipendenti. Conferma inoltre che l'IPG COVID-19 costituiva un caso speciale di sostegno ai lavoratori indipendenti giustificato dal contesto specifico della pandemia. È quindi difficile trarne insegnamenti o modelli di copertura sociale applicabili in tempi normali. Dal punto di vista dell'alta vigilanza, la CdG-N ritiene adempiuta la sua raccomandazione, in quanto le analisi richieste sono state realizzate.

Infine, la CdG-N aveva invitato il Consiglio federale a esaminare, sulla base delle esperienze acquisite con l'IPG COVID-19, la necessità di apportare modifiche o miglioramenti alla struttura organizzativa del sistema svizzero di assicurazioni sociali, in particolare per quanto concerne l'armonizzazione dei sistemi di dati e il potenziamento della digitalizzazione. Durante il suo controllo successivo la Commissione ha constatato che il Consiglio federale e l'UFAS si sforzavano sì, nel limite delle loro possibilità e competenze legali, di incoraggiare la digitalizzazione delle casse di compensazione, ma che questo aspetto rimaneva una sfida. Ha in particolare rilevato che alcuni progetti recenti avevano incontrato una forte opposizione da parte degli organi esecutivi del 1° pilastro<sup>110</sup>. Ha invitato il Consiglio federale ad assicurarsi che l'armonizzazione dei sistemi di dati delle casse di compensazione e il potenziamento della

<sup>109</sup> [www.nfp80.ch](http://www.nfp80.ch) (in ted., franc. e ingl.)

<sup>110</sup> In particolare il progetto di strategia «Trasformazione e innovazione digitale nei settori del 1° pilastro e degli assegni familiari» dell'UFAS (Strategia TID; cfr. [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Assicurazioni sociali > Panoramica > Trasformazione e innovazione digitale [stato: 2 ott. 2025]) e il disegno di legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali (LSIAS; cfr. Il rafforzamento della digitalizzazione nell'AVS e nell'AI agevola l'accesso della popolazione e riduce le spese, comunicato stampa del Consiglio federale del 12 set. 2025).

loro digitalizzazione restino obiettivi prioritari a medio e lungo termine. La CdG-N ha deciso di approfondire questa importante tematica nell'ambito di un dossier distinto (v. n. 4.3.3).

### 4.3.3 Digitalizzazione nel settore delle assicurazioni sociali

Sulla base delle risultanze del suo controllo successivo concernente l'indennità di perdita di guadagno per COVID-19 (v. n. 4.3.2), la CdG-N ha deciso di approfondire a un livello sovraordinato la tematica generale della digitalizzazione nel settore delle assicurazioni sociali. Nell'aprile 2025 ha sentito una delegazione dell'UFAS al fine di informarsi sulle attività dell'Ufficio e sulle principali sfide in tale ambito.

Dopo aver analizzato le informazioni raccolte, la CdG-N è giunta alla conclusione che la situazione in questo ambito non era soddisfacente dal punto di vista della gestione. Ha constatato che i diversi organi esecutivi del 1° pilastro si avvalevano di un gran numero di sistemi informatici diversi, caratterizzati da uno stato di avanzamento tecnico variabile e in parte incompatibili tra di loro, rendendo difficile lo scambio standardizzato di informazioni tra gli organi esecutivi o con le autorità federali competenti (UFAS e Ufficio centrale di compensazione [UCC]). Secondo l'UFAS, questa situazione ostacola lo sviluppo di servizi digitali armonizzati per gli assicurati e limita la capacità di vigilanza dell'Ufficio. La Commissione è stata inoltre informata del fatto che negli ultimi anni diversi progetti di modernizzazione delle applicazioni specializzate degli organi esecutivi avevano subito ritardi e costi aggiuntivi importanti, legati in particolare a carenze a livello di gestione dei rischi. Allo stato attuale, l'UFAS dispone soltanto di limitate possibilità legali per accompagnare attivamente i progetti di modernizzazione da parte degli organi esecutivi. La CdG-N considera deplorabile tale situazione.

La Commissione ha inoltre individuato la necessità di migliorare la collaborazione strategica tra l'UFAS e le diverse conferenze degli organi esecutivi cantonali<sup>111</sup> sul tema della digitalizzazione. Secondo le indicazioni dell'Ufficio, la collaborazione bilaterale con gli organi esecutivi nel quadro di progetti informatici specifici sarebbe buona. Le conferenze assumerebbero invece posizioni perlopiù critiche in occasione delle consultazioni sui progetti della Confederazione poiché temerebbero una limitazione della propria autonomia. L'UFAS ha riferito anche problemi a livello di comunicazione con le conferenze e di circolazione delle informazioni all'interno di queste ultime. Secondo l'Ufficio, la conseguenza di tutto ciò è che diversi progetti sono stati bloccati o ritardati.

In tale contesto, la Commissione ha considerato positivo che l'UFAS si sforzi, nel limite delle sue attuali competenze legali, di incoraggiare una digitalizzazione armonizzata su scala nazionale. La CdG-N ha preso atto della strategia di trasformazione e innovazione digitale (TID) avviata dall'Ufficio<sup>112</sup>, che mira in particolare a creare una piattaforma elettronica delle assicurazioni sociali gestita dall'UCC. Uno specifico ca-

<sup>111</sup> P.es. Conferenza delle casse cantonali di compensazione, Conferenza degli Uffici AI.

<sup>112</sup> [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Assicurazioni sociali > Panoramica > Trasformazione e innovazione digitale (stato: 2 ott. 2025).

pitolo di questa strategia è dedicato agli aspetti di governance e di collaborazione nell'ambito della digitalizzazione.<sup>113</sup> Per sostenere queste iniziative, nel settembre 2025 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali (LSIAS)<sup>114</sup>, con l'obiettivo tra l'altro di promuovere lo scambio di dati elettronici.

Alla luce delle iniziative di miglioramento già avviate, la CdG-N non ha ravvisato la necessità di intervento nell'immediato dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare. Ha tuttavia deciso che continuerà a seguire da vicino questa tematica, e in particolare l'attuazione della strategia TID dell'UFAS. Nel 2026 farà nuovamente il punto della situazione con l'Ufficio ed effettuerà una visita di servizio presso l'UCC incentrata sul tema della digitalizzazione.

#### 4.3.4 Gestione della qualità nel settore sanitario

La CdG-S esamina da diversi anni il tema della promozione della qualità nel settore sanitario. Dal 2018 si è informata regolarmente presso l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic) in merito alla sorveglianza esercitata da quest'ultimo in materia di dispositivi medici negli ospedali. Dal 2023 ha inoltre valutato l'attuazione delle nuove disposizioni contenute nella revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal)<sup>115</sup>, entrate in vigore nel 2021 e tese al «rafforzamento della qualità e dell'economicità», e ha consultato diversi attori del settore.

In esito ai suoi lavori, nel luglio 2025 la Commissione ha presentato la sua valutazione al Consiglio federale<sup>116</sup>. Ha identificato molteplici criticità e ostacoli che impediscono l'attuazione ottimale della strategia del Consiglio federale per lo sviluppo della qualità nell'assicurazione malattie (Strategia della qualità)<sup>117</sup>. La Commissione ha in particolare constatato ritardi nella conclusione delle convenzioni sulla qualità tra le federazioni dei fornitori di prestazioni e quelle degli assicuratori, ha evidenziato la necessità di chiarire il ruolo della Commissione federale per la qualità (CFQ) e ha reclamato lo sviluppo di indicatori di qualità armonizzati. Dopo aver preso atto della risposta del Consiglio federale, la CdG-S ha trasmesso a quest'ultimo diverse osservazioni complementari nel novembre 2025.

La CdG-S ritiene che il tema della qualità sia estremamente importante per il sistema sanitario svizzero, in particolare in ambito ospedaliero. Ha preso atto che il Consiglio federale non ha reputato necessario, allo stato attuale, prendere misure supplementari riguardo ai punti da essa sollevati nel luglio 2025. La Commissione ha inoltre osservato che erano in corso vari lavori per dare attuazione alle disposizioni pertinenti della

<sup>113</sup> Progetto DIGOMO: [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Assicurazioni sociali > Panoramica > Trasformazione e innovazione digitale > Progetti della strategia TID > DIGOMO (stato: 2 ott. 2025).

<sup>114</sup> Messaggio del 12 set. 2025 concernente la legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali (FF 2025 2959); cfr. anche il comunicato stampa del Consiglio federale del 12 set. 2025.

<sup>115</sup> Legge federale del 18 mar. 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10).

<sup>116</sup> Il Consiglio federale deve migliorare la gestione della qualità nel settore sanitario, comunicato stampa della CdG-S del 4 lug. 2025.

<sup>117</sup> [www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Politica & leggi > Politica nazionale della sanità > Strategie di politica sanitaria > Strategia della qualità LAMal (stato: 4 nov. 2025)

LAMal e che le autorità federali erano pienamente impegnate in questo senso. Ha tuttavia rilevato che la situazione restava critica e che l'impatto concreto delle misure intraprese era ancora poco visibile.

Per quanto concerne la conclusione delle convenzioni sulla qualità tra le associazioni di fornitori di prestazioni e quelle degli assicuratori (ai sensi dell'art. 58a cpv. 1 LAMal), la CdG-S ha apprezzato gli sforzi profusi dall'UFSP nel corso dell'anno per facilitare i negoziati e comunicare la pianificazione delle prossime tappe. Secondo le indicazioni pervenute alla Commissione, circa una quindicina di convenzioni, ovvero la maggior parte, dovrebbero essere sottoposte all'approvazione del Consiglio federale entro il 2027.<sup>118</sup> La Commissione ha inoltre preso atto del fatto che il Consiglio federale non ha ritenuto necessario per il momento avvalersi della sua competenza sussidiaria per definire regole in materia di qualità, come previsto dall'articolo 58a capoverso 5 LAMal, considerando che non vi è reale disaccordo tra le parti negozianti. La CdG-S reputa comprensibile questa valutazione del Consiglio federale, ma in caso di nuovi ostacoli o problemi l'ha invitato a chiarire con sufficiente anticipo le modalità di attuazione di tale disposizione.

La CdG-S ha inoltre esaminato il ruolo e la posizione della CFQ. Come il Consiglio federale, ritiene che la CFQ sia un attore essenziale e appropriato per promuovere il rafforzamento della qualità a livello nazionale. Considera determinante che questo organo riesca a ottenere la fiducia degli altri attori del settore sanitario, una condizione particolarmente importante poiché l'attuazione della Strategia della qualità del Consiglio federale si fonda su un approccio dal basso all'alto («bottom-up»), per cui è necessario l'impegno volontario di tutte le strutture e di tutti i fornitori di prestazioni. La CdG-S resterà inoltre attenta al rischio che l'attività della CFQ non causi doppiamente né complichino il sistema esistente e non indebolisca le strutture e le istituzioni stabilmente insediate nel settore della qualità delle cure.

La Commissione ritiene inoltre che la definizione di indicatori di qualità armonizzati sia d'importanza centrale e ha pertanto invitato il Consiglio federale a continuare a dare particolare priorità a questo aspetto. Nota tuttavia che ciò richiede anche lo sviluppo di infrastrutture informatiche e ha riconosciuto che alcuni progetti del programma DigiSanté<sup>119</sup> dovrebbero contribuirvi, in particolare il progetto «Cure ospedaliere stazionarie: uso multiplo dei dati (progetto SpiGes)». La CdG-S ha invitato il Consiglio federale ad assicurarsi che i vantaggi ottenuti con tale progetto vadano a beneficio di tutti i settori delle cure. Ha inoltre sottolineato che la definizione e la pubblicazione di indicatori di qualità richiedono il coinvolgimento di tutti i partner ma constata che al momento, in assenza di pressione politica o di regolamentazione, in alcuni settori manca una volontà in tal senso.

La CdG-S ha anche giudicato positivamente l'intenzione del Consiglio federale di mantenere stretti contatti con i Cantoni sul tema della qualità delle cure. Si dice tuttavia preoccupata che Swissmedic non abbia riscontrato alcun miglioramento significa-

<sup>118</sup> Per il momento è stata stipulata una sola convenzione sulla qualità, ossia quella relativa all'ambito ospedaliero, tra H+ (associazione mantello degli ospedali svizzeri) e prio.swiss (associazione mantello degli assicuratori malattie).

<sup>119</sup> Il programma DigiSanté, avviato dal DFI nel 2003, è il programma nazionale della Confederazione inteso a promuovere la trasformazione digitale del settore sanitario svizzero; cfr. al riguardo [digitale.admin.ch](http://digitale.admin.ch).

tivo nel quadro delle sue ispezioni ospedaliere nel 2024<sup>120</sup>. Sebbene l’Istituto emani linee guida comuni per le strutture mediche, queste sembrano ancora poco applicate. La Commissione ha quindi invitato il Consiglio federale ad affrontare questa problematica con i Cantoni, che hanno la competenza in materia.

Sulla scorta delle spiegazioni fornite dal Consiglio federale, la Commissione non ha ravvisato ulteriori necessità di intervenire nell’immediato nell’ottica dell’alta vigilanza e ha deciso di chiudere per il momento le attività su questo dossier. Nel 2027 farà nuovamente il punto della situazione su tutti gli aspetti summenzionati.

### 4.3.5 Revisione della legge sulle epidemie

Nell’ambito delle loro ispezioni relative alla gestione da parte delle autorità federali della pandemia di COVID-19, le CdG avevano rivolto 59 raccomandazioni al Consiglio federale e depositato 7 interventi parlamentari<sup>121</sup>, ponendo tra l’altro in evidenza la necessità di adattare o completare la LEp.

In tale contesto, le due CdG hanno esaminato insieme il disegno di revisione parziale della LEp (D-LEp), adottato dal Consiglio federale nell’agosto 2025.<sup>122</sup> Hanno analizzato in quale misura il progetto dava attuazione alle raccomandazioni e agli interventi formulati all’epoca. Nel novembre 2025 hanno comunicato la loro valutazione e le loro proposte in un corapporto congiunto all’attenzione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S), competente in materia, in vista della deliberazione di dettaglio sul D-LEp.<sup>123</sup>

Le CdG hanno rilevato che diverse disposizioni del D-LEp contribuivano ad attuare, in tutto o in parte, le loro raccomandazioni e i loro interventi. Il Consiglio federale propone infatti di apportare precisazioni per quanto concerne il passaggio alla situazione particolare, la ripartizione delle competenze tra la Confederazione e i Cantoni, la gestione del materiale medico, nonché le notifiche delle capacità ospedaliere. Le CdG hanno inoltre accolto favorevolmente la creazione di una base legale formale per il certificato sanitario (art. 49b D-LEp) e l’introduzione di un sistema nazionale per il tracciamento dei contatti (art. 60a D-LEp) e hanno invitato la CSSS-S a mantenere tali elementi nel disegno di revisione.

Per contro, le CdG hanno reputato che alcune delle loro raccomandazioni non siano state prese adeguatamente in considerazione dal Consiglio federale. Innanzitutto, ri-

<sup>120</sup> Dispositivi medici: Ispezioni ospedaliere di Swissmedic 2024, [www.swissmedic.ch](http://www.swissmedic.ch)  
> Dispositivi medici > Sorveglianza delle istituzioni sanitarie > Dispositivi medici:  
Ispezioni ospedaliere di Swissmedic 2024.

<sup>121</sup> Per una visione d’insieme, cfr. la voce dedicata all’ispezione in relazione alla gestione della pandemia di COVID-19 nel sito delle CdG: [www.parlement.ch](http://www.parlement.ch) > Organi > Commissioni > Commissioni di vigilanza > CdG > Ispezione in relazione alla pandemia di COVID-19 (stato: 17 nov. 2025).

<sup>122</sup> Messaggio del 20 ago. 2025 concernente la modifica della legge sulle epidemie (FF 2025 3117); per il trattamento parlamentare, cfr. oggetto «Legge sulle epidemie. Modifica» (25.069).

<sup>123</sup> Revisione della legge sulle epidemie: le CdG accolgono con soddisfazione il disegno del Consiglio federale ma chiedono di apportarvi diversi correttivi, comunicato stampa delle CdG del 20 nov. 2025.

tengono che dovrebbero essere aggiunte al D-LEp disposizioni generali su diversi aspetti importanti della gestione delle pandemie, quali il coinvolgimento del mondo scientifico, il coordinamento intercantonale o la collaborazione tra le unità competenti dell'Amministrazione federale. Inoltre, le CdG hanno invitato la CSSS-S a verificare l'effettiva applicabilità in un contesto pandemico di talune disposizioni del D-LEp, come quelle che stabiliscono la ripartizione delle competenze tra la Confederazione e i Cantoni per le misure di lotta contro le pandemie (art. 6c, 6d e 7 D-LEp). Infine, le CdG hanno chiesto alla CSSS-S di verificare se debbano essere apportate precisazioni nella legge o nel diritto di esecuzione per chiarire l'attuazione di alcune disposizioni. Ciò riguarda ad esempio la «clausola d'eccezione» che consente ai Cantoni di adottare ulteriori provvedimenti sanitari oltre a quelli ordinati dal Consiglio federale (art. 6d cpv. 2 D-LEp), nonché la ripartizione delle competenze all'interno dell'Amministrazione federale in materia di acquisto di materiale medico importante (art. 44 cpv. 5 D-LEp).

Le CdG non hanno tuttavia individuato, riguardo ai punti esaminati, elementi di fondo problematici e tali da giustificare un rifiuto del D-LEp dal punto di vista dell'alta vigilanza.

Oltre agli aspetti legislativi relativi alla revisione della LEp, nel corso dei prossimi mesi e anni le CdG continueranno ad approfondire diversi aspetti legati alla gestione delle crisi (in particolare sanitarie) da parte del Consiglio federale e dell'Amministrazione federale. Questi lavori verranno svolti nell'ambito dei controlli successivi alle diverse ispezioni delle CdG concernenti la pandemia di COVID-19. A tal fine le Commissioni esamineranno in particolare l'organizzazione di crisi della Confederazione, la prevenzione e la gestione delle pandemie da parte delle unità competenti dell'Amministrazione federale, nonché la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni in questo settore. Comunicheranno le loro valutazioni, se del caso, nei rapporti specifici o nel loro rapporto annuale.

### 4.3.6 Ampliamento della stazione di Losanna

Nel gennaio 2025 la CdG-N ha pubblicato un rapporto sui problemi emersi nell'ambito del progetto di ampliamento della stazione di Losanna rivolgendo quattro raccomandazioni al Consiglio federale.<sup>124</sup> Dopo aver preso atto del parere di quest'ultimo<sup>125</sup> e proceduto a diversi accertamenti complementari, la Commissione ha concluso i suoi lavori con una valutazione finale nel novembre 2025.

Nel complesso, la CdG-N ha apprezzato che il Consiglio federale sia disposto a dar seguito alle sue raccomandazioni. Ha constatato che la situazione del progetto di ampliamento della stazione di Losanna era nettamente migliorata dal 2023. Ha sottolineato l'importanza che questo progetto continui a essere oggetto di un affiancamento rigoroso da parte delle autorità federali competenti per assicurare che sia portato a

<sup>124</sup> Ampliamento della stazione di Losanna: evidenze dalla prospettiva dell'alta vigilanza parlamentare, rapporto della CdG-N del 23 gen. 2025 (FF 2025 411).

<sup>125</sup> Ampliamento della stazione di Losanna: evidenze dalla prospettiva dell'alta vigilanza parlamentare, parere del Consiglio federale del 16 apr. 2025 (FF 2025 1470).

termine nel rispetto del quadro finanziario e della tempistica prevista. A suo avviso, le strutture di affiancamento esistenti sono adeguate. La Commissione si aspetta che eventuali imprevisti siano affrontati senza indugio con gli attori interessati e siano portati a conoscenza del pubblico in modo trasparente.

La CdG-N ha constatato con soddisfazione che, secondo il Consiglio federale, la collaborazione tra l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e le FFS per il progetto della stazione di Losanna è ormai ben avviata a tutti i livelli. Ha apprezzato che gli attori abbiano trovato un accordo sulla tempistica tenendo conto delle esigenze sia dell'Ufficio che dell'impresa. Ha altresì preso nota del fatto che il DATEC è pronto a intervenire rapidamente qualora dovessero emergere nuove divergenze su questo dossier. La CdG-N confida che il Dipartimento abbia tratto gli insegnamenti del caso da questa esperienza per far fronte tempestivamente in futuro a eventuali problemi simili in altri progetti di ampliamento ferroviario.

In riferimento alla gestione della qualità delle FFS, la Commissione ha apprezzato che le verifiche orientate sulla sicurezza siano ormai applicate sistematicamente dall'impresa nel progetto di ampliamento della stazione di Losanna. Esprime inoltre soddisfazione per il fatto che l'UFT svolgerà in futuro audit mirati per accertare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione interna della qualità delle FFS. La CdG-N si attende che il DATEC e il DFF, nella loro funzione di rappresentanti della Confederazione quale proprietaria delle FFS, prendano conoscenza dei risultati di tali audit e ne discutano, se del caso, nei loro scambi periodici con i dirigenti dell'impresa.

Più in generale, sulla base del caso della stazione di Losanna la CdG-N ha approfondito il tema della digitalizzazione della procedura di approvazione dei piani per i progetti di infrastruttura ferroviaria. Ha accolto favorevolmente gli sforzi dell'UFT in tale ambito e ha constatato che gran parte della procedura può ormai essere realizzata digitalmente. La Commissione ha invitato il Consiglio federale ad assicurare che l'UFT porti avanti gli sforzi finalizzati a garantire una procedura completamente digitalizzata. Confida che il Consiglio federale affronterà questo tema in maggior dettaglio in un rapporto in materia atteso a breve.<sup>126</sup>

La CdG-N ha inoltre approfondito la questione del ricorso al metodo BIM («Building information modeling»)<sup>127</sup> nelle procedure di approvazione dei piani. Gli accertamenti della Commissione hanno mostrato che questo metodo si è ampiamente affermato nel settore delle costruzioni e probabilmente diventerà imprescindibile nei prossimi anni. La CdG-N ha però riscontrato che l'utilizzo del metodo BIM nell'ambito dei progetti di infrastruttura ferroviaria pone problematiche tecniche e giuridiche complesse. L'UFT ha assicurato che intende procedere ai necessari chiarimenti e che mantiene stretti contatti con il settore su questo tema. La Commissione ha apprezzato que-

<sup>126</sup> Rapporto del Consiglio federale in adempimento del Po. Français 22.3231

«Ferrovie. Inventario delle procedure e miglioramento dei processi», del 17 mar. 2022.

<sup>127</sup> Il BIM è un metodo di lavoro globale che attribuisce importanza alla cooperazione, alla collaborazione e alla comunicazione attraverso l'impiego di tecnologie digitali. In questo modo, tutte le persone coinvolte nel processo di costruzione possono registrare, elaborare, verificare e accedere alle informazioni necessarie in modo centralizzato. Si minimizzano così le ridondanze o addirittura la perdita di informazioni. Fonte: [company.sbb.ch/it](http://company.sbb.ch/it)  
> FFS come partner > Supply Chain Management > BIM con le FFS > FAQ  
(stato: 6 nov. 2025).

sto intento, ma ha anche constatato che l'Ufficio ha dovuto limitarsi per il momento alla realizzazione di alcuni progetti pilota, a causa delle risorse finanziarie limitate di cui dispone per la digitalizzazione.

La CdG-N ha rilevato che lo sviluppo del metodo BIM riguardava anche altre unità dell'Amministrazione federale. È stata infatti informata che l'Ufficio federale delle strade (USTRA) lavora sin dal 2018 all'implementazione di questo metodo per i progetti di infrastruttura stradale.<sup>128</sup> La CdG-N ha preso atto del fatto che i ruoli specifici dell'USTRA e dell'UFT nei progetti infrastrutturali sono molto diversi, dato che il primo agisce in qualità di committente, mentre il secondo interviene come autorità di controllo e di autorizzazione in progetti elaborati da terzi. Ha tuttavia invitato il Consiglio federale ad accertarsi che i due Uffici mantengano una stretta collaborazione su questo tema per sfruttare il più possibile eventuali sinergie. Ha inoltre invitato il Consiglio federale a esaminare se occorra mettere a disposizione dell'UFT delle risorse mediante il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) per sostenere l'implementazione del metodo BIM.

La CdG-N si informerà sull'attuazione delle sue raccomandazioni e sullo stato di avanzamento del progetto della stazione di Losanna fra tre anni circa nell'ambito di un controllo successivo. Si riserva tuttavia la possibilità di riaprire il dossier prima di tale termine qualora il progetto incontrasse nuove difficoltà.

Inoltre, il tema più generale della pianificazione e del controllo da parte dell'UFT dei progetti di ampliamento ferroviario decisi dal Parlamento è attualmente oggetto di una valutazione del CPA, su incarico della CdG-S (cfr. rapporto annuale 2025 del CPA, n. 3.1). Quest'ultima comunicherà la sua valutazione al riguardo in un rapporto previsto per il 2026.

### **4.3.7                   Altre ispezioni e attività in corso nel settore DF/DATEC**

#### *Protezione delle acque sotterranee*

Nell'anno in esame la CdG-N ha avviato il controllo successivo alla sua ispezione del 2022 sulla protezione delle acque sotterranee in Svizzera<sup>129</sup>. Ha chiesto informazioni al Consiglio federale e all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) sull'attuazione delle sette raccomandazioni che aveva formulato all'epoca. La Commissione ha constatato che erano in corso diversi lavori per migliorare la protezione delle acque sotterranee e continuerà a informarsi sul loro avanzamento nel corso dei prossimi mesi. In particolare, presterà un'attenzione speciale al progetto di modifica della legge

<sup>128</sup> Dal 1° gen. 2025 il Consiglio federale accorda all'USTRA un credito speciale di circa 10 milioni di franchi all'anno, finanziato dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), per lo sviluppo del modello BIM nei progetti di infrastruttura stradale.

<sup>129</sup> Protezione delle acque sotterranee in Svizzera, rapporto della CdG-N del 28 giu. 2022 (FF 2022 1771).

federale sulla protezione delle acque (LPac)<sup>130</sup>. Seguirà inoltre la definizione da parte dell'UFAM di una strategia di vigilanza e di intervento nel settore della protezione delle acque sotterranee.

#### *Autorizzazione per l'esercizio della centrale elettrica di riserva di Birr*

Nell'estate del 2025 la CdG-N ha preso atto del parere del Consiglio federale relativo al suo rapporto sulla centrale elettrica di riserva di Birr.<sup>131</sup> Ha deciso di chiedere maggiori chiarimenti al Consiglio federale su alcuni punti e comunicherà la sua valutazione finale su questo dossier nel primo semestre del 2026.

#### *Penuria di medicinali e di vaccini*

La CdG-N ha inoltre proseguito i suoi accertamenti sul tema della penuria di medicinali e di vaccini in Svizzera<sup>132</sup>. Ha in particolare preso atto del controprogetto diretto proposto dal Consiglio federale in risposta all'iniziativa popolare «Sì alla sicurezza dell'approvvigionamento medico»<sup>133</sup>. Farà nuovamente il punto della situazione su questo tema nella primavera del 2026, quando discuterà con l'UFSP dei risultati di un recente rapporto di un gruppo di esperti relativo all'approvvigionamento di medicinali<sup>134</sup>.

#### *Omologazione dei prodotti fitosanitari*

Infine, la CdG-N si è informata sugli ultimi sviluppi relativi alla procedura di omologazione dei prodotti fitosanitari dopo che nell'agosto 2025 il Consiglio federale ha adottato una revisione<sup>135</sup> della corrispondente ordinanza<sup>136</sup>. La Commissione si informerà a tempo debito dell'impatto concreto di tale revisione sulla procedura di omologazione. Ha inoltre preso atto del progetto di accordo tra la Svizzera e l'UE nell'ambito della sicurezza alimentare, che prevede una partecipazione della Svizzera al sistema di omologazione europeo dei prodotti fitosanitari.<sup>137</sup> Nel 2026 la CdG-N ef-

<sup>130</sup> Legge federale del 24 gen. 1991 sulla protezione delle acque (LPac; RS **814.20**). Questa revisione fa seguito alla Mo. Zanetti 20.3625 «Protezione più efficace dell'acqua potabile mediante la determinazione dei settori d'alimentazione» del 16 giu. 2020. Il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa a tale progetto nel novembre 2025; cfr. Il Consiglio federale propone un pacchetto di misure per migliorare la qualità dell'acqua potabile e delle acque, comunicato stampa del Consiglio federale del 26 nov. 2025.

<sup>131</sup> Autorizzazione per l'esercizio della centrale elettrica di riserva di Birr durante l'inverno 2022/2023, parere del Consiglio federale del 21 mag. 2025 sul rapporto sintetico della CdG-N del 28 feb. 2025 (FF **2025** 1696).

<sup>132</sup> Per una panoramica dei lavori svolti dalla CdG-N su questo tema, cfr. rapporto annuale 2023 delle CdG e della DelCdG (FF **2024** 446, n. 3.4.5) e rapporto annuale 2020 delle CdG e della DelCdG del 26 gen. 2021 (FF **2021** 570, n. 3.3.2).

<sup>133</sup> Iniziativa popolare «Sì alla sicurezza dell'approvvigionamento medico»: il Consiglio federale avvia la procedura di consultazione sul controprogetto diretto, comunicato stampa del Consiglio federale del 20 giu. 2025.

<sup>134</sup> Medicinali: un gruppo di esperti sottopone al Consiglio federale un rapporto per rafforzare l'approvvigionamento, comunicato stampa del Consiglio federale del 22 ott. 2025.

<sup>135</sup> La procedura di omologazione dei prodotti fitosanitari diventa più efficiente, comunicato stampa del Consiglio federale del 20 ago. 2025.

<sup>136</sup> Ordinanza del 12 mag. 2010 concernente l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari (Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF; RS **916.161**).

<sup>137</sup> [www.europa.eda.admin.ch](http://www.europa.eda.admin.ch) > La via bilaterale > Stabilizzare e ampliare la via bilaterale > Pacchetto Svizzera-UE > Nuovi accordi > Sicurezza alimentare (stato: 12 nov. 2025)

fetterà una nuova audizione dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) su questo tema.

### *Protezione della biodiversità*

Dal canto suo, la CdG-S ha proseguito il controllo successivo della sua ispezione del 2021 sulla protezione della biodiversità in Svizzera<sup>138</sup>. Ha esaminato il nuovo Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera (PA SBS II), adottato dal Consiglio federale alla fine del 2024<sup>139</sup>, e ha approfondito con l'UFAM diverse questioni relative al suo contenuto e alla sua attuazione. Ha inoltre preso atto di diversi rapporti concernenti le attività della Confederazione nell'ambito della biodiversità.<sup>140</sup> Comunicherà la sua valutazione complessiva in un rapporto previsto per il 2026.

### *Incidente nella galleria di base del San Gottardo*

Alla fine di giugno 2025 il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI) ha pubblicato il suo rapporto sul deragliamento di un treno merci nella galleria di base del San Gottardo avvenuto nel 2023. In agosto la CdG-S ha discusso con il SISI e l'UFT le conclusioni di tale rapporto e le misure adottate o previste sulla sua base. Successivamente, la Commissione ha preso atto della decisione dell'UFT di rafforzare le misure di sicurezza per il trasporto ferroviario di merci in Svizzera.<sup>141</sup> Continuerà a seguire da vicino questo dossier e si confronterà nuovamente con l'UFT nel corso del 2026.

### *AVS: prospettive finanziarie dell'UFAS*

La Commissione ha inoltre proseguito gli accertamenti relativi alle prospettive finanziarie dell'AVS constatate dall'UFAS, facendo seguito alle lacune in questo ambito individuate nel 2024.<sup>142</sup> A inizio anno ha sentito il capo del DFI e il direttore dell'UFAS sulle conclusioni dell'inchiesta amministrativa condotta a tale riguardo.<sup>143</sup> Si è poi informata regolarmente sull'attuazione dei correttivi adottati in seguito a tale inchiesta. La Commissione proseguirà i suoi accertamenti nel 2026.

### *Revisione dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi*

Infine, la CdG-S ha effettuato diversi accertamenti complementari nel quadro del controllo successivo alla sua ispezione del 2018 sulla revisione dell'elenco dei mezzi e

<sup>138</sup> Protezione della biodiversità in Svizzera, rapporto sintetico della CdG-S del 19 feb. 2021 (FF 2021 715).

<sup>139</sup> Biodiversità: il Consiglio federale approva la seconda fase del piano d'azione, comunicato stampa del Consiglio federale del 20 nov. 2024.

<sup>140</sup> Ha preso atto, in particolare, di un rapporto dell'UFAM del gennaio 2025 relativo all'impatto dei sussidi federali sulla biodiversità, di un rapporto del CDF dell'aprile 2025 sui contributi per la biodiversità in agricoltura e di un rapporto di Agroscope del luglio 2025 sull'evoluzione della biodiversità nel paesaggio agricolo.

<sup>141</sup> L'UFT dispone misure per un traffico merci sicuro, comunicato stampa dell'UFT dell'11 set. 2025.

<sup>142</sup> Formule errate nel programma di calcolo: l'UFAS rettifica le prospettive finanziarie dell'AVS, comunicato stampa dell'UFAS del 6 ago. 2024.

<sup>143</sup> Inchiesta amministrativa sulle prospettive finanziarie dell'AVS: pubblicato il rapporto finale, comunicato stampa del DFI del 21 feb. 2025.

degli apparecchi (EMAp)<sup>144</sup>. Ha in particolare chiesto informazioni all'UFSP e agli assicuratori malattie sulle sfide concrete legate alla sorveglianza in questo ambito. La Commissione prevede di concludere i suoi lavori con un rapporto nel 2026.

La tabella seguente<sup>145</sup> presenta una panoramica delle ispezioni delle CdG in corso nel settore DFI/DATEC con indicazione della prossima fase di lavoro prevista:

Ispezioni in corso DFI/DATEC	Rapporto(i) delle CdG	Prossima fase
Pianificazione dei progetti di infrastruttura ferroviaria	–	Pubblicazione di un rapporto (CdG-S, 2026)
Alta vigilanza della Confederazione sulla Suva	–	Pubblicazione di un rapporto (CdG-N, 2026)
Ampliamento della stazione di Losanna	2025	Controllo successivo (CdG-N, 2028)
Autorizzazione per l'utilizzo della centrale elettrica di riserva di Birr durante l'inverno 2022/2023	2025	Conclusione dell'ispezione (CdG-N, 2026)
Attività del SISI	2023	Controllo successivo (CdG-N, 2027)
Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni per la gestione della pandemia di COVID-19	2023	Controllo successivo (CdG-S, 2026/2027)
Ricorso alle conoscenze scientifiche da parte del Consiglio federale e dell'UFSP per la gestione della crisi pandemica	2023	Controllo successivo (CdG-N, 2026)
Rispetto dei diritti fondamentali da parte delle autorità federali nell'ambito della lotta alla pandemia di COVID-19: l'esempio dell'estensione del certificato sanitario	2023	Controllo successivo (CdG-N, 2026)
Vigilanza dell'UFSP sulla Fondazione «lemievaccinazioni» e partecipazione della Confederazione nelle fondazioni di diritto privato	2023	Controllo successivo (CdG-N, 2026/2027)
Organizzazione di crisi della Confederazione per la gestione della pandemia di COVID-19	2022	Controllo successivo (CdG-S, 2026)
Protezione delle acque sotterranee in Svizzera	2022	Proseguimento del controllo successivo (CdG-N, 2026)

<sup>144</sup> Revisione dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi, rapporti della CdG-S del 16 nov. 2018 (FF **2019** 1757) e del 17 nov. 2020 (FF **2021** 696).

<sup>145</sup> L'allegato 2 presenta una tabella analoga che riporta l'elenco integrale delle ispezioni delle CdG in corso in tutti i settori.

Ispezioni in corso DFI/DATEC	Rapporto(i) delle CdG	Prossima fase
Protezione della biodiversità in Svizzera	2021	Proseguimento del controllo successivo (CdG-S, 2026)
Relazioni pubbliche della Confederazione	2019	Proseguimento del controllo successivo (CdG-N, 2026)
Irregolarità contabili presso AutoPostale Svizzera SA – Considerazioni dal punto di vista dell’alta vigilanza parlamentare	2025 2019	Controllo successivo (CdG-S, 2028)
Revisione dell’elenco dei mezzi e degli apparecchi	2020 2018	Proseguimento del controllo successivo (CdG-S, 2026)
Ammissione e riesame dei medicinali iscritti nell’elenco delle specialità	2023 2014	Secondo controllo successivo (CdG-S, 2026/2027)

Inoltre, nella tabella seguente sono elencati tutti gli altri temi di cui si occupano le CdG nel settore DFI/DATEC con indicazione del loro stato alla fine del 2025:

Altri temi DFI/DATEC	In corso	Lavori conclusi nel 2025
Treni a due piani delle FFS	X	
Incidente nella galleria di base del San Gottardo	X	
Blocco di crediti relativi alla promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone	X	
Progetti di digitalizzazione dell’UFT	X	
Ampliamento ferroviario: consolidamento della fase di ampliamento 2035 e del concetto d’offerta 2035	X	
Procedura penale amministrativa di fedpol relativa ad AutoPostale	X	
Problemi di natura tecnica a Skyguide	X	
Attività delle autorità federali nell’ambito dell’intelligenza artificiale	X	
Label per legno sostenibile e attuazione dell’ordinanza sul commercio di legno	X	
Attività dell’UFAM nel settore della depurazione delle acque	X	
Galleria stradale del San Gottardo: costruzione del secondo tubo	X	
Riorganizzazione dell’omologazione dei prodotti fitosanitari	X	

Altri temi DFI/DATEC	In corso	Lavori conclusi nel 2025
Partecipazione della Svizzera ai sistemi europei di allarme sanitario	X	
Revisione della legge sulle epidemie	X	
Valutazione del progetto «Leute für Lonza» (Po. 21.4344)	X	
Gestione dell'epidemia di MPox	X	
Penuria di medicinali e di vaccini in Svizzera	X	
Digitalizzazione nel settore sanitario e programma DigiSanté	X	
Cartella informatizzata del paziente	X	
UFAS: errori nelle prospettive finanziarie dell'AVS	X	
Digitalizzazione nel settore delle assicurazioni sociali: ruolo e attività dell'UFAS	X	
Archiviazione nelle imprese parastatali		X
Aggiornamento del Piano pandemico nazionale		X
Gestione della qualità negli ospedali, vigilanza di Swissmedic nel settore ospedaliero		X
Strategia per la promozione a lungo termine della ricerca, dello sviluppo e della produzione di vaccini in Svizzera		X
Rapporto di attività 2024 della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP)		X
Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale		X
Fondo di disattivazione per impianti nucleari e Fondo di smaltimento per centrali nucleari (STENFO): organizzazione, attività e vigilanza della Confederazione		X
Piano settoriale dei trasporti, Parte Infrastruttura aeronautica (PSIA)		X
Servizio svizzero di assegnazione delle tracce (SAT): conseguimento degli obiettivi per gli anni 2021–2024		X

### 4.3.8 Visite di servizio nel settore DFI/DATEC nel 2025

*CdG-N: Ufficio federale della cultura (UFC) e Biblioteca nazionale (BN)*

In occasione di questa visita la Commissione si è informata sui compiti assunti dall'UFC nell'ambito della cultura della costruzione. Ha in particolare discusso le questioni e le sfide legate all'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). I membri della Commissione hanno inoltre

avuto l'opportunità di partecipare a una visita guidata nei depositi della BN, dove sono stati aggiornati sui progetti di digitalizzazione dell'Ufficio. Infine, la Commissione ha preso conoscenza del progetto di ristrutturazione e di ampliamento della BN, inteso in particolare a consentire un migliore accesso al pubblico.

*CdG-S: Ufficio federale delle strade (USTRA)*

La Commissione si è interessata alla politica dell'USTRA in materia di comunicazione sui progetti della rete viaria nazionale; l'Ufficio le ha in particolare presentato la sua strategia per i centri di informazione destinati al pubblico e alle autorità. Al riguardo i membri si sono confrontati con la direzione in merito agli insegnamenti tratti dalla votazione popolare del novembre 2024 sulla fase di potenziamento delle strade nazionali. La Commissione ha anche affrontato temi quali i controlli dell'USTRA nel settore del traffico pesante, l'internalizzazione di alcuni compiti legati alla gestione dei progetti di infrastruttura, nonché la digitalizzazione nel settore stradale.

*CdG-S: Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic)*

Il tema della sorveglianza di Swissmedic nel campo dei dispositivi medici è stato uno dei punti forti di questa visita. I rappresentanti dell'Istituto hanno in particolare presentato alla Commissione i lavori volti a garantire tale sorveglianza a livello nazionale, dopo che nel 2021 l'UE ha messo fine alla collaborazione con la Svizzera in questo ambito. I membri sono stati informati in merito alla banca dati «swissdamed», creata per la registrazione di tutti i dispositivi medici utilizzati in Svizzera e di tutti gli operatori economici attivi in questo settore. Hanno anche preso atto delle sfide che questi sviluppi comportano sul piano finanziario per Swissmedic<sup>146</sup>. La Commissione ha altresì approfondito la tematica della sorveglianza esercitata dall'Istituto nell'ambito dei medicinali.

*CdG-N: Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)*

In occasione di questo scambio, l'Ufficio ha in particolare presentato alla Commissione una panoramica degli attuali piani settoriali della Confederazione nonché la procedura di elaborazione e di revisione di tali piani e le principali sfide legate alla loro attuazione. L'altro tema principale di questa visita ha riguardato l'approvazione da parte della Confederazione dei piani direttori cantonali. I membri della Commissione si sono informati in merito al ruolo dell'ARE in tale procedura e alla collaborazione tra l'Ufficio e le altre unità dell'Amministrazione federale nonché le autorità cantonali interessate.

<sup>146</sup> Si veda al riguardo: Swissmedic adotta misure per consolidare la situazione finanziaria, comunicato stampa di Swissmedic del 25 nov. 2025.

## 4.4 Settore DFGP/CaF

### 4.4.1 Sostegno al Ministero pubblico della Confederazione da parte della Polizia giudiziaria federale

Nell'anno in esame, la CdG-S si è occupata nuovamente della situazione delle risorse presso l'Ufficio federale di polizia (fedpol) e in particolare della Polizia giudiziaria federale (PGF), un ambito direzionale di fedpol. Il compito della PGF è di condurre indagini per conto del Ministero pubblico della Confederazione (MPC). L'avvio di procedimenti penali da parte del MPC dipende quindi in larga misura dal sostegno della PGF.

Dopo aver sentito fedpol, il procuratore generale della Confederazione e l'AV-MPC, la Commissione è giunta alla conclusione che il personale della PGF non è sufficiente per adempiere adeguatamente al mandato legale. La CdG-S concorda quindi in linea di principio con la posizione del Consiglio federale<sup>147</sup>, del procuratore generale della Confederazione, dell'AV-MPC<sup>148</sup> e del CDF<sup>149</sup>.

Secondo la CdG-S, le valutazioni e i dubbi espressi dalle autorità citate sono comprensibili e plausibili. Visti i rischi che questa situazione comporta per la sicurezza interna della Svizzera, la Commissione ritiene che occorra potenziare quanto prima le risorse umane della PGF. Ha quindi raccomandato che la CdF-S, in quanto commissione competente, si attivi a tal fine. Nel potenziare la PGF, la CdG-S ritiene tuttavia che occorra vegliare affinché non vengano sostanzialmente indeboliti i corpi di polizia cantonali, pregiudicando in tal modo la sicurezza interna.

La CdG-S ritiene che le carenze individuate dal CDF nella gestione di fedpol debbano essere prese sul serio. Secondo il CDF vi sono vari settori in cui è possibile ridurre il personale, in particolare negli organi di stato maggiore sovradimensionati. Viene inoltre menzionato un marcato micromanagement, che negli ultimi anni sarebbe divenuto eccessivo e graverebbe sulle risorse. Sono stati riportati anche casi di collaborazione inefficiente e di appiaccio a compartimenti stagni.<sup>150</sup> La Commissione è del parere che il necessario ampliamento delle divisioni investigative della PGF debba andare di pari passo con un aumento dell'efficienza e una riduzione del consumo delle risorse in altri settori di fedpol.

A metà del 2026, la CdG-S esaminerà i progressi compiuti negli ambiti della cultura aziendale, della collaborazione efficiente e della gestione appropriata delle risorse.

<sup>147</sup> Verifica delle risorse di fedpol, rapporto del Consiglio federale del 19 set. 2025 in adempimento del postulato 23.4349 della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale del 20 nov. 2023 (disponibile solo in ted.).

<sup>148</sup> Ispezione relativa alla collaborazione tra il Ministero pubblico della Confederazione e la Polizia giudiziaria federale, rapporto dell'AV-MPC del 27 gen. 2025.

<sup>149</sup> Verifica della situazione delle risorse dell'Ufficio federale di polizia (fedpol), rapporto del CDF del 21 lug. 2025 (disponibile solo in ted.).

<sup>150</sup> Verifica della situazione delle risorse dell'Ufficio federale di polizia (fedpol), rapporto del CDF del 21 lug. 2025 (disponibile solo in ted.).

#### 4.4.2                    **Analisi del DNA nei procedimenti penali**

Nell'anno in esame, la CdG-S ha concluso il controllo successivo della sua ispezione «Analisi del DNA nei procedimenti penali». Nel rapporto del 2019<sup>151</sup>, la Commissione aveva rivolto quattro raccomandazioni al Consiglio federale, che ritiene ora attuate.

Nel 2019, la Commissione aveva raccomandato in particolare al Consiglio federale di esaminare una definizione più precisa dei requisiti legali per ordinare un'analisi del DNA. Questa revisione ha portato a modifiche del Codice di procedura penale<sup>152</sup> e della legge del 17 dicembre 2021<sup>153</sup> sui profili del DNA.

Il Consiglio federale può affidare la gestione operativa del sistema d'informazione basato sui profili del DNA e i relativi compiti a un Ufficio di coordinamento esterno (art. 10 cpv. 2 della legge sui profili del DNA). La Commissione aveva raccomandato al Consiglio federale di garantire che il mandato del DFGP all'Ufficio di coordinamento venisse periodicamente rivisto e, se necessario, rivalutato o messo a concorso. La CdG-S aveva constatato già nel 2021 che questa raccomandazione era stata attuata.<sup>154</sup>

La CdG-S aveva inoltre raccomandato al Consiglio federale di garantire che l'Ufficio di coordinamento potesse svolgere i suoi compiti in modo indipendente e che venissero evitati conflitti di interesse. Questa raccomandazione ha portato a una modifica dell'ordinanza del 3 dicembre 2004<sup>155</sup> sui profili del DNA. Secondo il nuovo articolo 5a<sup>156</sup> adottato dal Consiglio federale nel 2023, sono i laboratori di analisi del DNA, e non più l'Ufficio di coordinamento, a rappresentare congiuntamente i loro interessi nei confronti della Confederazione.

Infine, la Commissione ha raccomandato al Consiglio federale di verificare quali misure possano essere adottate per garantire che venga rafforzata l'indipendenza della vigilanza sui laboratori di analisi del DNA. La vigilanza è affidata a fedpol e si fonda su controlli periodici nell'ambito dell'accreditamento, che vengono svolti dal Servizio di accreditamento svizzero (SAS). Quest'ultimo svolge un duplice ruolo: quello di autorità di accreditamento e quello di controllo. Il Consiglio federale ha effettuato la verifica e ha informato la Commissione che considera garantita l'indipendenza della vigilanza. La CdG-S ritiene che anche questa raccomandazione sia stata attuata.

<sup>151</sup> Analisi del DNA nei procedimenti penali, rapporto della CdG-S del 27 ago. 2019 (FF **2019** 5865).

<sup>152</sup> Codice di diritto processuale penale svizzero del 5 ott. 2007 (Codice di procedura penale, CPP; RS **312.0**); modifica del 17 giu. 2022 (RU **2023** 468).

<sup>153</sup> Legge federale del 20 giu. 2003 sull'utilizzo di profili del DNA nel procedimento penale e per l'identificazione di persone sconosciute o scomparse (Legge sui profili del DNA; RS **363**); modifica del 17 dic. 2021 (RU **2023** 309).

<sup>154</sup> Analisi del DNA nei procedimenti penali, valutazione del parere del Consiglio federale del 23 ott. 2019, rapporto sintetico della CdG-S del 9 nov. 2021 (FF **2022** 215), n. 2.3.

<sup>155</sup> Ordinanza del 3 dic. 2004 sull'utilizzo di profili del DNA nel procedimento penale e per l'identificazione di persone sconosciute o scomparse (Ordinanza sui profili del DNA; RS **363.1**).

<sup>156</sup> Modifica del 16 giu. 2023 (RU **2023** 325).

#### 4.4.3 Gestione e vigilanza sui Centri servizi informatici del DFGP e del DEFR

La CdG-S si è occupata dello statuto giuridico-organizzativo del Centro servizi informatici del DFGP (CSI-DFGP) e del Centro servizi informatici del DEFR (ISCeco). Nell'ottobre 2025 ha raccomandato a entrambi i Dipartimenti di rivedere la forma organizzativa dei rispettivi centri di servizi informatici.

Le ragioni che hanno condotto a questa raccomandazione sono da ricercare nel fatto che il CSI-DFGP, nonostante le sue dimensioni con oltre 340 equivalenti a tempo pieno e altri 200 collaboratori esterni, faccia parte della Segreteria generale del DFGP a livello organizzativo e non sia un ufficio federale. Il Centro di servizi informatici del DEFR (ISCeco) è integrato in modo simile nella Segreteria generale del DEFR, ma ha dimensioni significativamente più ridotte del CSI-DFGP.

La CdG-S si è chiesta se l'integrazione organizzativa nella Segreteria generale fosse appropriata. A suo avviso occorre considerare che, con questa forma organizzativa, il CSI-DFGP e l'ISCeco sono più vicini al Dipartimento di quanto lo sia un ufficio federale. Questa distanza ridotta tra il servizio che esercita l'attività di vigilanza e quello sottoposto a vigilanza può comportare rischi per l'efficacia della vigilanza stessa. Già nel 2014, le CdG e le CdF delle due Camere erano giunte alla conclusione che i segretari generali dovrebbero concentrarsi sulla loro funzione di stato maggiore<sup>157</sup>. Questo risulta però difficile se hanno anche la responsabilità di gestire diverse centinaia di collaboratori, come nel caso del CSI-DFGP.

Secondo la Commissione, l'attuale organizzazione dei due Centri servizi informatici è anche in conflitto con le disposizioni giuridico-organizzative. L'articolo 43 capoverso 1 della LOGA definisce gli *uffici* come «unità amministrative principali; essi curano gli affari amministrativi». L'unità amministrativa dell'ufficio «costituisce la forma d'organizzazione ordinaria per trattare un settore d'attività peculiare (campo d'attività)»<sup>158</sup>. La LOGA assegna invece alle segreterie generali la «funzione di stato maggiore generale del dipartimento»<sup>159</sup> (art. 41 cpv.1, primo periodo LOGA). I compiti decisionali ed esecutivi dovrebbero essere svolti da una segreteria generale solo nei casi in cui una determinata funzione lo esiga e tale esigenza sia comprovata in modo plausibile.<sup>160</sup> La CdG-S continuerà anche in futuro ad occuparsi di questa tematica.

<sup>157</sup> Progetto informatico INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, rapporto delle Commissioni delle finanze e delle Commissioni della gestione delle Camere federali del 21 nov. 2014 (FF 2015 5195, in particolare 5339).

<sup>158</sup> Cfr. messaggio del Consiglio federale del 20 ott. 1993 concernente la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA) (FF 1993 III 785, in particolare 871).

<sup>159</sup> Sulla definizione di «stato maggiore», cfr. il rapporto delle CdG del 22 mag. 1995 concernente l'ispezione relativa al ruolo e alla funzione delle segreterie generali dei dipartimenti (FF 1995 IV 1037, in particolare 1041 segg.).

<sup>160</sup> Parere del Consiglio federale del 18 ott. 1995 sul rapporto d'ispezione delle CdG del 22 mag. 1995 concernente l'ispezione relativa al ruolo e alla funzione delle segreterie generali dei dipartimenti (FF 1995 IV 1070, in particolare 1073).

#### 4.4.4 Comunicazione delle autorità prima delle votazioni

Nell'anno in rassegna, la CdG-N ha concluso l'ispezione relativa alla comunicazione delle autorità prima delle votazioni<sup>161</sup>. Avendo già preso atto del parere del Consiglio federale<sup>162</sup> nel 2024, la Commissione ha sentito la CaF nel merito all'inizio del 2025 e ha sottoposto al Consiglio federale le proprie considerazioni sul suo parere.

La CdG-N ha accolto con favore i correttivi che la CaF e la Conferenza dei servizi d'informazione (CSI) hanno apportato ai pertinenti documenti esecutivi. Ciononostante non considera ancora come attuate le raccomandazioni che ha rivolto al Consiglio federale nel 2023. I motivi sono i seguenti:

- nelle istruzioni sulla redazione delle spiegazioni di voto del Consiglio federale, la CaF ha conferito ai capi dell'informazione dei dipartimenti la responsabilità di garantire che tutte le persone coinvolte nei dipartimenti rispettino scrupolosamente tali istruzioni. La CdG-N valuterà a tempo debito l'effetto di questa precisazione. Constata tuttavia già ora che, a prescindere dalle istruzioni, la responsabilità principale dell'applicazione dei requisiti legali rimane del cancelliere della Confederazione, dei capidipartimento competenti e del Consiglio federale in corpore;
- nel suo promemoria sui principi fondamentali dell'informazione prima delle votazioni («Grundprinzipien der Information vor Abstimmungen»), la CaF ha inserito alcuni esempi di attività di comunicazione che oltrepassano il limite del consentito e assumono i connotati della campagna politica (vietata). La CdG-N ritiene che questi esempi siano utili, ma deplora il fatto che in una nuova sezione del promemoria si affermi che il Consiglio federale dovrebbe poter partecipare alle campagne politiche. Esprimendosi sul parere del Consiglio federale, la Commissione ha invitato la CaF a insistere maggiormente sul principio che la comunicazione debba sempre essere finalizzata a sostenere la libera formazione della volontà dell'elettorato;
- nelle sue linee direttrici sull'informazione e comunicazione di Consiglio federale e Amministrazione federale («Information und Kommunikation von Bundesrat und Bundesverwaltung»<sup>163</sup>), la CSI ha aggiunto una sezione relativa all'informazione nei media sociali in vista delle votazioni federali<sup>164</sup>. Secondo la Commissione, dal profilo pratico la nuova sezione apporta un valore aggiunto esiguo, dal momento che si limita a concretizzare il principio della completezza delle informazioni, già sancito dalla legge federale sui diritti politici (LDP)<sup>165</sup> (art. 10a cpv. 2). Inoltre la raccomandazione della Commissione non riguarda soltanto i contributi nei media sociali, ma anche le dichia-

<sup>161</sup> Comunicazione delle autorità prima delle votazioni, rapporto della CdG-N del 21 nov. 2023 (FF 2024 64).

<sup>162</sup> Comunicazione delle autorità prima delle votazioni, parere del Consiglio federale del 31 ott. 2024 concernente il rapporto della CdG-N del 21 nov. 2023 (FF 2024 3176).

<sup>163</sup> Consultabile alla pagina Cancelleria federale – Home page > La Cancelleria federale > Organizzazione della Cancelleria federale > Organizzazioni interdipartimentali > Conferenza dei servizi d'informazione (CSI) > Documenti (consultato il 21 ott. 2025) (disponibile solo in ted.).

<sup>164</sup> Allegato 1, pag. 16.

<sup>165</sup> Legge federale del 17 dic. 1976 sui diritti politici (LDP; RS 161.1).

razioni pubbliche, indipendentemente dal fatto che vengano impiegati uno o più media.

La Commissione ha inoltre respinto come infondate le critiche mosse dal Consiglio federale alla metodologia di valutazione adottata dal Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA)<sup>166</sup>, su cui la CdG-N aveva basato la propria ispezione. Contrariamente a quanto esposto dal Consiglio federale, l'inchiesta del CPA non si è limitata a quattro studi di casi, ma ha incluso ulteriori rilevamenti e analisi, che hanno anch'essi messo in luce diverse problematiche. La CdG-N non riesce inoltre a comprendere l'asserzione del Consiglio federale secondo cui il CPA non avrebbe tenuto conto delle critiche ingiustificate dei media e dell'opinione pubblica in merito alla comunicazione del Consiglio federale. Il CPA aveva dimostrato che alcune critiche mosse dai media e dall'opinione pubblica sulla comunicazione delle autorità non erano giustificate.

La CdG-N ha altresì discusso i possibili adeguamenti dei processi e delle responsabilità per la redazione delle spiegazioni di voto. Ne è risultato che la normativa vigente prevista dalla LDP consente di adeguare solo in misura limitata gli attuali processi e responsabilità. Un coinvolgimento dei comitati nel formulare la descrizione di un oggetto nelle spiegazioni di voto richiederebbe ad esempio, secondo la CaF, una modifica di legge. Per chiarire la necessità di intervenire a livello legislativo, la CdG-N ha condiviso i suoi risultati e le sue valutazioni con la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale (CIP-N) e le ha messo a disposizione i suoi documenti.

Pur avendo concluso l'ispezione, la Commissione ritiene che non siano ancora del tutto risolte le criticità riscontrate nella comunicazione delle autorità prima delle votazioni. Valuterà l'ulteriore attuazione delle sue raccomandazioni a tempo debito, nell'ambito di un controllo successivo.

#### 4.4.5 Conteggio elettronico dei voti (e-counting)

Nell'anno in rassegna, la CdG-N ha concluso il secondo e ultimo controllo successivo della sua ispezione «Conteggio elettronico dei voti (e-counting)» del 2017<sup>167</sup>. All'epoca aveva sottoposto tre raccomandazioni al Consiglio federale, che considera ora attuate.

La prima raccomandazione risalente al 2017 riguardava i piani d'esercizio di tutti i mezzi tecnici utilizzati nel conteggio elettronico. La CdG-N aveva invitato il Consiglio federale a controllarli e a verificare che tutti i Cantoni e i Comuni interessati disponessero di un piano d'esercizio. Aveva inoltre raccomandato verifiche periodiche dei piani d'esercizio da parte della CaF. Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha informato la CdG-N che la CaF ha istruito i Cantoni sulle responsabilità legali nell'ambito del conteggio elettronico dei voti, di cui fanno parte anche l'elaborazione, l'applicazione e il controllo dei piani d'esercizio. Inoltre, negli ultimi due anni la CaF

<sup>166</sup> Comunicazione delle autorità prima delle votazioni, rapporto del CPA del 19 giu. 2023 (FF 2024 65, n. 1.2).

<sup>167</sup> Conteggio elettronico dei voti (e-counting), rapporto della CdG-N del 5 set. 2017 (FF 2018 123).

ha controllato i piani d'esercizio praticamente su tutto il territorio nazionale. La Commissione ha concluso che la sua raccomandazione è stata attuata.

In una seconda raccomandazione, la CdG-N chiedeva al Consiglio federale di garantire che i Cantoni rilevassero campioni statisticamente significativi per verificare la plausibilità dei risultati stessi. Dopo che, nell'aprile 2025, il Consiglio federale ha proposto una nuova disposizione nell'ambito della revisione in corso della LDP<sup>168</sup>, secondo cui i servizi responsabili in base al diritto cantonale devono verificare la plausibilità dei risultati del conteggio elettronico mediante metodi statistici (art. 84 cpv. 3 del disegno di revisione della LDP), la Commissione ha ritenuto attuata anche questa raccomandazione.

Infine, la Commissione invitava la CaF a garantire che le schede di voto compilate venissero controllate prima del conteggio elettronico. A metà del 2022, aveva già stabilito che questa raccomandazione era stata attuata.

#### **4.4.6 Altre ispezioni e attività in corso nel settore DFGP/CaF**

##### *Presunta falsificazione delle firme raccolte per le iniziative popolari*

In seguito alle informazioni divenute di dominio pubblico sulla presunta falsificazione delle firme raccolte per le iniziative popolari, nel settembre 2024 la CdG-S ha deciso di chiarire se e come la CaF sia intervenuta al riguardo.<sup>169</sup> Nell'ambito degli accertamenti si è occupata anche delle critiche secondo cui la CaF avrebbe inasprito le norme per l'attestazione delle firme senza informare adeguatamente gli elettori. La Commissione ha raccolto una serie di informazione su questi aspetti e pubblicherà il suo rapporto presumibilmente nella prima metà del 2026.

##### *Controllo successivo relativo al rapporto Archiviazione e classificazione di documenti – Deposito di una mozione*

Nell'anno in rassegna, la CdG-S ha avviato il controllo successivo al proprio rapporto del 2023<sup>170</sup> sull'archiviazione e classificazione di documenti e sulla procedura per le domande di accesso secondo la legge sulla trasparenza (LTras), prendendo atto del rifiuto del Consiglio federale di estendere il periodo in cui è possibile ripristinare le e-mail dagli account di posta elettronica della Confederazione inattivi. La Commissione aveva raccomandato siffatta estensione nel 2023 e ora ha presentato una mozione in tal senso.<sup>171</sup>

<sup>168</sup> Messaggio del 30 apr. 2025 concernente la modifica della legge federale sui diritti politici (FF 2025 1580).

<sup>169</sup> Falsificazioni di firme in occasione di iniziative popolari: la CdG-S procede ad accertamenti, comunicato stampa della CdG-S del 6 set. 2024.

<sup>170</sup> Archiviazione e classificazione di documenti e procedura per le domande di accesso secondo la LTras: accertamenti generali in merito alle norme applicabili e nel contesto delle accuse di irreperibilità di e-mail all'interno della SG-DFI, rapporto della CdG-S del 10 ott. 2023 (FF 2023 2703).

<sup>171</sup> Mo. CdG-S «Termine per la cancellazione degli account di posta elettronica inattivi della Confederazione» dell'11 nov. 2025 (25.4411).

In relazione al problema, anch'esso evidenziato nel rapporto, della mancata partecipazione dei servizi dell'Amministrazione federale interessati alla procedura di mediazione conformemente a quanto previsto dalla LTras, la Commissione ha riscontrato un deterioramento della situazione. Ha chiesto al Consiglio federale di informarla sul modo in cui intende garantire che l'Amministrazione federale si attenga alla LTras a questo proposito. La CdG-S proseguirà il controllo successivo nel 2026.

#### *Prassi di aggiudicazione dei mandati esterni*

Nell'anno in esame, la CPS-S ha chiesto alla CdG-S di indagare sulla prassi di aggiudicazione dei mandati esterni da parte dell'Amministrazione federale. La CdG-S ha avviato i lavori a questo proposito. Alla base della richiesta della CPS-S vi è una mozione della CPS-N<sup>172</sup>, la quale incarica il Consiglio federale di rivedere le condizioni e i criteri con cui il DDPS aggiudica mandati di consulenza, perizie e contratti di prestazione esterni. La CPS-S si è espressa contro la mozione, poiché non voleva che l'esame si limitasse al DDPS e riteneva che la questione non fosse di competenza del Consiglio federale.<sup>173</sup> Il Consiglio degli Stati ha respinto la mozione nella sessione estiva 2025.

#### *Gestione e collaborazione in seno all'Istituto della proprietà intellettuale*

La CdG-N si è altresì occupata delle critiche alla gestione e alla collaborazione in seno all'Istituto della proprietà intellettuale (IPI). In risposta alle critiche, il Consiglio dell'IPI ha incaricato una società di consulenza di analizzare le modalità di gestione e la collaborazione all'interno della direzione dell'IPI. Successivamente, sono stati espressi dubbi sull'imparzialità dell'analisi. La Commissione ha concentrato le sue indagini sull'adempimento dei compiti di vigilanza da parte del Consiglio federale e del Consiglio dell'IPI e proseguirà i lavori nel 2026.

#### *Vari aspetti nell'ambito dell'asilo*

Nell'anno in esame, la CdG-N si è altresì occupata di vari aspetti nell'ambito dell'asilo:

- come negli anni precedenti<sup>174</sup>, anche nel 2025 la Commissione è stata informata dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sui recenti sviluppi nell'ambito della sicurezza nei centri federali di asilo. I principali argomenti discussi sono stati i fornitori di servizi di sicurezza appaltati, la valutazione dell'Ufficio esterno di segnalazione e la sistemazione dei richiedenti l'asilo particolarmente renitenti. La Commissione continuerà a monitorare la situazione;
- la CdG-N si occupa da diversi anni anche delle prestazioni mediche nell'ambito dei rimpatri delle persone tenute a lasciare la Svizzera. La SEM ha nuovamente informato la Commissione sugli sviluppi in corso nell'anno in esame. Le prestazioni vengono fornite da terzi su mandato della SEM, la quale ha riaggiudicato i relativi mandati all'inizio del 2025.<sup>175</sup> Le prestazioni consi-

<sup>172</sup> Mo. CPS-N «Verifica dell'aggiudicazione di perizie, contratti e mandati nel DDPS» del 22 nov. 2024 (24.4273).

<sup>173</sup> Rapporto della CPS-S del 2 mag. 2025.

<sup>174</sup> Rapporto annuale 2024 delle CdG e della DelCdG del 23 gen. 2025 (FF 2025 704, n. 4.4.1).

<sup>175</sup> Mandati per le prestazioni mediche erogate nell'ambito dei rimpatri, comunicato stampa della SEM del 15 nov. 2024.

stono soprattutto nell'assistenza medica durante il rimpatrio e in una valutazione medica preventiva dell'idoneità al trasporto. Sino alla fine del 2024, lo stesso fornitore di servizi esterno copriva entrambi gli ambiti, il che ha comportato un potenziale conflitto di interessi. Con la nuova aggiudicazione, la SEM ha assegnato i contratti a due fornitori diversi;

- la CdG-N ha inoltre chiesto alla Commissione federale della migrazione (CFM) di presentare gli studi da essa commissionati sui minori che beneficiano del soccorso d'emergenza nel settore dell'asilo<sup>176</sup>. Nel 2026 esaminerà più nel dettaglio se e in che misura sia necessario intervenire a livello federale in questo settore;
- infine, la Commissione si è informata sullo stato d'avanzamento dei lavori della SEM finalizzati ad evadere tutte le domande d'asilo pendenti. La SEM ha affermato che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti: entro il 2026 tutte le domande pendenti saranno verosimilmente in corso di elaborazione. La Commissione tornerà sull'argomento nel 2026.

La tabella seguente<sup>177</sup> presenta una panoramica delle ispezioni in corso, dei relativi controlli successivi delle CdG nel settore DFGP/CaF e delle prossime fasi di lavoro:

Ispezioni DFGP/CaF	Rapporto delle CdG	Prossima fase
Lotta contro la tratta di esseri umani	–	Pubblicazione di un rapporto (CdG-S, 2026)
Ripartizione dei richiedenti l'asilo tra i Cantoni	2025	Conclusione dell'ispezione (CdG-S, 2026)
Comunicazione delle autorità prima delle votazioni	2023	Controllo successivo (CdG-N, 2026)
Archiviazione e classificazione di documenti e procedura per le domande di accesso secondo la LTras: accertamenti generali in merito alle norme applicabili e nel contesto delle accuse di irreperibilità di e-mail all'interno della SG-DFI	2023	Proseguimento del controllo successivo (CdG-S, 2026)

<sup>176</sup> Lannen, Patricia / Paz Castro, Raquel / Sieber, Vera (2024): «Kinder und Jugendliche in der Nothilfe im Asylbereich. Systematische Untersuchung der Situation in der Schweiz», studio commissionato dalla CFM, nonché Amarelle, Cesla / Zimmermann, Nesa (2024): «Das Nothilferegime und die Rechte des Kindes. Rechtsgutachten und Studie zur Vereinbarkeit mit der schweizerischen Bundesverfassung und der Kinderrechtskonvention», studio commissionato dalla CFM.

<sup>177</sup> L'allegato 2 presenta una tabella analoga che riporta l'elenco integrale delle ispezioni delle CdG in corso in tutti i settori.

Ispezioni DFGP/CaF	Rapporto delle CdG	Prossima fase
Commissioni consultive extraparlamentari	2022	Secondo controllo successivo (CdG-S, 2026)
Adempimento delle mozioni e dei postulati accolti	2019	Proseguimento del controllo successivo (CdG-S, 2026)

Inoltre, nella tabella seguente sono elencati tutti gli altri temi di cui si occupano le CdG nel settore DFGP/CaF con indicazione del loro stato alla fine del 2025:

Altri temi DFGP/CaF	Trattazione in corso	Trattazione conclusa nel 2025
Esercitazione integrata 2025 della Confederazione e dei Cantoni	X	
Violenza contro le donne nei centri federali di asilo	X	
Banca dati del sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC)	X	
Misure della SEM in relazione ai rifugiati ucraini	X	
Voto elettronico	X	
Violenza contro i richiedenti l'asilo	X	
Comunicazione di crisi della Confederazione	X	
Controlli di sicurezza relativi alle persone	X	
Falsificazione di firme in occasione delle raccolte per le iniziative popolari	X	
Verifica delle risorse di fedpol	X	
Intelligenza artificiale: utilizzo nell'Amministrazione federale	X	
Piano di sicurezza per gli edifici della Confederazione	X	
Prassi delle autorità federali in materia di divieti d'entrata	X	
Bambini e giovani che beneficiano del soccorso d'emergenza nel settore dell'asilo	X	
Attività di vigilanza del Consiglio federale	X	
Obbligo di fedeltà e di mantenere il segreto d'ufficio anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro presso l'Amministrazione federale	X	
Verifica della prassi di aggiudicazione dei mandati esterni all'interno dell'Amministrazione federale	X	

Altri temi DFGP/CaF	Trattazione in corso	Trattazione conclusa nel 2025
Nuova strategia per il settore dell'asilo	X	
Liquidazione delle domande d'asilo pendenti da parte della SEM	X	
IPI: gestione e collaborazione	X	
Gestione da parte dell'Amministrazione federale delle domande di accesso a documenti da parte di parlamentari	X	
Avvicendamento di personale nella direzione di fedpol	X	
Attività di vigilanza sulla gestione del personale delle unità amministrative assoggettate al DFGP	X	
Assistenza medica in caso di rinvii coatti		X
eRetour & eAsyl		X
Procedura legislativa: ripartizione dei compiti interna all'Amministrazione e processi		X
Statuto giuridico-organizzativo del CSI-DFGP		X
Misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari: esecuzione dell'esame da parte dell'UFG		X
Sostegno al MPC da parte di fedpol/PGF		X

#### 4.4.7 Visite di servizio nel settore DFGP/CaF nel 2025

##### *CdG-N: Ufficio federale di giustizia (UFG)*

L'UFG ha illustrato alla Commissione la centralità del suo ruolo nell'emanazione e nell'applicazione del diritto da parte della Confederazione. Ha insistito soprattutto sul suo compito di accompagnamento legislativo che rappresenta ormai una sfida a causa dell'aumento del numero di modifiche di leggi e ordinanze. Tra gli altri temi discussi figurano l'attuazione della nuova identità elettronica (e-ID), la cooperazione della Svizzera con la Corte penale internazionale, le attività di verifica dell'UFG in conformità alla legge federale del 16 dicembre 1983<sup>178</sup> sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE) e la prassi del Consiglio federale nell'applicazione del diritto di necessità.

##### *CdG-S: Centro servizi informatici del DFGP (CSI-DFGP) e Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (Servizio SCPT)*

Il CSI-DFGP ha informato la CdG-S sugli sviluppi nel settore del personale, in particolare sul forte aumento degli effettivi, sulle difficoltà riscontrate nel reclutamento e sull'elevato numero di collaboratori esterni. Sono state discusse anche le questioni

legate alla sicurezza operativa e alla sovranità digitale. La Commissione si è altresì occupata dell'organizzazione del CSI-DFGP all'interno della Segreteria generale del DFGP (SG-DFGP).<sup>179</sup>

Per quanto riguarda il Servizio SCPT, sono stati discussi in particolare il numero crescente di casi, le sfide poste dal rapido sviluppo tecnologico dei servizi di comunicazione e la riorganizzazione degli organi in relazione alle inchieste mascherate.

#### *CdG-N: Commissione federale delle case da gioco (CFCG)*

La CdG-N è stata informata dalla CFCG e dal suo segretariato in merito alle attività e alle sfide attuali con particolare attenzione al miglioramento della soddisfazione del personale, ai lavori ormai conclusi della CFCG relativi al nuovo rilascio delle concessioni per le case da gioco, agli sviluppi nel settore dei giochi in denaro online e al perseguimento penale. Si è inoltre accennato all'eventuale necessità di sottoporre a revisione la legge federale del 27 settembre 2017<sup>180</sup> sui giochi in denaro (LGD). La CdG-N tornerà sull'argomento non appena sarà conclusa la valutazione della LGD attualmente in corso.

#### *CdG-S: Istituto federale di metrologia (METAS)*

La Commissione si è occupata dell'organizzazione di METAS e della sua esperienza in quanto ente di diritto pubblico della Confederazione. Secondo METAS, questa forma giuridica le offre la flessibilità necessaria per trattare con partner esterni alla Confederazione. Le attuali difficoltà derivano dalla riduzione del contributo della Confederazione e dal calo dei mandati da parte di altre unità amministrative. Sono quindi necessarie entrate supplementari provenienti da ordini di terzi per compensare queste perdite. Oggetto di discussione è stata anche la «visione METAS 2025», nell'ambito della quale la direzione di METAS ha formulato dei principi guida che si propongono di rispondere alle sfide che l'istituto deve affrontare a causa dei mutamenti tecnologici e sociali. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha constatato la necessità di migliorare l'attuazione di questa visione<sup>181</sup> e METAS intende attuare le raccomandazioni.

## **4.5 Settore Tribunali/Ministero pubblico della Confederazione**

### **4.5.1 Justitia 4.0**

Entrambe le CdG seguono da diversi anni il progetto Justitia 4.0<sup>182</sup> inteso a promuovere la digitalizzazione del sistema giudiziario svizzero e comprendente i seguenti

<sup>179</sup> V. in proposito n. 4.4.3.

<sup>180</sup> Legge federale del 29 set. 2017 sui giochi in denaro (LGD; RS 935.51).

<sup>181</sup> Verifica dell'attuazione della visione 2025 con particolare attenzione agli aspetti legati al personale. Rapporto del Controllo federale delle finanze (CDF) del 3 lug. 2025, [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch) > Pubblicazioni > Rapporti > Attuazione della «visione METAS 2025» con particolare attenzione agli aspetti legati al personale (disponibile solo in tedesco, consultato il: 13 nov. 2025).

<sup>182</sup> [www.justitia40.ch](http://www.justitia40.ch)

sottoprogetti: dossier giudiziari elettronici, comunicazione elettronica tra tutti i servizi coinvolti, supporto alle autorità giudiziarie svizzere nel processo di digitalizzazione e istituzione di un ente di diritto pubblico per la creazione, il funzionamento e l'ulteriore sviluppo della piattaforma.

Il progetto Justitia 4.0 è stato avviato nel 2019 dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e dalla Conferenza della giustizia, nella quale sono riuniti i tribunali federali e cantonali. Dispone di un budget totale di 100 milioni di franchi per il periodo dal 2019 al 2027. La Confederazione vi partecipa per il 30 per cento, mentre la parte restante è a carico dei Cantoni.

Le Commissioni hanno sentito una delegazione del comitato direttivo del progetto che le ha aggiornate sullo stato dei lavori. L'obiettivo era anche quello di chiarire il ruolo dell'alta vigilanza parlamentare. Le CdG sono giunte alla conclusione che devono poter esercitare la propria funzione di alta vigilanza anche sul progetto Justitia 4.0, tenendo però conto della particolare configurazione del progetto che prevede solo una partecipazione di minoranza da parte della Confederazione. Si tratta di una conclusione importante dal momento che diverse parti coinvolte avevano espresso dubbi sulla competenza delle CdG.

Le CdG hanno pertanto deciso di continuare ad occuparsi di questo dossier. Saranno informate una volta all'anno sullo stato e sullo sviluppo dei lavori ed esigono di poter consultare i vari rapporti delle competenti autorità di vigilanza. Una volta costituito l'ente di diritto pubblico, le Commissioni verranno regolarmente informate anche in merito alla gestione.

#### **4.5.2 Concetto di vigilanza dell'Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione**

Nell'anno in rassegna, entrambe le CdG si sono occupate del concetto di vigilanza dell'AV-MPC. Una revisione esterna dei processi della segreteria dell'AV-MPC aveva evidenziato la necessità di rivedere radicalmente il concetto di vigilanza del 2011. In particolare, i nuovi sviluppi nella prassi di vigilanza hanno reso necessaria una revisione totale. Le CdG sono state informate del nuovo concetto dalla presidente dell'AV-MPC.

Secondo la presidente dell'AV-MPC, il concetto è stato adeguato anche per far fronte alle accresciute aspettative riguardanti la vigilanza esercitata da parte dell'AV-MPC. Inoltre, l'AV-MPC svolge ogni giorno un maggior numero di ispezioni e formula più raccomandazioni al MPC. Per tenere conto di questa evoluzione è stato formalizzato anche lo scambio con il procuratore generale della Confederazione (p. es. mediante punti fissi all'ordine del giorno in occasione delle sedute di vigilanza). Non da ultimo, il nuovo concetto persegue la massima trasparenza nei confronti del pubblico, del Parlamento e del MPC. Nell'ambito della vigilanza, l'attenzione deve concentrarsi principalmente sulla gestione, l'organizzazione e la capacità operativa del MPC. Occorre coprire l'intera attività rilevante del MPC, evitando però qualsiasi ingerenza nei procedimenti penali. Quali strumenti della vigilanza, la presidente dell'AV-MPC ha citato la vigilanza permanente (sedute mensili e rapporti semestrali da parte del MPC) unitamente allo svolgimento di ispezioni. Le ispezioni da effettuare sono decise in

base al rischio. L'AV-MPC può anche avviare inchieste amministrative, il che rappresenta una novità, e condurre inchieste disciplinari. Per la presidente il nuovo concetto di vigilanza ha essenzialmente la funzione di completare il regolamento dell'AV-MPC.

La presidente dell'AV-MPC ha sottolineato l'importanza dei diritti d'informazione di cui l'AV-MPC gode nei confronti del MPC, che in passato l'MPC ha in parte disatteso. Nel frattempo l'AV-MPC riceve però tutte le informazioni necessarie per la sua attività di vigilanza. Inoltre, da qualche tempo le raccomandazioni rivolte al MPC prevedono un termine e la loro attuazione viene verificata.

Le CdG accolgono con favore il nuovo concetto di vigilanza dell'AV-MPC e i nuovi sviluppi nel settore della vigilanza sul MPC. A tempo debito, porteranno nuovamente l'attenzione sulle esperienze fatte con il nuovo concetto.

### **4.5.3 Indiscrezioni riguardanti le sedute del Consiglio federale**

Entrambe le CdG si sono occupate a più riprese negli ultimi anni delle indiscrezioni riguardanti le sedute del Consiglio federale. I lavori erano iniziati ancor prima che le Commissioni avviassero un'ispezione sulle indiscrezioni nell'ambito degli affari del Consiglio federale relativi alla pandemia di COVID-19 nel 2023<sup>183</sup>. Uno degli aspetti centrali da chiarire concerneva anche la tutela delle fonti.

Fino a pochi anni fa, i procedimenti penali innescati da denunce penali per violazioni del segreto d'ufficio venivano solitamente interrotti o sospesi dal Ministero pubblico della Confederazione (MPC) senza l'avvio di vere e proprie fasi procedurali. Di conseguenza le parti coinvolte erano spesso indotte a rinunciare a priori a sporgere una denuncia penale.

Per far fronte a questa situazione insoddisfacente, nel 2022 il cancelliere della Confederazione e il procuratore generale della Confederazione hanno istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del MPC e della CaF. Le CdG hanno nel frattempo preso atto con soddisfazione che da allora è stata conferita un'importanza prioritaria al perseguimento penale in caso di violazione del segreto d'ufficio tanto più che, trattandosi di un reato perseguibile d'ufficio, il MPC deve intervenire di moto proprio. Poiché hanno esse stesse sporto diverse denunce penali, le CdG hanno potuto constatare che in questi ultimi tempi il MPC ha avviato i procedimenti necessari, affrontandoli in modo attivo. Le Commissioni si sono così trovate di fronte a diverse domande di assistenza giudiziaria da parte del MPC, il che costituisce di per sé una modifica della prassi rispetto al passato.

Il 31 gennaio 2025, il Tribunale federale (TF) ha emesso una decisione di ampio respiro per quanto riguarda l'effettivo perseguimento delle violazioni del segreto d'ufficio<sup>184</sup>. Secondo quanto riferito dal procuratore generale della Confederazione alle

<sup>183</sup> Indiscrezioni sugli affari del Consiglio federale concernenti la pandemia di COVID-19, rapporto delle CdG del 17 nov. 2023 (FF 2024 335).

<sup>184</sup> Decisione del TF del 31 gen. 2025 (7B\_733/2024).

CdG, la tutela delle fonti è stata notevolmente ampliata. Ne consegue che le probabilità di riuscita dei procedimenti penali per violazioni del segreto d'ufficio si sono ulteriormente assottigliate.

Poiché la Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati (CAG-S) si è occupata della tutela delle fonti nel 2025, le CdG hanno deciso di informarla per iscritto in merito alle proprie conclusioni. Le CdG hanno nel contempo dichiarato di ritenere inaccettabile che proprio in relazione alle sedute del Consiglio federale le violazioni del segreto d'ufficio non possano essere perseguite in maniera efficace. Le CdG continueranno a occuparsi della questione nell'ambito dell'esercizio dell'alta vigilanza.

#### **4.5.4 Gestione dei rischi del Ministero pubblico della Confederazione**

La gestione dei rischi del MPC è oggetto d'interesse di entrambe le CdG dal 2024. Il motivo è da ricondurre alle informazioni fornite dall'AV-MPC secondo cui il MPC non disponeva di un sistema di gestione dei rischi adeguato. Da allora le Commissioni hanno sentito due volte il procuratore generale della Confederazione.

Nel settembre 2024, quest'ultimo ha informato le CdG che erano in corso i lavori per un sistema interno di gestione dei rischi. Fondato sui principi che si applicano a tutti gli uffici della Confederazione, questo nuovo strumento sarebbe tuttavia di natura prevalentemente operativa (incentrato essenzialmente sui processi di lavoro correnti).

Secondo il procuratore generale della Confederazione, la direzione del MPC dovrebbe occuparsi dei rischi trasversali, ossia dei rischi strategici, mentre i rischi delle singole divisioni vengono gestiti dalla direzione della divisione competente. Per quanto riguarda la metodologia, ha illustrato che occorre anzitutto individuare i rischi. I fattori sui quali il MPC non ha alcuna influenza non vanno considerati in quanto rischi (come le decisioni dei tribunali, le decisioni di altre autorità [p. es. nell'ambito dell'assistenza giudiziaria] o la situazione in materia di risorse presso le organizzazioni partner). Una volta definito il rischio, vengono classificate l'entità potenziale del danno e la probabilità che si verifichi. In una fase successiva, occorre definire e adottare le misure corrispondenti. Il MPC verifica regolarmente se i rischi mutano nel tempo. Il procuratore generale della Confederazione ha inoltre dichiarato di aver assunto un risk manager.<sup>185</sup>

Nell'agosto 2025, il procuratore generale della Confederazione ha presentato alle CdG la matrice dei rischi del MPC nel frattempo elaborata, illustrando così i singoli rischi. Allo stesso tempo, ha sottolineato che la gestione dei rischi rientra fra i compiti della direzione strategica. I sostituti procuratori generali della Confederazione monitorano la gestione dei casi più importanti. Ogni sei/otto settimane il procuratore generale riceve un resoconto dei casi chiave da lui definiti.

<sup>185</sup> Nell'ambito della consultazione dell'Amministrazione il MPC ha indicato di aver designato un risk manager.

Le CdG si dicono soddisfatte che il MPC abbia ora sviluppato un proprio sistema di gestione dei rischi. In questa fase, le Commissioni non si concentrano sui singoli rischi del MPC, bensì sulla metodologia, la struttura, la completezza e le misure adottate. A tal proposito restano ancora molte domande in sospeso. Le Commissioni le hanno rivolte al procuratore generale della Confederazione e continueranno a seguire la tematica nel corso del prossimo anno.

#### **4.5.5 Altre ispezioni e attività in corso nel settore Tribunali/Ministero pubblico della Confederazione**

In questo settore lo scorso anno le CdG hanno svolto accertamenti anche su altri temi. Un primo tema concerneva i giudici cantonali dei provvedimenti coercitivi<sup>186</sup>. Contrariamente all'anno precedente è stata sentita l'AV-MPC, e non più il MPC, in merito ai procedimenti talvolta annosi dinanzi ai giudici dei provvedimenti coercitivi. È così emerso che né il MPC né l'AV-MPC dispongono di cifre aggiornate sulla durata dei procedimenti. L'AV-MPC ha tuttavia dichiarato che prevede di raccogliere i dati presso i giudici cantonali dei provvedimenti coercitivi. Le CdG esprimono soddisfazione per questa decisione e riprenderanno la questione nel 2026.

Il secondo tema concerne il ruolo del MPC nel caso Magnitsky<sup>187</sup>. Le sottocommissioni hanno chiesto al procuratore generale della Confederazione di informarle sulle ultime decisioni del Tribunale federale<sup>188</sup>. Le Commissioni si sono limitate ad esaminare il ruolo del MPC in questa vicenda. Sulla base delle più recenti informazioni, non ravvisano alcuna necessità di intervento.

Nel corso di diverse audizioni in cui sono stati sentiti il MPC e l'AV-MPC e nel prendere atto del rapporto d'ispezione dell'AV-MPC sulla collaborazione tra il MPC e la Polizia giudiziaria federale, le Commissioni si sono inoltre occupate del sostegno che la Polizia giudiziaria federale fornisce al MPC (v. al riguardo anche il n. 4.4.1). Dal rapporto dell'AV-MPC emerge che: «La mancanza di risorse investigative comporta che le attività criminali non vengano riconosciute, perseguite e indagate né tantomeno condannate in sede giudiziaria. Ciò mette a repentaglio la sicurezza in Svizzera nel breve e medio termine – e può potenzialmente trasformare il Paese in un rifugio per i criminali.»<sup>189</sup> Le Commissioni prendono sul serio quest'affermazione.

Le Commissioni hanno inoltre deciso di chiudere i loro accertamenti su diversi giudici del Tribunale amministrativo federale (TAF) dopo che la presidente del Tribunale ha illustrato loro le conclusioni della procedura interna. Anche i lavori sui problemi interni al Tribunale penale federale sono stati conclusi nell'anno in rassegna.

<sup>186</sup> Cfr. al riguardo il rapporto annuale 2024 delle CdG e della DelCdG del 23 gen. 2025 (FF 2025 704), n. 4.5.4.

<sup>187</sup> Cfr. al riguardo il rapporto annuale 2020 delle CdG e della DelCdG del 26 gen. 2021 (FF 2021 570), n. 3.6.4.

<sup>188</sup> Decisione del TF del 21 gen. 2025 (7B\_60/22).

<sup>189</sup> Rapporto dell'AV-MPC del 27 gen. 2025, Ispezione relativa alla collaborazione tra il Ministero pubblico della Confederazione e la Polizia giudiziaria federale, pag. 27.

La tabella seguente<sup>190</sup> presenta una panoramica delle ispezioni in corso, dei relativi controlli successivi delle CdG nel settore Tribunali/MPC e delle prossime fasi di lavoro:

Ispezioni in corso Tribunali/MPC	Rapporto(i) delle CdG	Prossima tappa
Sistema dei giudici non di carriera	2025	Proseguimento dell'ispezione (2026)
Pianificazione ed entrata in funzione della Corte d'appello del Tribunale penale federale	2022	Proseguimento dell'ispezione (2026)
Ripartizione delle cause nei tribunali della Confederazione	2021 2024	Controllo successivo (2027)
Relazione di vigilanza tra l'AV-MPC e il MPC	2020 2021	Corapporto sui futuri lavori legislativi (in corso)

Inoltre, nella tabella seguente sono elencati tutti gli altri temi di cui si occupano le CdG nel settore Tribunali/MPC con indicazione del loro stato alla fine del 2025:

Altri temi Tribunali/MPC	Trattazione in corso	Trattazione conclusa nel 2025
Introduzione del dossier giudiziario elettronico (Justitia 4.0)	X	
Gestione dei rischi da parte del MPC	X	
Tasse di giustizia riscosse dai tribunali della Confederazione	X	
Giudici cantonali dei provvedimenti coercitivi	X	
Sostegno al MPC da parte di fedpol/PGF	X	
Affiliazione del TF ad associazioni	X	
Segnalazioni al TF in quanto autorità di vigilanza	X	
Problemi interni al Tribunale penale federale		X
Vigilanza del TF sui tribunali di primo grado		X
Accertamenti condotti dall'AV-MPC sul caso Magnitsky		X
Accuse contro un giudice del TAF		X
Procedura di vigilanza nei confronti di un giudice del TAF		X
Tribunale amministrativo federale. Rinnovo integrale 2025–2030		X
Decreti di non luogo a procedere e di abbandono del MPC 2016–2022		X

<sup>190</sup> L'allegato 2 presenta una tabella analoga che riporta l'elenco integrale delle ispezioni delle CdG in corso in tutti i settori.

Altri temi Tribunali/MPC	Trattazione in corso	Trattazione conclusa nel 2025
Insedimento simultaneo di parlamentari nella Commissione giudiziaria e nelle sottocommissioni Tribunali/MPC delle CdG		X
Indicatori della gestione delle risorse delle autorità di perseguimento penale	sospeso	

#### 4.5.6 Visite di servizio nel settore Tribunali/MPC nel 2025

*CdG-N/S: Ministero pubblico della Confederazione (MPC)*

Nell'anno in esame, le Commissioni hanno effettuato una visita di servizio presso il Ministero pubblico della Confederazione nell'ambito della quale hanno discusso prioritariamente delle seguenti questioni: informazione sulle divisioni e sugli ambiti di reato del MPC, supporto fornito al MPC da parte della Polizia giudiziaria federale, varie indicazioni al legislatore in merito agli adeguamenti legislativi auspicati<sup>191</sup>, regolamento sull'organizzazione del MPC e struttura della gestione dei rischi del MPC. Quest'ultimo argomento (v. n. 4.5.4) continuerà a occupare le Commissioni anche in futuro.

### 5 Lavori della DelCdG nel 2025

Qui di seguito la DelCdG riferisce sulle sue attività durante l'anno in rassegna, che è stato caratterizzato dai cambiamenti al vertice del Dipartimento e del Servizio delle attività informative. La DelCdG si è rapidamente confrontata con il nuovo capo del Dipartimento e lo ha informato delle proprie conclusioni su vari argomenti, in particolare sulla trasformazione del SIC (v. n. 5.2.1) e sugli incidenti verificatisi nell'ex ambito Ciber del SIC (v. n. 5.2.4).

La Delegazione ha inoltre dovuto prendere commiato dal suo membro di lunga data, il consigliere nazionale Alfred Heer (UDC), scomparso improvvisamente in settembre. Gli è succeduto il consigliere nazionale Thomas de Courten (UDC).

#### 5.1 Compiti, diritti e organizzazione della DelCdG

La DelCdG è un organo permanente di entrambe le CdG delle Camere federali che consta di tre membri del Consiglio nazionale e tre membri del Consiglio degli Stati e nel quale è sempre rappresentato anche un partito non governativo. La DelCdG si

<sup>191</sup> *Defferred Prosecution Agreement*, programma di clemenza, regolamentazione in ambito ciber e reato di violazione del segreto d'ufficio e limitazione del diritto di apposizione dei sigilli in caso di pericolo imminente.

costituisce da sé (art. 53 cpv. 1 LParl) ed elegge la propria presidenza per un periodo di due anni.

La DelCdG esercita l'alta vigilanza su tutte le attività informative della Confederazione. Ne fanno parte le attività del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) e le attività informative dell'esercito, in particolare del Servizio informazioni militare (SIM) e del Servizio delle attività ciber ed elettromagnetiche (ACE). La DelCdG vigila inoltre sulle indagini di polizia giudiziaria del MPC nel settore della protezione dello Stato.

L'alta vigilanza parlamentare della DelCdG si estende anche agli organi di esecuzione cantonali che acquisiscono informazioni o elaborano dati su mandato del SIC. Dato che questo compito rientra al contempo nel campo di competenza degli organi di vigilanza parlamentare cantonali, la DelCdG interviene in un Cantone soltanto d'intesa con l'organo cantonale competente.

Sono inoltre assoggettati all'alta vigilanza della DelCdG gli organi preposti al controllo e all'autorizzazione ai sensi della legge federale sulle attività informative (LAIIn): l'Autorità di controllo indipendente per l'esplorazione radio e l'esplorazione dei segnali via cavo (ACI), l'Autorità di vigilanza indipendente sulle attività informative (AVI-AIn) e il Tribunale amministrativo federale (TAF), quando si pronuncia su misure relative all'acquisizione di informazioni soggette ad autorizzazione o su richieste di esplorazione dei segnali via cavo del SIC. Quale organo di alta vigilanza nell'ambito AIn, la DelCdG esamina inoltre le attività di altri organi di controllo che operano in questo ambito<sup>192</sup> e prende atto dei loro rapporti. Infine, la DelCdG può verificare il funzionamento della procedura di autorizzazione da parte del Tribunale amministrativo federale e la sua collaborazione con i vari servizi. È invece escluso il controllo di merito delle decisioni giudiziarie (art. 26 cpv. 4 LParl).

Poiché rappresenta una delle due delegazioni di commissioni di vigilanza previste dalla legge, alla DelCdG – così come alla Delegazione delle finanze (DelFin) – non è opponibile l'obbligo di mantenere il segreto (art. 169 cpv. 2 Cost.). La DelCdG può anche avvalersi dei propri diritti d'informazione estesi per condurre accertamenti a favore delle CdG, se esse non sono autorizzate a richiedere le informazioni necessarie (art. 53 cpv. 3 LParl).

## **5.2 Alta vigilanza sulle attività informative**

### **5.2.1 Trasformazione del SIC**

La trasformazione del SIC, non ancora conclusa<sup>193</sup>, è stata un tema prioritario per la DelCdG anche nell'anno in esame. In seguito ai cattivi risultati emersi dall'inchiesta concernente il personale condotta alla fine del 2024, all'inasprirsi dei problemi organizzativi e al licenziamento dell'allora direttore alla fine di febbraio 2025, nel marzo 2025

<sup>192</sup> Ci si riferisce all'AVI-AIn, che verifica le attività dei servizi informazioni, e al CDF, che effettua controlli finanziari nell'ambito AIn.

<sup>193</sup> V. n. 5.2.1 del rapporto annuale 2024 delle CdG e della DelCdG del 23 gen. 2025 (FF 2025 704).

la DelCdG ha deciso di rafforzare la sua alta vigilanza sul SIC in relazione alla trasformazione<sup>194</sup>. Si è pertanto prefissata di sentire l'intera dirigenza del SIC, il MPC e i rappresentanti della Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS) e di informare il pubblico al riguardo.

#### *Situazione all'interno del SIC*

Dalle audizioni dei membri della direzione del SIC, distribuite sull'arco dell'anno in rassegna, è emerso che il Servizio ha cercato di migliorare la situazione, consapevole dei problemi esistenti. Insieme al segretario generale supplente del DDPS e coinvolgendo i collaboratori del SIC, sono state identificate le maggiori sfide e ne sono stati tratti un quadro di riferimento per l'ottimizzazione della collaborazione nonché misure a breve e anche a lungo termine.

Fra i problemi principali, i responsabili hanno ravvisato la mancanza di chiarezza nelle interfacce, nelle responsabilità e nei processi. Per porvi rimedio è stata creata la funzione del *Chief of operations*, che dovrebbe garantire una migliore visione d'insieme e il coordinamento dell'attività quotidiana dei servizi d'informazione. Secondo le persone interrogate questa misura si è rivelata efficace.

Si è inoltre rivelato necessario migliorare la cultura in seno al Servizio e la comunicazione interna al fine di accrescere la fiducia dei collaboratori nella Direzione generale. Anche in questo ambito le persone sentite hanno constatato che sono sati compiuti dei progressi, riconoscendo nel contempo che vi sono ancora grosse lacune.

Secondo la DelCdG, le misure adottate nell'anno in esame vanno nella direzione opportuna: hanno portato a una strutturazione più chiara dell'attività quotidiana e a un migliore flusso di informazioni. Gli accertamenti della Delegazione hanno però altresì evidenziato che, secondo il DDPS, è necessario intervenire ulteriormente nella struttura del Servizio per risolvere i problemi di interfaccia e competenza tuttora in essere.

Un ruolo importante nell'intero processo è stato assunto dal segretario generale supplente del DDPS che dall'agosto 2024 accompagna la trasformazione per conto del Dipartimento. La Delegazione si rallegra della prosecuzione del mandato nel 2025 e confida che il segretario continui a sostenere il nuovo direttore in una fase di transizione.

#### *Valutazione dei partner del SIC*

Sulla base di diversi riscontri critici pervenuti dai Cantoni, ovvero dalla CCPCS e dal MPC in merito alle prestazioni del SIC nel contesto della trasformazione, la DelCdG ha sentito questi partner nell'agosto 2025 per farsi un quadro completo della situazione. I rappresentanti della CCPCS hanno riferito che dopo la trasformazione i Cantoni non avevano più interlocutori e spesso dovevano aspettare a lungo per avere un riscontro. Inoltre, per i Cantoni non era sempre chiaro quali fossero le priorità del SIC.

<sup>194</sup> La DelCdG rafforza l'alta vigilanza sul SIC durante la trasformazione, comunicato stampa della DelCdG dell'11 mar. 2025: la DelCdG ha insistito sul fatto che l'Esecutivo è il principale responsabile affinché il SIC funzioni in modo conforme alla legge e la trasformazione venga attuata. Come finora, la DelCdG si concentra pertanto sulla questione se il DDPS e il Consiglio federale svolgano debitamente la loro funzione di gestione strategica e vigilanza.

I rappresentanti della CCPCS hanno però anche sottolineato che le loro critiche sono state accolte dal SIC e che la collaborazione ora funziona meglio.

La DelCDG ha ricevuto un riscontro simile anche dal MPC, il quale ha ravvisato un grosso problema nel fatto che in seguito alla trasformazione sono cambiati gli interlocutori e che al SIC mancavano risorse per fornire determinate prestazioni. Come i Cantoni, anche il MPC ha comunicato di aver avuto con il SIC uno scambio di opinioni al riguardo e di aver constatato un miglioramento della situazione. Entrambi i partner hanno affermato che sussiste ancora una notevole necessità di intervento e che considerano prioritario consolidare quanto prima il Servizio.

### *Sintesi e prospettiva*

Nel complesso, nell'anno in rassegna la DelCDG ha constatato che le sfide poste dalla trasformazione sono state inizialmente sottovalutate dal SIC e dal Dipartimento e che alcuni aspetti, in particolare i processi, non sono stati considerati con sufficiente attenzione. Le misure adottate, il sostegno del DDPS e l'attuazione delle richieste dei Cantoni e del MPC hanno consentito di compiere dei progressi e di perlomeno stabilizzare la situazione. Secondo la DelCDG è altresì opportuno rilevare che il SIC, in base alla propria valutazione e alla valutazione di eguale tenore del DDPS nonché di diversi partner centrali, nonostante la trasformazione era in grado di fornire le prestazioni previste dalla legge. Per la Delegazione è però chiaro che i lavori non sono conclusi. In particolare, manca ancora una regolamentazione chiara e definitiva delle responsabilità e delle interfacce.

La Delegazione si attende pertanto che il nuovo direttore del SIC attribuisca la massima priorità a questi lavori e al funzionamento del servizio. Verrà informata periodicamente in merito anche nel 2026.

## **5.2.2                    Acquisizione di informazioni soggetta ad autorizzazione**

L'articolo 26 LAln consente al SIC di infiltrarsi in sistemi informatici di terzi, di impiegare i cosiddetti cacciatori di IMSI («International Mobile Subscriber Identity-Catcher») allo scopo di identificare e localizzare persone tramite i loro telefoni cellulari nonché di utilizzare apparecchi di localizzazione GPS («Global Positioning System»). Il SIC può anche registrare immagini e suoni in luoghi non pubblici. Fondandosi sulla legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT), può inoltre far sorvegliare la corrispondenza postale e il traffico delle telecomunicazioni e perquisire esso stesso locali, veicoli e contenitori (incl. supporti di dati).

Le misure di acquisizione di informazioni menzionate sono tutte soggette ad autorizzazione. Il SIC deve pertanto ottenere previamente un'autorizzazione del TAF, che è valida per tre mesi al massimo e può essere prorogata di volta in volta di tre mesi al massimo (art. 29 cpv. 1 e 6 LAln). Inoltre, il capo del DDPS deve consultare i capi del DFGP e del DFAE prima di dare il proprio nullaosta a una misura autorizzata (art. 30 LAln). Il DDPS informa periodicamente sullo stato delle misure e sui loro risultati nelle riunioni della Delegazione Sicurezza del Consiglio federale (DelSic), di

cui fanno parte anche il DFGP e il DFAE. Il pertinente compendio viene trasmesso anche alla DelCdG.

La DelCdG riceve inoltre il rapporto d'attività annuale dalla Corte I del TAF, competente per le autorizzazioni (art. 29 cpv. 8 LAIn), e lo esamina all'inizio dell'anno.

Sulla base di detto rapporto, dal 2019 la DelCdG informa periodicamente il pubblico sul numero di richieste del SIC respinte o accolte soltanto in parte. Va così a integrare gli indicatori che il SIC stesso comunica.<sup>195</sup> Inoltre, nel suo rapporto annuale la DelCdG riferisce in merito alle richieste riguardanti la mancata comunicazione della sorveglianza con misure di acquisizione soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 33 capoverso 2 LAIn<sup>196</sup>. Nel 2024 il TAF non ha respinto integralmente alcuna richiesta del SIC, ma ha autorizzato solo parzialmente *cinque richieste del SIC concernenti una misura di sorveglianza e una richiesta del SIC riguardante la mancata comunicazione*.

Il numero delle *richieste riguardanti la mancata comunicazione* è ancora una volta fortemente diminuito rispetto all'anno precedente (2022: 21; 2023: 8). Nel 2024, fra le quattro richieste presentate dal SIC il TAF ne ha autorizzate tre e una soltanto in parte. Tutte riguardavano la stessa operazione. Una delle richieste consisteva nell'astenersi del tutto dalla comunicazione, ma il TAF ne ha autorizzato solamente un differimento. Le altre richieste consistevano in un differimento della comunicazione alla persona sorvegliata e sono state quindi autorizzate.

### 5.2.3 Esplorazione dei segnali via cavo ed esplorazione radio

Anche nel 2025 la DelCdG si è occupata dell'esplorazione dei segnali via cavo e dell'esplorazione radio. Nella sua riunione di maggio ha preso atto del certificato di prestazione annuale COMINT (*Communications Intelligence*)<sup>197</sup> e il giorno stesso ha sentito i rappresentanti dell'ACE e del SIC. La Delegazione si è interessata soprattutto dell'utilità e della legittimità dell'esplorazione dei segnali via cavo e dell'esplorazione radio. Sulla base del certificato di prestazione, la DelCdG ha inoltre dedotto che la trasformazione del SIC non ha influito in modo significativo sulla collaborazione di fondo tra SIC e ACE. Il rapporto COMINT ha tuttavia rilevato anche che, a causa della ristrutturazione, si è ridotta l'attività di acquisizione di informazioni da parte del SIC e le informazioni ottenute dall'esplorazione dei segnali via cavo e dall'esplorazione radio non hanno potuto essere utilizzate in modo altrettanto efficiente.

Nella sua riunione di giugno, la DelCdG ha esaminato anche il rapporto d'attività annuale dell'ACI, che previamente viene portato a conoscenza del Consiglio federale,

<sup>195</sup> Nel suo rapporto sulla situazione 2025 il SIC riporta 164 misure nell'ambito di sei operazioni, cfr. al riguardo Rapporto sulla situazione SIC «La sicurezza della Svizzera 2025», luglio 2025, pag. 81.

<sup>196</sup> Al termine di un'operazione, il SIC informa entro un mese le persone sottoposte a sorveglianza delle misure di acquisizione soggette ad autorizzazione effettuate. La rinuncia a tale diritto o un rinvio (mancata comunicazione) deve essere autorizzata dal TAF ai sensi dell'articolo 29 LAIn.

<sup>197</sup> Il pertinente rapporto COMINT è trasmesso annualmente alla DelCdG dal 2002.

e ha sentito in merito i membri dell'ACI. Quest'ultima ha il compito di esaminare la legittimità dell'esplorazione radio nonché di monitorare l'esecuzione dei mandati di esplorazione dei segnali via cavo autorizzati e con nullasto.

Per poter svolgere adeguatamente il proprio compito, l'ACI deve disporre di tre competenze fondamentali: tecnologia della comunicazione, conoscenze in materia di politica di sicurezza, nonché di conoscenze in materia di diritti fondamentali e diritto costituzionale. In caso di ritiro di un membro dell'ACI, il Consiglio federale provvede a sostituirlo con una persona avente competenze analoghe. Al riguardo, i rappresentanti dell'ACI hanno menzionato la sostituzione di un membro dell'ACI dimessosi per motivi di età nella primavera del 2025.

Con la revisione della LAIn, i compiti dell'ACI saranno trasferiti all'AVI-AIn. Già dal 2019 l'ACI è coadiuvata nelle sue attività di controllo da un collaboratore dell'AVI-AIn al fine di garantire il trasferimento delle conoscenze in vista del futuro trasferimento dei compiti. La DelCdG saluta questo modo di procedere.

Nel novembre 2025 il TAF ha stabilito in una sentenza che, nella forma attuale, l'esplorazione dei segnali via cavo e l'esplorazione radio non sono conformi alla Costituzione né alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Ha quindi concesso al legislatore cinque anni di tempo per colmare le lacune constatate, rinviando al riguardo alla revisione della legge attualmente in corso<sup>198</sup>. Conformemente al principio della separazione dei poteri, non spetta alla DelCdG esprimersi sulla sentenza. La Delegazione continuerà tuttavia a occuparsi di questa tematica e, sulla base della sentenza, valuterà la necessità di intervento dal profilo dell'alta vigilanza.

## 5.2.4 **Eventi nell'ex ambito Ciber del SIC**

Dal 2021 la DelCdG segue molto da vicino gli sviluppi relativi agli eventi verificatisi nell'ex ambito Ciber del SIC. In tale contesto, nella primavera del 2025 ha anche preso atto delle nuove accuse e delle notizie riportate da media. Ha accolto favorevolmente l'indagine amministrativa avviata successivamente dal DDPS così come la denuncia contro ignoti per violazione del segreto professionale.

### *Indagine sugli incidenti verificatisi fino alla primavera del 2025*

A fine agosto 2021 la DelCdG era venuta a conoscenza delle situazioni problematiche nell'ex ambito Ciber del SIC e aveva di conseguenza deciso di effettuare vari accertamenti. Già a inizio 2022 la Delegazione era giunta alla conclusione che l'acquisi-

<sup>198</sup> Il 1° set. 2017, giorno dell'entrata in vigore della LAIn, l'associazione «Digitale Gesellschaft» ha presentato al SIC un ricorso secondo cui i diritti fondamentali degli attori verrebbero violati dall'esplorazione dei segnali via cavo e che di conseguenza essa non potrebbe essere utilizzata. Il SIC ha respinto la richiesta. I ricorrenti hanno presentato ricorso al TAF, che l'ha respinto per il fatto che non sussiste alcun diritto di ricorso contro l'esplorazione dei segnali via cavo. I ricorrenti hanno adito il TF, che ha annullato la decisione del TAF e gliel'ha rinviata per la valutazione materiale. La corrispondente sentenza del TF è stata emessa il 19 dic. 2025 (A-6444/2020).

zione dei dati da parte dell'ambito Ciber era stata illegale.<sup>199</sup> In seguito all'indagine amministrativa del DDPS avviata nel gennaio 2022, la Delegazione aveva rinunciato a trasformare i propri accertamenti in un'ispezione formale.<sup>200</sup>

A inizio 2022 la Delegazione ha tuttavia chiesto al DDPS di effettuare ulteriori accertamenti nell'adempimento delle sue responsabilità dirette in materia di gestione strategica e di vigilanza e, se necessario, di adottare anche altre misure (tra cui l'inoltro di una denuncia).

Terminata l'indagine amministrativa avviata dal DDPS<sup>201</sup>, la DelCdG ha preso atto che l'esperto esterno non riteneva opportuno sporgere una denuncia. Secondo la Delegazione, il rapporto non è tuttavia riuscito a chiarire a sufficienza tutte le questioni in sospeso, in particolare riguardo alla trasmissione di informazioni a ditte private. La Delegazione si è pertanto rallegrata del fatto che nel 2022 l'AVI-AIn abbia avviato un proprio esame approfondito degli incidenti e, per quanto possibile, abbia voluto analizzare anche i dati forensi dei sistemi specializzati di Ciber SIC.

Il rapporto finale dell'AVI-AIn era disponibile a inizio 2025. Secondo la DelCdG, esso ha permesso di chiarire alcune questioni ancora aperte e ha dimostrato anche che il SIC non ha attuato, o non lo ha fatto in modo abbastanza sistematico, diverse misure importanti decise in seguito agli incidenti del 2021 e 2022.

#### *Accertamenti in corso*

Su richiesta del capo del DDPS, nella primavera del 2025 la DelCdG ha convocato una riunione straordinaria in occasione della quale questi ha informato sui recenti sviluppi. La Delegazione ha accolto con favore il fatto che il capo del DDPS abbia avviato un'ulteriore indagine amministrativa al fine di verificare se le indagini svolte finora abbiano consentito di chiarire completamente i fatti e di appurare se le misure risultanti da dette indagini sono state attuate.

La Delegazione ha esortato il DDPS a interagire con l'AVI-AIn in merito all'indagine prevista e ha chiesto informazioni più precise sullo scopo e la portata della nuova indagine amministrativa. Si aspetta che ora gli accertamenti proseguano rapidamente e che la questione venga chiarita. Ritiene inoltre fondamentale che in futuro il DDPS attribuisca grande importanza alla sua vigilanza in questo ambito e la eserciti in modo autonomo ed efficace.

L'anno prossimo la DelCdG si informerà sui risultati degli accertamenti e, in base al rapporto dell'indagine amministrativa, valuterà l'eventuale necessità di un intervento nell'ambito dell'alta vigilanza.

<sup>199</sup> Cfr. n. 5.8 del rapporto annuale 2022 delle CDG e della DelCdG del 23 gen. 2023 (FF 2023 579).

<sup>200</sup> Eventi nell'ambito Ciber del SIC, comunicato stampa della DelCdG del 27 gen. 2022.

<sup>201</sup> Eventi nell'ambito Ciber del SIC, Bericht der Administrativuntersuchung durch Dr. Niklaus Oberholzer del 15 ago. 2022 (Zusammenfassung der wesentlichen Erkenntnisse; disponibile in tedesco).

## 5.2.5 Possibilità d'intervento contro le attività di spionaggio

«Alla luce degli scontri globali, lo spionaggio sta assumendo un'importanza sempre maggiore», un'affermazione che figura nell'ultima valutazione annuale del Consiglio federale sullo stato della minaccia dell'aprile 2025.<sup>202</sup> La DelCdG condivide questa valutazione e già negli ultimi anni ha conferito un'importanza del tutto prioritaria alla questione. Sin dal 2024 ha focalizzato i propri accertamenti sulle possibilità di azione delle autorità e sulle questioni relative alla cooperazione tra il SIC e il DFAE.<sup>203</sup> Questi temi sono stati ulteriormente approfonditi l'anno scorso. La Delegazione si è confrontata al riguardo con i membri della DelSic e con altri funzionari responsabili del SIC e della Segreteria di Stato del DFAE. La problematica dello spionaggio inerente a strutture dell'esercito è stata oggetto anche della visita di servizio della DelCdG presso il SIM e il SPPEs (v. n. 5.4.1). La DelCdG si è altresì occupata di questioni relative allo spionaggio nel settore della formazione e della ricerca.

Dagli accertamenti della DelCdG è emerso chiaramente che tutti i servizi coinvolti riconoscono la crescente minaccia di spionaggio e constatano anche attività concrete. La Delegazione ha preso atto che la collaborazione tra di essi è complessivamente migliorata, ma che finora l'inasprirsi della situazione di minaccia si riflette ancora troppo poco in misure di difesa concrete e nella ponderazione degli interessi di politica estera e di sicurezza e che sussiste ancora una notevole necessità d'intervento.

Secondo la Delegazione, il fatto che negli ultimi anni la Svizzera abbia espulso soltanto in casi isolati persone coinvolte in attività di spionaggio è la dimostrazione di quanto affermato sopra. Un quadro analogo emerge in relazione al rifiuto di entrata in funzione per il personale diplomatico, consolare o tecnico<sup>204</sup>: negli ultimi anni il SIC ha raccomandato sempre più spesso alla Segreteria di Stato del DFAE di rifiutare l'entrata in funzione di detto personale, ma in un numero significativo di casi il DFAE non segue queste raccomandazioni. Rispetto alla DelCdG, il DFAE ha motivato questa scelta soprattutto adducendo considerazioni di politica estera e il rischio di contro-misure da parte dello Stato d'origine, con conseguenze negative sul funzionamento dell'Ambasciata di Svizzera in tale Stato (inclusi compiti consolari o l'esercizio di mandati in qualità di potenza protettrice). Inoltre, le dichiarazioni delle persone sentite hanno dimostrato che è necessario un maggior coordinamento fra i due servizi per quanto riguarda il grado di precisione e la portata delle raccomandazioni.

Nonostante le differenti prospettive, i servizi responsabili nel SIC e nella Segreteria di Stato del DFAE ritengono che la collaborazione sia buona. Essi hanno anche sottolineato che in caso di disaccordo vi è la possibilità di «trasferire un caso a un livello superiore» e di farlo discutere all'interno della DelSic. La DelCdG ha tuttavia consta-

<sup>202</sup> Valutazione annuale dello stato della minaccia, rapporto del Consiglio federale alle Camere federali e al pubblico del 30 apr. 2025 (FF 2025 1447).

<sup>203</sup> Cfr. n. 5.2.4 del rapporto annuale 2024 delle CdG e DelCdG del 23 gen. 2025 (FF 2025 704).

<sup>204</sup> Prima dell'entrata in funzione, lo Stato accreditante presenta una domanda per l'assunzione della corrispondente funzione («*prise de fonction*») e se del caso per il visto. Le domande sono esaminate dalla Segreteria di Stato del DFAE con il coinvolgimento del SIC e, se necessario, di altri servizi. La decisione finale compete al DFAE.

tato che la DelSic si occupa della tematica dello spionaggio soltanto in via eccezionale e in relazione a singoli casi concreti, ma non in relazione alla situazione generale.

Nel complesso, la DelCdG ritiene quindi che il rischio che la Svizzera diventi una piattaforma per attività di intelligence sia sempre più elevato. Questa valutazione coincide con quella dei servizi competenti e con quanto affermato dal Consiglio federale nell'attuale rapporto sulla situazione di minaccia. Sulla scorta di tali constatazioni, la DelCdG si aspetta che le possibilità di azione esistenti contro le attività di spionaggio siano utilizzate in modo efficace. La Delegazione ritiene inoltre che, nel ponderare gli interessi nei singoli casi, in futuro si dovrebbe attribuire maggiore importanza agli interessi in materia di politica di sicurezza. Pertinenti linee guida e criteri di ponderazione dovrebbero essere definiti a livello politico, quindi in seno alla DelSic o al Consiglio federale.

La Delegazione confida che il Consiglio federale valuterà l'adeguatezza delle attuali disposizioni e procedure nell'ambito dei lavori di attuazione della mozione 23.3969<sup>205</sup>. Anche l'anno prossimo si occuperà in modo approfondito dei lavori in questo ambito e della tematica dello spionaggio.

### **5.2.6                    Attività di vigilanza e rapporti di verifica dell'AVI-AIn**

Lo scorso anno la DelCdG si è occupata di questioni di fondo relative alla vigilanza nel settore dei servizi d'informazione (v. in merito anche n. 5.3.2). Quale organo preposto all'alta vigilanza parlamentare in questo settore, per la DelCdG è assai importante che la vigilanza diretta sia esercitata nel modo più efficace possibile.

L'AVI-AIn svolge un ruolo centrale nella sua qualità di organo di vigilanza specializzato. Possiede le conoscenze necessarie per analizzare e valutare in modo affidabile le attività informative e i sistemi tecnici. In qualità di organo di vigilanza diretto, riferisce le proprie conclusioni principalmente ai servizi preposti dell'Esecutivo, nel concreto al DDPS e al Consiglio federale, i quali sono responsabili dell'attuazione di eventuali raccomandazioni dell'AVI-AIn.<sup>206</sup> In quanto organo di alta vigilanza, la DelCdG esercita una vigilanza sussidiaria. Essa esamina in particolare come l'AVI-AIn, il DDPS e il Consiglio federale esercitano le loro funzioni di gestione strategica e di vigilanza prescritte dalla legge conformemente ai criteri di adeguatezza, efficacia e legalità.

<sup>205</sup> Mozione CPE-N «Espellere sistematicamente le spie russe e le altre spie straniere» del 4 set. 2023 (23.3969).

<sup>206</sup> Se un rapporto dell'AVI-AIn contiene raccomandazioni, queste sono esaminate dal DDPS. Il capo del DDPS dà istruzioni al servizio sottoposto a verifica di attuare la raccomandazione. Se rifiuta una raccomandazione, il DDPS deve sottoporla al Consiglio federale per decisione (art. 78 cpv. 3 LAIn).

Il coordinamento delle attività tra AVI-AIn e DelCdG si è consolidato negli ultimi anni.<sup>207</sup> In particolare, l'AVI-AIn sottopone sempre per consultazione alla DelCdG la bozza del proprio piano di controllo per l'anno successivo e presenta le relative considerazioni. La DelCdG può anche chiedere adeguamenti nel piano di controllo qualora un controllo programmato dovesse comportare sovrapposizioni o conflitti con i suoi accertamenti.

La DelCdG segue l'attività di vigilanza dell'AVI-AIn a un livello sovraordinato e si occupa anche dei singoli rapporti di verifica.

#### *Constatazioni generali sull'attività di controllo dell'AVI-AIn*

Nel suo rapporto annuale 2021<sup>208</sup> la DelCdG aveva affermato che a suo avviso l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di vigilanza dipendono principalmente dal fatto che il lavoro svolto dall'AVI-AIn apporti un'utilità concreta all'alta vigilanza e alla gestione dei Servizi delle attività informative da parte del DDPS.

Lo scorso anno la DelCdG si è quindi interrogata sui vantaggi che i Servizi delle attività informative e il DDPS possono trarre dai controlli svolti dall'AVI-AIn e sul rapporto costi-benefici. La Delegazione ritiene che in linea di massima si tratti di uno sviluppo positivo, soprattutto per quanto riguarda le raccomandazioni. Negli ultimi anni l'AVI-AIn ha formulato meno raccomandazioni, ma in compenso più mirate ed efficaci.

Per la DelCdG le questioni aperte riguardano soprattutto l'attuazione delle raccomandazioni dell'AVI-AIn, di cui è responsabile il DDPS. Nella sua valutazione il Dipartimento si basa (quasi) esclusivamente sul riscontro del servizio esaminato. Inoltre, in passato la DelCdG ha rilevato che in alcuni casi il DDPS aveva accettato anche raccomandazioni che non riteneva adeguate<sup>209</sup>. La Delegazione continuerà a seguire gli aspetti citati e a tal fine si confronterà con l'AVI-AIn e con il capo del DDPS

#### *Consultazione di rapporti dell'AVI-AIn*

I rapporti di verifica sono uno strumento importante per la DelCdG per valutare le sfide e i punti deboli dei Servizi delle attività informative. Al termine di una verifica, l'AVI-AIn trasmette il suo rapporto al servizio sottoposto a verifica, al capo del DDPS e, in copia, alla DelCdG. La DelCdG prende atto di tutti i rapporti e chiede direttamente all'AVI-AIn una presentazione su quelli che per lei rivestono particolare interesse.

<sup>207</sup> Le principali prescrizioni concernenti l'interazione tra l'AVI-AIn e la DelCdG sono sancite nella LAIn: l'AVI-AIn coordina le proprie attività con quelle della DelCdG e di altri organi di vigilanza (art. 78 cpv. 2 LAIn). La LAIn non prevede che la DelCdG possa affidare incarichi all'AVI-AIn, ma può segnalare all'AVI-AIn aspetti importanti anche per l'alta vigilanza.

<sup>208</sup> Cfr. n. 5.13 del rapporto annuale 2021 delle CDG e DelCdG del 23 gen. 2023 (FF 2022 513).

<sup>209</sup> Il DDPS ha motivato questa scelta con la particolare difficoltà a pronunciare un rifiuto, poiché soltanto il Consiglio federale può decidere se accettare o no una raccomandazione. La DelCdG ha già dichiarato in precedenza di non ritenere adeguata tale procedura. A suo avviso, tra gli obblighi di vigilanza del Dipartimento rientra anche quello di individuare le raccomandazioni problematiche e di assicurare che la loro attuazione sia conforme alla legge ovvero di chiederne la reiezione al Consiglio federale se tale attuazione non è possibile (cfr. n. 5.12 del rapporto annuale 2021 delle CdG e della DelCdG del 23 gen. 2023, FF 2022 513).

Nel trattare i rapporti, la DelCdG esamina in particolare se le conclusioni dell'AVI-AIn comportano una necessità d'intervento per l'alta vigilanza.

L'anno scorso la DelCdG si è occupata in modo approfondito del rapporto di verifica 24-9, «*Stichprobe Informations- und Analyse-System All source Integrales Control-Center (IASA-ICC)*» (disponibile in tedesco e francese.). In uno dei tre campioni, l'AVI-AIn ha rilevato che il SIC aveva memorizzato i dati troppo a lungo, contravvenendo in tal modo alle disposizioni legali. È emerso inoltre che il SIC è in ritardo nell'acquisizione di rapporti degli organi di esecuzione cantonali. Per la DelCdG il rispetto dei diritti fondamentali è un tema cruciale. Ha quindi discusso le conclusioni dell'AVI-AIn con il SIC e ha chiesto informazioni sulle misure adottate.

Un secondo esempio di rapporto analizzato in dettaglio dalla DelCdG è il rapporto di verifica sull'acquisizione di dati da parte dell'unità Ciber del SIC. L'AVI-AIn ha effettuato questa verifica a seguito dell'inchiesta amministrativa del DDPS, concentrandosi sulle questioni ancora irrisolte. Ha inoltre esaminato l'attuazione delle misure adottate dal SIC in relazione ai processi e alla riorganizzazione dell'unità Ciber. Il rapporto ha evidenziato che in parte le misure non sono state attuate e che in questo settore vi sono ancora molte sfide da affrontare (per l'elaborazione degli eventi verificatisi nell'ambito Ciber in generale v. anche n. 5.2.4).

Per la DelCdG in quanto organo di alta vigilanza, il coordinamento con i servizi di vigilanza riveste un'importanza fondamentale. Si compiace pertanto del fatto che negli ultimi anni gli scambi con l'AVI-AIn e il DDPS sono stati costantemente migliorati, cosicché oggi la comunicazione è buona e aperta.

### **5.3 Temi riguardanti la governance**

#### **5.3.1 Revisione della legge sulle attività informative**

Negli ultimi anni la DelCdG si è occupata a più riprese della revisione in corso della LAIn e ha espresso alcune preoccupazioni al riguardo. Anche nell'anno in esame la DelCdG ha chiesto regolarmente informazioni al DDPS sullo stato e sulle tempistiche della revisione. Ha preso atto che la tempistica ha dovuto essere più volte adattata e che è tuttora previsto che la revisione sia suddivisa in due parti. Ciò è avvenuto, tra l'altro, affinché i risultati scaturiti dall'indagine amministrativa sull'acquisizione di informazioni da parte dell'unità Ciber del SIC possano essere prese in considerazione nella revisione (la «parte ciber» era già stata spostata nel 2024 in un secondo pacchetto).<sup>210</sup>

Nell'anno in rassegna la DelCdG si è occupata della prima parte della revisione della legge. Gli elementi fondamentali di questa parte sono l'ampliamento delle misure di acquisizione soggette ad autorizzazione per svolgere accertamenti su attività di estremo violenza, la riorganizzazione della conservazione dei dati in seno al SIC e del diritto d'informazione nonché il trasferimento dei compiti dell'ACI all'AVI-AIn. La Delegazione reputa questa parte della revisione della LAIn importante e in gran parte adeguata. Si compiace altresì del fatto che con la revisione venga dato seguito a di-

<sup>210</sup> Revisione della legge sulle attività informative: nuova pianificazione, comunicato stampa del Consiglio federale del 27 set. 2024.

verse sue richieste. Allo stesso tempo, la DelCdG è critica nei confronti di singoli contenuti e ritiene che in alcuni punti rimangano questioni aperte. La DelCdG ha pertanto deciso di comunicare mediante corappporto le proprie proposte di modifica alla Commissione della politica di sicurezza della Camera prioritaria, competente per la revisione, non appena avrà esaminato il messaggio definitivo.

### **5.3.2 Messa a concorso del posto di direttore del SIC**

Nella primavera del 2025 la DelCdG ha preso atto della procedura adottata dal DDPS per occupare il posto di direttore del SIC e in particolare della rinuncia alla messa a concorso del posto. La DelCdG ha sollevato dubbi sulla legalità di questa procedura, motivo per cui ha chiesto informazioni complementari al riguardo alla Segreteria generale del DDPS e all'Ufficio federale del personale (UFP).

Dagli accertamenti è emerso che, analogamente a quanto avvenuto per la nomina del delegato del Consiglio federale per l'Ucraina (v. n. 4.1.1), non c'era e non c'è una base giuridica per la rinuncia alla messa a concorso del posto. Il DDPS ha indicato al riguardo che già dopo l'ultima occupazione del posto nel 2021 era giunto alla conclusione che per vari motivi non fosse opportuno pubblicare il bando di concorso. Di massima, la DelCdG comprende le ragioni addotte ma si rammarica che, nonostante questa constatazione, il DDPS non abbia fatto nulla per adeguare le disposizioni previste nell'ordinanza sul personale federale.

La DelCdG ha quindi comunicato al capo del DDPS che si aspettava che il Dipartimento intraprendesse rapidamente i passi necessari per adeguare le pertinenti prescrizioni giuridiche, in modo che in futuro l'occupazione del posto avvenga conformemente alla legge. Il capo del DDPS ha confermato alla DelCdG che i relativi lavori sono stati avviati. Una corrispondente proposta di adeguamento dovrebbe giungere nel 2026, con la messa in vigore al più presto all'inizio del 2027. La DelCdG si informerà a tempo debito.

### **5.3.3 Ruolo del CDF nell'ambito della vigilanza sulle attività informative**

Come già indicato nel capitolo sull'attività di vigilanza dell'AVI-AIn (v. n. 5.2.6), lo scorso anno la DelCdG si è occupata di questioni fondamentali relative alla vigilanza nel settore dei Servizi delle attività informative. Ha analizzato se le competenze dei singoli organi in questo settore sensibile sono chiaramente definite e consentono una vigilanza efficiente ed efficace. La Delegazione si è occupata in proposito anche del ruolo del CDF nel sistema di vigilanza sulle attività informative e ha esaminato se l'accordo, in vigore dal 2016, tra la DelFin e la DelCdG da una parte e il CDF dall'altra, sia adeguato. In base a tale accordo, il CDF è stato incaricato dalle due delegazioni di alta vigilanza di effettuare un controllo annuale presso SIC e fedpol (nel settore osservazioni, interventi operativi speciali, protezione testimoni).

La DelCdG ha constatato che le condizioni quadro sono sostanzialmente cambiate da quando il mandato è stato conferito al CDF. Ciò è dovuto all'entrata in vigore della

nuova LAIn e alla conseguente istituzione, nel 2017, dell'AVI-AIn nonché al suo consolidamento negli ultimi anni. In qualità di organo di vigilanza specifico, l'AVI-AIn verifica la legalità, l'adeguatezza e l'efficacia *delle attività informative* e dunque anche della gestione del SIC conformemente all'articolo 78 capoverso 1 LAIn e informa al riguardo il DPS e la DelCdG. Secondo l'articolo 1 della legge sul Controllo delle finanze (LCF), al CDF incombe la *vigilanza finanziaria* nell'Amministrazione federale e quindi anche nel settore delle attività informative. Esso si orienta ai criteri di regolarità, legalità e redditività (art. 5 LCF). Trasmette i propri rapporti di verifica alla DelFin e informa la DelCdG qualora rilevi lacune significative nella gestione.

Alla luce della menzionata istituzione dell'AVI-AIn, la DelCdG ha deciso, d'intesa con la DelFin, di revocare per l'inizio del 2026 il mandato conferito al CDF nel 2016. Qualora dovesse ricevere indicazioni su aspetti problematici riguardanti il settore dell'alta vigilanza finanziaria, la DelCdG continuerà a trasmetterle alla DelFin e al CDF.<sup>211</sup> Dopo la cessazione del mandato, il CDF non ha più l'obbligo di effettuare verifiche annuali. Ai fini di una fattiva vigilanza finanziaria potrà sempre decidere, fondandosi su un'analisi del rischio, di effettuare una verifica nel settore delle attività informative, analogamente a quanto avviene negli altri settori.

La DelCdG è convinta che l'approccio scelto consente di chiarire i processi di coordinamento tra i singoli organi nel settore della vigilanza sulle attività informative e permette loro di adempiere in modo efficace ed efficiente i propri compiti importanti.

### 5.3.4 Aggiornamento dei principi d'azione della DelCdG

Analogamente alle CdG, la DelCdG si avvale di principi d'azione con cui concretizza i suoi compiti legali, i suoi obiettivi e mezzi nonché il suo modo di procedere nell'assumere i suoi compiti.<sup>212</sup>

La DelCdG ha elaborato e adottato la prima versione dei principi d'azione nel biennio 2005/2006. Da allora sono intervenuti vari cambiamenti nel settore della vigilanza sui Servizi delle attività informative, in particolare a seguito della revisione della LAIn e dell'istituzione dell'AVI-AIn alcuni anni fa. Per questo motivo, lo scorso anno la DelCdG ha deciso di aggiornare i propri principi d'azione.

Le modifiche più importanti mirano a chiarire la competenza della DelCdG, in particolare rispetto ai compiti dell'AVI-AIn istituita nel 2017. Nei principi d'azione, ad esempio, è stabilito esplicitamente che l'alta vigilanza della DelCdG ha luogo, in linea di principio, sussidiariamente all'alta vigilanza del Consiglio federale, dei dipartimenti e degli organi di vigilanza specializzati, ossia all'alta vigilanza dell'AVI-AIn<sup>213</sup>.

<sup>211</sup> Conformemente ai suoi principi d'azione, in questo caso la DelCdG si rivolge alla DelFin cui può chiedere di incaricare il CDF di effettuare una verifica. In passato questo modo di procedere ha dato buoni risultati.

<sup>212</sup> Principi d'azione delle CdG del 13 mag. 2024 (FF 2024 2751).

<sup>213</sup> Cfr. n. 1 dei Principi d'azione della DelCdG del 14 feb. 2025 (FF 2025 1711).

Un'altra innovazione riguarda il coinvolgimento della DelCdG nell'applicazione del diritto di necessità conformemente all'articolo 151 capoverso 2<sup>bis</sup> LParl<sup>214</sup>. Inoltre, negli obiettivi è stata rafforzata la protezione dei diritti fondamentali nel settore delle attività informative.<sup>215</sup>

### 5.3.5 Domande di consultazione dei verbali in documenti archiviati della DelCdG

Nell'anno in esame la DelCdG è stata confrontata con un numero crescente di domande di consultazione dei verbali archiviati presso l'Archivio federale svizzero (AFS). La maggior parte delle richieste è da ricondurre a scopi scientifici. Vi sono anche casi in cui i professionisti dei media fanno richieste di consultazione.

La DelCdG archivia i propri documenti secondo le prescrizioni di legge in materia di archiviazione<sup>216</sup>. Conformemente all'articolo 70 capoverso 2 LParl, le disposizioni previste nella legislazione speciale dell'Assemblea federale prevalgono su quelle del Consiglio federale, ad esempio le disposizioni di diritto parlamentare relative alla natura confidenziale delle deliberazioni di cui all'articolo 47 LParl o ai diritti d'informazione di cui all'articolo 7 LParl. La norma di legge speciale pertinente per le domande di consultazione è retta dall'articolo 7 dell'ordinanza sull'amministrazione parlamentare (Oparl). Occorre inoltre rilevare che i verbali degli affari del Parlamento non sottostanno alla LTras e che l'IFPDT non riveste alcun ruolo in materia.

In linea di principio, a causa dei loro contenuti sensibili i verbali della DelCdG sono soggetti a un periodo di protezione di 50 anni. Esso serve in particolare alla sicurezza interna ed esterna della Svizzera, poiché la consultazione non autorizzata dei documenti della DelCdG potrebbe compromettere notevolmente o addirittura seriamente la sicurezza della Svizzera.

Sulla base dell'articolo 7 Oparl, prima della fine del periodo di protezione può essere concessa la consultazione soltanto per scopi scientifici o per l'applicazione del diritto. La consultazione per scopi giornalistici non è invece prevista dalla legge. Per decidere in merito alle domande di consultazione la DelCdG si basa quindi sullo scopo della consultazione. Al momento della valutazione si pondera inoltre se interessi ancora degni di particolare protezione, come i dati personali, si oppongono a una consultazione. Di norma, la consultazione viene presa in considerazione soltanto poco prima della scadenza del periodo di protezione.

<sup>214</sup> Cfr. n. 5 dei Principi d'azione della DelCdG del 14 feb. 2025 (FF 2025 1711) e n. 5.3.1 del rapporto annuale 2024 delle CdG e della DelCdG (FF 2025 704).

<sup>215</sup> Cfr. n. 2 e 4.1 dei Principi d'azione della DelCdG del 14 feb. 2025 (FF 2025 1711).

<sup>216</sup> Legge federale sull'archiviazione (LAR; RS 152.1); Ordinanza relativa alla legge federale sull'archiviazione (OLAR; RS 152.11) e relative istruzioni (Weisungen über die Anbietepflicht und die Ablieferung von Unterlagen an das Schweizerische Bundesarchiv; disponibili in tedesco e francese).

Il presidente della DelCdG decide in via definitiva in merito alla consultazione dei verbali archiviati. Tale decisione non è impugnabile. I richiedenti non possono pretendere una decisione impugnabile.<sup>217</sup>

## **5.4 Ulteriori attività**

### **5.4.1 Visite di servizio presso il SIM&SPPEs e il SIC**

Nell'anno in rassegna la DelCdG ha visitato il Servizio informazioni militare (SIM) e il Servizio di protezione preventiva dell'esercito (SPPEs), entrambi aggregati al Comando Operazioni. La Delegazione è stata informata delle attività del SIM e del SPPEs<sup>218</sup>, i quali svolgono compiti diversi. Il SIM concentra la sua attenzione sul monitoraggio della situazione, ossia sull'acquisizione, la valutazione e la diffusione di informazioni sull'estero rilevanti per l'esercito. Il SPPEs valuta invece la situazione sotto il profilo della sicurezza militare e, nei casi previsti dalla legge, adotta misure preventive per proteggere l'esercito. Durante la visita, la Delegazione ha avuto modo di recarsi presso il Centro informazioni dell'esercito e di farsi così un'idea più approfondita dei compiti concreti.

Le due unità hanno anche spiegato alla Delegazione in che modo la situazione geopolitica influisce sulle loro attività. Il SPPEs ha sottolineato in particolare le varie sfide e le possibilità di azione del controspionaggio. La DelCdG continuerà a occuparsi di questa tematica.

La Delegazione ha dedicato la visita di servizio presso il SIC al tema della gestione delle fonti e delle operazioni. Le fonti umane del SIC sono sensori importanti del Servizio e la loro protezione è fondamentale per il lavoro del SIC. Alla Delegazione è stata illustrata la composizione di un team operativo sulla base di un esempio e sono state fornite informazioni concrete su un'operazione e sulla gestione delle fonti in collaborazione con altri partner (Joint Humint). Inoltre, è stata informata dal SIC su importanti progetti TIC.

### **5.4.2 Visita di servizio presso l'AVI-AIn**

Nell'anno in esame la Delegazione delle Commissioni della gestione ha effettuato una visita di servizio presso l'AVI-AIn. Lo scopo di questo scambio era rafforzare il coordinamento tra i due organi di vigilanza. In quanto organo di alta vigilanza parlamentare, la DelCdG esercita una vigilanza sussidiaria, mentre l'AVI-AIn è un'autorità di vigilanza diretta (v. n. 5.2.6), che svolge anche indagini sul posto presso i servizi sot-

<sup>217</sup> Sussiste una divergenza tra l'AFS e i Servizi del Parlamento riguardo alla questione se sia possibile esigere una decisione impugnabile.

<sup>218</sup> La base legale per il SIM è contenuta nell'art. 99 LM (RS **510.10**, Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare) nonché nell'O-SIEs (RS **510.291**, Ordinanza sul Servizio informazioni dell'esercito). Per il SPPEs la base legale è retta dall'articolo 100 LM e nell'OSM (RS **513.61**, Ordinanza sulla sicurezza militare).

toposti a vigilanza e ha quindi una visione diretta dei sistemi e delle informazioni dei servizi.

Durante la visita, l'AVI-AIn ha spiegato come definisce il proprio piano di controllo annuale fondandosi su una propria analisi del rischio e a quali condizioni effettua nuovi controlli durante l'anno. Ha inoltre illustrato la sua struttura e il suo modo di operare e ha presentato alla Delegazione due dei suoi rapporti di verifica.

I membri della DelCdG hanno giudicato prezioso questo scambio poiché ha permesso loro di approfondire la conoscenza del funzionamento dell'AVI-AIn. La Delegazione ha deciso di proseguire con scambi regolari.

## Elenco delle abbreviazioni

ACE	Servizio delle attività ciber ed elettromagnetiche
ACI	Autorità di controllo indipendente per l'esplorazione radio e l'esplorazione dei segnali via cavo
ADS 15	Sistema di ricognitori telecomandati ADS 15
AEP	Approvvigionamento economico del Paese
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
AFD	Amministrazione federale delle dogane
AFF	Amministrazione federale delle finanze
AFS	Archivio federale svizzero
AI	Assicurazione per l'invalidità
ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
Art.	Articolo
AVI-AIn	Autorità di vigilanza indipendente sulle attività informative
AV-MPC	Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti
BIM	«Building information modeling»
BN	Biblioteca nazionale
CaF	Cancelleria federale
CAG	Commissioni degli affari giuridici del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
Cap.	Capitolo
CAV PP	Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale
CCPCS	Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali
CDDGP	Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia
CDF	Controllo federale delle finanze
CdF-N	Commissione delle finanze del Consiglio nazionale
CdF-S	Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati
CdG	Commissioni della gestione delle Camere federali
CdG-N	Commissione della gestione del Consiglio nazionale
CdG-S	Commissione della gestione del Consiglio degli Stati
CEDU	Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (RS 0.101)

---

CFCG	Commissione federale delle case da gioco
CFM	Commissione federale della migrazione
CFQ	Commissione federale per la qualità
CIP-N	Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale
CMS	Sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro
CNAT	Comitato nazionale contro il terrorismo
COMINT	«Communications Intelligence»
Cost.	Costituzione federale della Confederazione Svizzera (RS 101)
COVID-19	«Coronavirus disease 2019»; malattia da coronavirus 2019
CPA	Controllo parlamentare dell'amministrazione
CPP	Codice di diritto processuale penale svizzero del 5 ottobre 2007 (Codice di procedura penale, RS 312.0)
CPS-N	Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale
CPS-S	Commissione della politica di sicurezza del Consiglio degli Stati
Cpv.	Capoverso
CSI	Conferenza dei servizi d'informazione
CSI-DFGP	Centro servizi informatici del Dipartimento federale di giustizia e polizia
CSSS-S	Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DelCdG	Delegazione delle Commissioni della gestione delle Camere federali
DelFin	Delegazione delle finanze delle Camere federali
DelSic	Delegazione Sicurezza del Consiglio federale
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFF	Dipartimento federale delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
DFI	Dipartimento federale dell'interno
D-LDP	Disegno di revisione parziale della LDP
D-LEp	Disegno di revisione parziale della LEp
ECS	Esercizio di condotta strategica

EMAp	Elenco dei mezzi e degli apparecchi
ERSS	Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza
fedpol	Ufficio federale di polizia
FF	Foglio federale
FFS	Ferrovie federali svizzere
FIF	Fondo per l'infrastruttura ferroviaria
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
FIS FT	Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri
FOSTRA	Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato
GAE	«General Atomics Europe GmbH»
GPS	Global Positioning System
ILR	Indennità per lavoro ridotto
IPG COVID-19	Indennità di perdita di guadagno COVID-19 per lavoratori indipendenti
IPI	Istituto Federale della Proprietà Intellettuale
IPLIS	Sistema d'informazione integrato di pianificazione e di monitoraggio della situazione
ISCeco	Centro servizi informatici del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
ISOS	Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale
LADI	Legge federale del 25 giugno 1982 sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione; RS 837.0)
LAFE	Legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (RS 211.412.41)
LAIIn	Legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative (RS 121)
LAMal	Legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10)
LAP	Legge federale del 17 giugno 2016 sull'approvvigionamento economico del Paese (Legge sull'approvvigionamento del Paese; RS 531)
LARE	Legge federale del 16 dicembre 2005 concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (Legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni; RS 946.10)
LCF	Legge federale del 28 giugno 1967 sul Controllo federale delle finanze (Legge sul Controllo delle finanze; RS 614.0)

---

LD	Legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (RS 631.0)
LDP	Legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (RS 161.1)
LEp	Legge federale del 28 settembre 2012 sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano (Legge sulle epidemie; RS 818.101)
Lett.	Lettera
LUDSC	Legge federale del 20 giugno 2025 sulla parte generale della riscossione dei tributi e sul controllo del traffico transfrontaliero di merci e persone da parte dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (Legge sui compiti d'esecuzione dell'UDSC; <i>non ancora in vigore</i> )
LFINMA	Legge federale del 22 giugno 2007 concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari; RS 956.1)
LGD	Legge federale del 29 settembre 2017 sui giochi in denaro (RS 935.51)
LM	Legge federale del 3 febbraio 1995 sull'esercito e sull'amministrazione militare (Legge militare; RS 510.10)
LOGA	Legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (RS 172.010)
LPac	Legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20)
LParl	Legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento; RS 171.10)
LPD	Legge federale del 25 settembre 2020 sulla protezione dei dati (RS 235.1)
LPers	Legge del 24 marzo 2000 sul personale federale (RS 172.220.1)
LSA	Legge federale del 17 dicembre 2004 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (Legge sulla sorveglianza degli assicuratori; RS 961.01)
LSCPT	Legge federale del 18 marzo 2016 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (RS 780.1)
LSIAS	Legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali ( <i>Disegno, attualmente in fase di deliberazione in Parlamento</i> )
LTras	Legge federale del 17 dicembre 2004 sul principio di trasparenza dell'amministrazione (Legge sulla trasparenza; RS 152.3)
LVAMal	Legge federale del 26 settembre 2014 concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (Legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie; RS 832.12)
METAS	Istituto federale di metrologia

---

Mo.	Mozione
MoU	«Memorandum of Understanding»
MPC	Ministero pubblico della Confederazione
n.	Numero
NDP	Nuova piattaforma di digitalizzazione (dell'esercito)
NEPRO	Nuovi sistemi di produzione
OARE	Ordinanza del 25 ottobre 2006 concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (RS 946.101)
OBGC	Organizzazione di base per la gestione di crisi
OCAF	Ordinanza del 20 dicembre 2024 sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (RS 172.010.8)
OParl	Ordinanza dell'Assemblea federale del 3 ottobre 2003 relativa alla legge sul Parlamento e all'amministrazione parlamentare (Ordinanza sull'amministrazione parlamentare; RS 171.115)
OPers	Ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale (RS 172.220.111.3)
OPF	Ordinanza del 12 maggio 2010 concernente l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari (Ordinanza sui prodotti fitosanitari; RS 916.161)
O-SIEs	Ordinanza del 4 dicembre 2009 sul Servizio informazioni dell'esercito (RS 510.291)
OSM	Ordinanza del 21 novembre 2018 sulla sicurezza militare (RS 513.61)
OVAMal	Ordinanza del 18 novembre 2015 concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (Ordinanza sulla vigilanza sull'assicurazione malattie; RS 832.121)
PA SBS	Strategia Biodiversità Svizzera
PGF	Polizia giudiziaria federale
Po.	Postulato
PSIA	Piano settoriale dei trasporti, Parte Infrastruttura aeronautica
PUBLICA	Cassa pensioni della Confederazione
RCN	Regolamento del Consiglio nazionale del 3 ottobre 2003 (RS 171.13)
RCS	Regolamento del Consiglio degli Stati del 20 giugno 2003 (RS 171.14)
RDS+	Rete di dati sicura plus
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
RU	Raccolta ufficiale delle leggi federali

---

RUAG International	RUAG International Holding SA
RUAG MRO SA	RUAG MRO Holding SA Società anonima
SAS	Servizio di accreditamento svizzero
SAT	Servizio svizzero di assegnazione delle tracce
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEM	Segreteria di Stato della migrazione
SEPOS	Segreteria di Stato della politica di sicurezza
Servizio SCPT	Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni
SFI	Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali
SG-DEFR	Segreteria generale del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
SG-DFP	Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze
SG-DFGP	Segreteria generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia
SG-DFI	Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno
SIC	Servizio delle attività informative della Confederazione
SIM	Servizio informazioni militare
SIMIC	Sistema d'informazione centrale sulla migrazione
SISI	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
SMCOP	Stato maggiore di crisi operativo
SMCPS	Stato maggiore di crisi politico-strategico
SpiGes	Progetto <i>Degenza in ospedale: utilizzo multiplo dei dati</i>
SPPEs	Servizio di protezione preventiva dell'esercito
SPR	Sorveglianza dei prezzi
STENFO	Fondo di disattivazione e Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari
STIB	Base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza
Strategia della qualità	Strategia del Consiglio federale per lo sviluppo della qualità nell'assicurazione malattie
SVP 2030	Salvaguardia del valore della rete radio di sicurezza Polycom
Swissmedic	Istituto svizzero per gli agenti terapeutici
swisstopo	Ufficio federale di topografia
TAF	Tribunale amministrativo federale

---

TC Es	Telecomunicazione dell'esercito
TF	Tribunale federale
TI	Tecnologia dell'informazione
TID	Trasformazione e innovazione digitale o Trasformazione digitale e informatica
TPF	Tribunale penale federale
UCC	Ufficio centrale di compensazione
UDSC	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini
UE	Unione europea
UFAB	Ufficio federale delle abitazioni
UFAE	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UFC	Ufficio federale della cultura
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFCS	Ufficio federale della cibersecurity
UFG	Ufficio federale di giustizia
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
UFPER	Ufficio federale del personale
UFPP	Ufficio federale della protezione della popolazione
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
UFT	Ufficio federale dei trasporti
USAV	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
USTRA	Ufficio federale delle strade

## Composizione delle CdG, delle sottocommissioni, dei gruppi di lavoro e della DelCdG nel 2025

### *CdG-N (Commissione plenaria)*

Erich Hess (presidente), Matthias Aebischer (fino al 3.3.2025), Jacqueline Badran, Thomas Bläsi, Thomas Burgherr, Thomas de Courten, Benjamin Fischer, Patrick Hässig (fino al 3.3.2025), Alfred Heer (membro fino alla sua morte il 19.9.2025), Alois Huber, Matthias Samuel Jauslin, Marc Jost, Andreas Meier, Stefan Müller-Altermatt, Katharina Prelicz-Huber, David Roth, Daniel Ruch, Therese Schläpfer (dal 1.12.2025), Priska Seiler Graf, Fabienne Stämpfli (dal 4.3.2025), Bruno Storni, Gabriela Suter, Michael Töngi, Patricia von Falkenstein (dal 4.3.2025), Bruno Walliser, Laurent Wehrli, Manuela Weichelt, Priska Wismer-Felder (vicepresidente)

### *CdG-S (Commissione plenaria)*

Charles Juillard (presidente), Marianne Binder-Keller, Severin Brüngger (dal 29.9.2025), Josef Dittli, Fabien Fivaz (dal 2.6.2025), Petra Gössi, Maya Graf (vicepresidente), Marianne Maret, Franziska Roth, Werner Salzmann, Pirmin Schwander, Carlo Sommaruga, Simon Stocker (fino al 24.3.2025), Céline Vara (fino all'1.6.2025), Heidi Z'graggen

### *Sottocommissioni DFAE/DDPS*

Matthias Aebischer (presidente fino al 23.1.2025), David Roth (presidente dal 24.1.2025), Thomas Burgherr, Benjamin Fischer, Patrick Hässig (fino al 28.2.2025), Matthias Samuel Jauslin, Andreas Meier, Priska Seiler Graf, Bruno Walliser, Laurent Wehrli (dal 29.2.2025), Manuela Weichelt

Josef Dittli (presidente), Maya Graf, Charles Juillard, Franziska Roth, Werner Salzmann

### *Sottocommissioni DFGP/CaF*

Alfred Heer (presidente fino al 19.9.2025), Benjamin Fischer (presidente dal 17.10.2025), Matthias Aebischer (fino al 3.3.2025), Jacqueline Badran, Thomas Bläsi, Katharina Prelicz-Huber, Daniel Ruch (fino al 13.1.2025), Fabienne Stämpfli (dal 4.3.2025), Michael Töngi, Patricia von Falkenstein (dal 4.3.2025), Priska Wismer-Felder

Carlo Sommaruga (presidente), Josef Dittli, Fabien Fivaz (dal 2.6.2025), Pirmin Schwander, Céline Vara (fino all'1.6.2025), Heidi Z'graggen

---

*Sottocommissioni DFF/DEFR*

Marc Jost (presidente), Jacqueline Badran, Thomas Burgherr, Thomas de Courten (fino al 16.10.2025), Erich Hess (dal 17.10.2025), Stefan Müller-Altermatt, Katharina Prelicz-Huber, Daniel Ruch, Bruno Storni, Gabriela Suter

Pirmin Schwander (presidente), Marianne Binder-Keller, Severin Brüngger (dal 10.10.2025), Josef Dittli, Charles Juillard, Simon Stocker (fino al 24.3.2025)

---

*Sottocommissioni DFI/DATEC*

Thomas de Courten (presidente), Alois Huber, Matthias Samuel Jauslin, Andreas Meier, David Roth, Gabriela Suter, Michael Töngi, Bruno Walliser, Priska Wismer-Felder

Heidi Z'graggen (presidente), Fabien Fivaz (dal 2.6.2025), Petra Gössi, Marianne Maret, Franziska Roth (dal 10.10.2025), Simon Stocker (fino al 24.3.2025), Céline Vara (fino all'1.6.2025)

---

*Sottocommissioni Tribunali/MPC*

Manuela Weichelt (presidente), Matthias Aebischer (fino al 3.3.2025), Thomas Bläsi, Patrick Hässig (fino al 28.2.2025), Erich Hess, Alois Huber, Marc Jost, David Roth, Daniel Ruch (dal 4.3.2025), Fabienne Stämpfli (dal 4.3.2025), Laurent Wehrli

Marianne Binder-Keller (presidente), Severin Brüngger (dal 10.10.2025), Marianne Maret, Pirmin Schwander, Carlo Sommaruga, Simon Stocker (fino al 24.3.2025)

---

*DelCdG*

Stefan Müller-Altermatt (presidente), Thomas de Courten (dal 10.10.2025), Petra Gössi (vicepresidente), Maya Graf, Alfred Heer (fino alla sua morte il 19.9.2025), Werner Salzmann, Priska Seiler Graf

---

*Gruppo di lavoro «Gestione del rischio Confederazione» (solo membri delle CdG)*

Charles Juillard (presidente), Maya Graf, Erich Hess (vicepresidente), Marc Jost, Pirmin Schwander, Priska Wismer-Felder

---

## Stato di avanzamento delle ispezioni in corso delle CdG

Le ispezioni rappresentano lo strumento principale delle CdG. Un'ispezione delle CdG è caratterizzata da tre tappe principali: innanzitutto l'*ispezione* vera e propria, basata sulle inchieste della Commissione e/o su una valutazione del CPA. Questa prima tappa si conclude con la presentazione di un rapporto – generalmente pubblico – indirizzato all'autorità responsabile, in genere il Consiglio federale. Il *parere* delle autorità responsabili fa parte della seconda tappa: secondo l'articolo 158 LParl l'autorità responsabile deve informare le commissioni di vigilanza sull'attuazione delle raccomandazioni. Questo parere è pubblicato se non vi si oppongono interessi degni di protezione. Le CdG valutano il parere ed eventualmente conducono inchieste supplementari o addirittura pubblicano un secondo rapporto. La terza tappa consiste nel *controllo successivo*: due o tre anni dopo la pubblicazione del rapporto d'ispezione, di norma la CdG interessata incarica la sottocommissione competente di effettuare un controllo successivo, durante il quale viene esaminato in che misura l'autorità interessata si sia occupata dei problemi constatati e abbia attuato le raccomandazioni della CdG. Se determinati punti restano aperti, la CdG svolge talvolta inchieste supplementari o, trascorso un nuovo termine, effettua un nuovo controllo successivo.

Qui di seguito sono elencate tutte le ispezioni delle CdG in corso a fine 2025, per le quali cioè non erano ancora terminate le tre tappe. Le ispezioni definitivamente concluse, per le quali il controllo successivo è stato terminato e/o che non devono essere ulteriormente trattate, non sono menzionate.

### Ispezioni in corso – CdG-N/S

Ispezioni	Rapporto(i) delle CdG	Prossima tappa
Sistema dei giudici non di carriera	2025	Proseguimento dell'ispezione (2026)
Pianificazione ed entrata in funzione della Corte d'appello del Tribunale penale federale	2022	Proseguimento dell'ispezione (2026)
Ripartizione delle cause nei tribunali della Confederazione	2021 2024	Controllo successivo (2027)
Relazione di vigilanza tra l'AV-MPC e il MPC	2020 2021	Corapporto sui futuri lavori legislativi (in corso)

**Ispezioni in corso – CdG-N**

Tema	Rapporto(i) delle CdG	Prossima tappa
Prezzo fisso F-35A	–	Pubblicazione di un rapporto (2026)
Alta vigilanza della Confederazione sulla Suva	–	Pubblicazione di un rapporto (2026)
Indipendenza e gestione della Sorveglianza dei prezzi	–	Pubblicazione di un rapporto (2026)
Ampliamento della stazione di Losanna	2025	Controllo successivo (2028)
Autorizzazione per l'utilizzo della centrale elettrica di riserva di Birr durante l'inverno 2022/2023	2025	Conclusione dell'ispezione (2026)
Servizio militare con limitazioni	2025	Esame della risposta del Consiglio federale (2026)
Vigilanza dell'UFSP sulla Fondazione «lemie-vaccinazioni» e partecipazione della Confederazione nelle fondazioni di diritto privato	2023	Controllo successivo (2026/2027)
Comunicazione delle autorità prima delle votazioni	2023	Controllo successivo (2026)
Il lavoro ridotto durante la crisi pandemica	2023	Proseguimento dell'ispezione (2026/27)
Ricorso alle conoscenze scientifiche da parte del Consiglio federale e dell'UFSP per la gestione della crisi pandemica	2023	Controllo successivo (2026)
Attività del SISI	2023	Controllo successivo (2027)
Rispetto dei diritti fondamentali da parte delle autorità federali nell'ambito della lotta alla pandemia di COVID-19: l'esempio dell'estensione del certificato sanitario	2023	Controllo successivo (2026)
Protezione delle acque sotterranee in Svizzera	2022	Proseguimento del controllo successivo (2026)

Tema	Rapporto(i) delle CdG	Prossima tappa
Opportunità ed efficacia dell'approvvigionamento economico del Paese durante la pandemia di COVID-19	2022	Proseguimento del controllo successivo (2026)
Relazioni pubbliche della Confederazione	2019	Proseguimento del controllo successivo (2026)

### Ispezioni in corso – CdG-S

Ispezioni	Rapporto(i) delle CdG	Prossima tappa
Telelavoro nell'Amministrazione federale	–	Pubblicazione di un rapporto (2027)
Lotta contro la tratta di esseri umani	–	Pubblicazione di un rapporto (2026)
Pianificazione dei progetti di infrastruttura ferroviaria	–	Pubblicazione di un rapporto (2026)
Consolati onorari	2025	Esame del parere del Consiglio federale (2026)
Ripartizione dei richiedenti l'asilo tra i Cantoni	2025	Conclusione dell'ispezione (2026)
Archiviazione e classificazione di documenti e procedura per le domande di accesso secondo la LTras: accertamenti generali in merito alle norme applicabili e nel contesto delle accuse di irreperibilità di e-mail all'interno della SG-DFI	2023	Proseguimento del controllo successivo (2026)
Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni per la gestione della pandemia di COVID-19	2023	Controllo successivo (2026/2027)
Misurazione dell'efficacia nel contesto della cooperazione internazionale	2023	Controllo successivo (2027)
Commissioni consultive extraparlamentari	2022	Secondo controllo successivo (2026)
Controlling di affari offset	2022	Controllo successivo (2026)

Ispezioni	Rapporto(i) delle CdG	Prossima tappa
Organizzazione di crisi della Confederazione per la gestione della pandemia di COVID-19	2022	Controllo successivo (2026)
Trasformazione dell'AFD in UDSC: aspetti legali e adeguatezza	2023 2022	Proseguimento del controllo successivo (2026)
Protezione della biodiversità in Svizzera	2021	Proseguimento del controllo successivo (2026)
Irregolarità contabili presso AutoPostale Svizzera SA – Considerazioni dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare	2025 2019	Controllo successivo (2028)
Adempimento delle mozioni e dei postulati accolti	2019	Proseguimento del controllo successivo (2026)
Revisione dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi	2020 2018	Proseguimento del controllo successivo (2026)
Partecipazione della Confederazione all'applicazione di sanzioni economiche	2023 2019 2018	Secondo controllo successivo (2027)
Ammissione e riesame dei medicinali iscritti nell'elenco delle specialità	2023 2014	Secondo controllo successivo (2026/2027)
Indennità di perdita di guadagno: irregolarità nei conteggi dei servizi militari volontari	2013	Proseguimento del secondo controllo successivo (2026)